



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

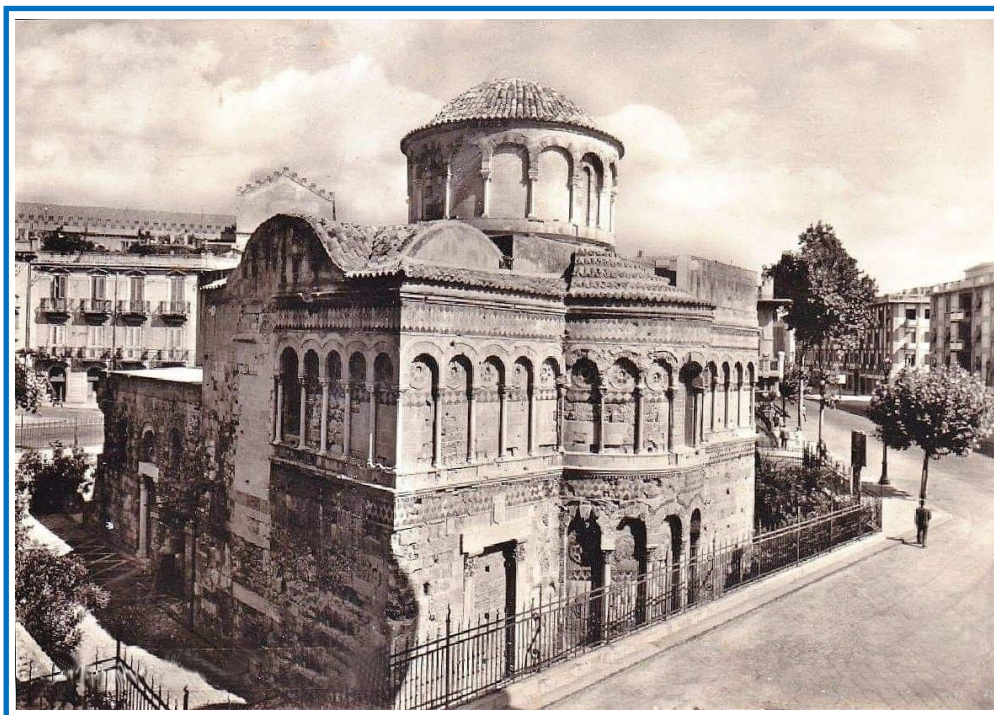
IL BOLLETTINO

(Luglio 2020 - Giugno 2021)

Anno Rotariano 2020 – 2021

Presidenza Mirella Deodato





In copertina:
Chiesa Santissima Annunziata dei Catalani

Anno Rotariano 2020-2021

Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Rotary Club Messina

Grafica e impaginazione
Copy Point srl

Redazione
DAVIDE BILLA

Stampa
Copy Point srl
Via Tommaso Cannizzaro, 179
98122 MESSINA
Tel. 090 771695

Foto
NANDA VIZZINI

Edito nel mese di Luglio 2021



Il Consiglio direttivo 2020/2021 - I Soci.....	3
Organigramma.....	4
<i>Circolare n. 1</i>	6
Il passaggio della campana.....	7
<i>Circolare n. 2</i>	9
Visita del Governatore	10
<i>Circolare n. 3</i>	12
Azione Interna.....	13
<i>Circolare n. 4</i>	14
Festa d'estate.....	15
<i>Circolare n. 5</i>	17
<i>Circolare n. 6</i>	19
La Radioattività nella vita quotidiana:	
dalla scoperta del fenomeno al problema delle scorie nucleari	20
<i>Circolare n. 7</i>	22
Origini, ruolo e curiosità della Cappella sotterranea degli Schiavi di Maria	
nota come Cripta del Duomo di Messina - Incontro con i giovani del Rotaract.....	23
<i>Circolare n. 8</i>	26
<i>Circolare n. 9</i>	27
Lo sguardo nei rapporti umani	28
<i>Circolare n. 10</i>	30
Fare impresa a Messina.....	31
<i>Circolare n. 11</i>	33
Siciliano per cultura.....	34
<i>Circolare n. 12</i>	36
<i>Circolare n. 13</i>	37
Le opportunità del Super Bonus	38
<i>Circolare n. 14</i>	40
<i>Circolare n. 14 bis</i>	41
Commemorazione del XXV anniversario della morte di Natale De Grazia	42
Consegna doni raccolti dal Rotaract alla Casa famiglia di Madre Veronica di Giampilieri	44
<i>Circolare n. 15</i>	45
<i>Circolare n. 16</i>	46
<i>Circolare n. 17</i>	47
<i>Circolare n. 18</i>	48
Comune sentire e principi rotariani. Convivenza e conflitto	49
<i>Circolare n. 19</i>	51
Violenza di genere: dalla prevenzione al contrasto.....	52
<i>Circolare n. 20</i>	54

Sommario



Sommario

<i>Circolare n. 21</i>	55
Stasera parliamo di Leonardo Sciascia.....	56
<i>Circolare n. 22</i>	58
L'effetto Oasi dello Stretto di Messina: un sistema da salvaguardare	59
<i>Circolare n. 23</i>	61
La riforma della Chiesa e il destino del mondo nel cuore di Papa Francesco.....	62
<i>Circolare n. 24</i>	65
<i>Circolare n. 25</i>	66
Controllo giudiziario: aspetti sociali ed economici.....	67
<i>Circolare n. 26</i>	69
Il Covid al tempo dei bambini e dei ragazzi: il disagio psicologico in età scolare a causa del lockdown.....	70
<i>Circolare n. 27</i>	72
Mai più violenza e difesa dei diritti umani.....	73
<i>Circolare n. 28</i>	75
<i>Circolare n. 29</i>	76
<i>Circolare n. 30</i>	77
Il Parco di Naxos Taormina: da un grande passato ad un grande futuro	78
<i>Circolare n. 31</i>	81
Tutela del consumatore tra servizi di comunicazione elettronica e servizi media audiovisivi	82
<i>Circolare n. 32</i>	84
<i>Circolare n. 33</i>	85
Rotary chi siamo? E dove andiamo?	86
<i>Circolare n. 34</i>	88
Reazioni avverse da vaccini anti Covid-19.....	89
<i>Circolare n. 35</i>	91
<i>Circolare n. 36</i>	92
Il rilancio di Messina passa anche dal nuovo Tribunale?	93
<i>Circolare n. 37</i>	95
Caravaggio: le opere messinesi note e meno note tra attribuzioni e ipotesi.....	96
<i>Circolare n. 38</i>	98
Targhe Rotary e Premio Arena.....	99
<i>Circolare n. 39</i>	101
Azione Interna	102
Classifiche	105
Eventi interclub.....	106
Rassegna Stampa.....	113

Il Consiglio Direttivo 2020/2021



Presidente
Mirella Deodato



Vice Presidente
Isabella Palmieri



Past President
Pietro Maugeri



Segretario
Nicola Perino



Tesoriere
Giovanni Restuccia



Prefetto
Enrico Scisca



Consigliere
Gaetano Isola



Consigliere
Paolo Musarra



Consigliere
Alfonso Polto



Consigliere
Melina Prestipino



Consigliere
Gabriella Tigano

SOCI DEL CLUB

Soci Attivi

Sergio Alagna
Salvatore Alleruzzo
Luigi Ammendolea
Carlo Aragona
Antonio Barresi
Gustavo Barresi
Chiara Basile
Gaetano Basile
Melchiorre Briguglio
Gaetano Cacciola
Nicolò Cannavò
Gaetano Chirico
Enza Colicchi
Francesco Colonna
Arcangelo Cordopatri
Antonino Crapanzano
Aldo D'Amore
Enzo D'Amore
Sebastiano D'Andrea
Vincenzo De Maggio
Mirella Deodato

Gennaro D'Uva
Giovanna Famà
Giuseppe Franciò
Elda Gatto
Antonino Germanò
Domenico Germanò
Fausto Giuffrè
Daniele Giuffrida
Michele Giuffrida
Biagio Guarneri
Calogero Gusmano
Antonino Ioli
Gaetano Isola
Piero Jaci
Giovanni Lisciottò
Renato Lo Gullo
Amalia Macrì Pellizzeri
G. A. Mallandrino
Mario Mancuso
Piero Maugeri
Gaetano Mercadante

Guido Monforte
Paolo Musarra
Rossella Natoli
Giancarlo Niutta
Isabella Palmieri
Stefano Pergolizzi
Nicola Perino
Alfonso Polto
Carmela Prestipino
Domenico Pustorino
Giovanni Randazzo
Vilfredo Raymo
Giovanni Restuccia
Benedetto Rizzo
Claudio Romano
Antonio Saitta
Antonino Samiani
Giuseppe Santalco
Giuseppe Santoro
Alberto Sardella
Alfredo Schipani

Claudio Scisca
Enrico Scisca
Edoardo Spina
Francesco Spinelli
Gabriella Tigano
Marta Tigano
Marina Trimarchi
Giuseppe Trovato
Calogero Villaroel

Soci Onorari

Francesco Alecci
Antonino Calarco
Giuseppe Campione
Alba Crea
Giuseppe La Motta
Salvatore Sarpietro
Giuseppe Terranova
Maurizio Triscari



Motto dell'Anno Rotariano
2020-2021

Il Rotary crea opportunità

Presidente
Rotary International
Holger Knaack



ORGANIGRAMMA

	Consiglio direttivo	Consiglieri
Presidente	Mirella Deodato	Gaetano Isola
Vice-Presidente	Isabella Palmieri	Paolo Musarra
Past-President	Pietro Maugeri	Alfonso Polto
Segretario	Nicola Perino	Melina Prestipino
Tesoriere	Giovanni Restuccia	Gabriella Tigano
Prefetto	Enrico Scisca	
Commissione	Sottocommissione	Componenti
Amministrazione Presidente: Nico Pustorino	Programmi Coordinatore: Giuseppe Santoro	Basile G., Cacciola G., Colicchi E., Cordopatri A., Germanò N., Giuffrida D., Giuffrida M., Famà G., Jaci P., Mallandrino A., Randazzo G., Samiani A., Spina E., Tigano M. + Presidenti Commissioni 2 → 5
	Aggiornamento revisione e regolamento del Club Coordinatore: Giancarlo Niutta	Mancuso M., Mercadante G., Polto A.
	Affiatamento e Ospitalità Coordinatore: Giovanni Lisciotta	Rizzo B.
	Sito Web: Coordinatore: Nino Crapanzano	Consigliere Delegato Isola G.
Effettivo Presidente: Gaetano Cacciola		Consiglieri Assistenti Perino N. n.q. di Segretario del Club Restuccia G. n.q. di Tesoriere del Club Consigliere Delegato Isola G.
	Istruttore di Club: Incarico Speciale: Michela Giuffrida	
	Classifiche e cooptazioni: Coordinatore: Gennaro D'Uva	Samiani A., Gatto E., Germanò A.
	Tutors Nuovi soci del Club Coordinatore: Nino Crapanzano	Lo Gullo R., Franciò G.



Pubbliche relazioni Presidente: Paolo Musarra	Strategie di comunicazione: social media e social network Coordinatore: Gaetano Isola	Niutta G., Sardella A., Trimarchi M.
	Rapporti con le istituzioni Coordinatore: Giuseppe Santalco	Barresi G., Cacciola G., Saitta A., Tigano G.
	Rapporti con il distretto Coordinatore: Arcangelo Cordopatri	Crapanzano A., D'Uva G. Giuffrida M.
	Rapporti con l'imprenditoria Coordinatore: Gaetano Basile	Crapanzano A., D'Andrea S., Giuffrè F., Raymo V., Schipani A.
	Rapporti con ordini professionali Coordinatore: Giuseppe Franciò	Giuffrida D., Polto A.
	Rapporti con i Club d'area e Service Coordinatore: Claudio Scisca	D'Uva G., Guarneri B., Perino N.
	Rapporti con associazioni culturali Coordinatore: Enzo D'Amore	Gusmano C.
	Rapporti con associazioni sportive Coordinatore: Piero Jaci	Giuffrida D., Mercadante G., Schipani A.
	Delegato Rotaract	Delegato: Perino N.
	Delegato alla comunicazione dell'attività Rotariana ed ai rapporti con la stampa esterna e con quella distrettuale	Geri Villaroel
Progetti di servizio Presidente: Gaetano Basile		Consiglieri Assistenti Perino N. n.q. di Segretario del Club Restuccia G. n.q. di Tesoriere del Club Consigliere Delegato Isola G.
	Progetti di area sanitaria Coordinatore: Claudio Scisca	Germanò A., Chirico G., Pergolizzi S., Spinelli F.
	Tutela patrimonio storico, artistico, archeologico Coordinatore: Gabriella Tigano	Ammendolea L., Colicchi E., Crapanzano A., Famà G.
	Tutela Ambiente, naturale, urbano e lavorativo Coordinatore: Giovanni Randazzo	D'Amore E., Musarra P., Samiani A.
	Progetti sociali e di solidarietà Coordinatore: Enza Colicchi	Aragona C., Chirico G., Niutta G., Pergolizzi S., Tigano M.
	Programmi per i giovani Coordinatore: Amedeo Mallandrino	Gatto E., Isola G., Jaci P., Mancuso M., Sardella A.
	Raccolta fondi progetti del Club Coordinatore: Nicola Perino	Giuffrè F., Musarra P.
	Delegato per l'attuazione del tema indicato dal presidente internazionale e dal governatore del Distretto	Cacciola G.
Fondazione Rotary Presidente: A. Cordopatri	Delegato sovvenzioni globali e distrettuali	Basile G.
	Delegato sovvenzioni umanitarie e Polioplus	Gusmano C.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Il Segretario
Nicola Perino

Messina, 23 giugno 2020

CIRCOLARE N. 1

Cari Amici,

Mercoledì 01 luglio avrà inizio ufficialmente l'anno rotariano 2020-2021.

Lo stesso giorno, alle ore **19.00** su **piattaforma telematica ZOOM** si svolgerà il

PASSAGGIO DI CONSEGNE

tra Piero Maugeri e Mirella Deodato.

Ragioni di cautela suggeriscono di utilizzare ancora la modalità informatica, nella speranza di poter svolgere il 15/09 p.v., tutti insieme presenti, il Passaggio della Campana.

Nel corso dell'incontro, avremo modo di ringraziare Piero e l'intero consiglio direttivo per il costante impegno profuso, durante un anno particolare in cui, nonostante l'emergenza sanitaria, l'attività del Club non si è mai interrotta ed è stata caratterizzata da riunioni sempre interessanti ed appropriate.

Augureremo a Mirella ed al nuovo consiglio direttivo un anno ricco di soddisfazioni.

Il link per partecipare al Meeting Zoom di Mercoledì 01 Luglio alle 19.00, verrà distribuito su WhatsApp.

Vi invito a comunicare la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa,

contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Per qualsiasi necessità non esitate a contattarmi al numero 340 9551080.

Un caro saluto

Il Passaggio della Campana



Il 1° luglio 2020 è una data destinata a entrare nella storia del Rotary Club Messina: per la prima volta, infatti, il tradizionale “Passaggio di Campana” è avvenuto a distanza, in web conference, e ha segnato anche la nomina della prima donna presidente del club-service, con l’avvicendamento tra Piero Maugeri e Mirella Deodato.

«È stato un anno dedicato al servizio e lo abbiamo fatto con partecipazione, con interventi per la comunità e con progetti che spero continuino», ha affermato Maugeri concludendo il proprio mandato, pur condizionato dall’emergenza Covid-19: «Grazie al direttivo per avermi sostenuto in maniera compatta e unanime e a tutti i soci.

È stato svolto un buon lavoro, riconosciuto anche a livello distrettuale».

Quindi la virtuale consegna delle spille e del collare rotariano, che avverranno concretamente il 15 settembre, ha aperto ufficialmente l’anno sociale della dott.ssa Mirella Deodato, che ha esordito presentando il proprio consiglio direttivo. Vice presidente Isabella Palmieri, past president Piero Maugeri, segretario Nicola Perino, tesoriere Giovanni Restuccia, prefetto Enrico Scisca e i consiglieri Gaetano Isola, Paolo Musarra, Alfonso Polto, Carmela Prestipino e Gabriella Tigano: «Una bella squadra e sono certa che lavoreremo in sintonia per raggiungere gli obiettivi prefissati», ha affermato la neo



presidente, prima di illustrare i programmi del nuovo anno che seguirà il motto indicato dal presidente del Rotary International, Holger Knaack, "Il Rotary crea opportunità", con un logo che raffigura tre porte aperte.

«Ho presentato un progetto alla Rotary Foundation su disagio giovanile, bullismo e cyber bullismo, che è stato approvato e finanziato. È rivolto ai docenti e allievi dei licei "La Farina-Basile", con l'obiettivo - ha spiegato la presidente Deodato - di prevenire atti violenti approfondendo la conoscenza dei ragazzi sui rischi di comportamenti illeciti».

Un vero e proprio corso (4 incontri da tre ore) per sensibilizzare i giovani, prevenire e aiutare eventuali vittime da bullismo.

Previsti i consueti appuntamenti rotariani, gli incontri con i giovani di Rotaract e Interact, ma anche le relazioni dei rotariani, proseguendo sul tema della tutela dell'ambiente, argomenti come la violenza psicologica sulle donne o l'abuso sui minori, cercando di coinvolgere in maniera sempre più attiva i soci e le istituzioni cittadine: «Mi interessa che i soci siano partecipi, mettendo a disposizione peculiarità e competenze. Inoltre, il Rotary deve essere più incisivo, guardare ai problemi della città e rafforzare i legami con le istituzioni per incidere sulla nostra realtà», ha sottolineato la presidente Deodato, "incassando" la fiducia e disponibilità dell'intero sodalizio peloritano.

Dal socio onorario, ed ex prefetto di Messina Francesco Alecci, pronto ad aiutare ed essere un valore aggiunto per il club, a Sergio Alagna, che ha sottolineato il valore storico di una donna presidente: «Un fatto epocale, si apre una nuova pagina della storia del club-service.

Credo molto in questo momento da celebrare adeguatamente». Nessuna contrapposizione di genere, ma anzi la volontà forte di lavorare insieme restando nella stessa direzione, per essere più presenti sul territorio e più vicini alle istituzioni, come ribadito da Arcangelo Cordopatri, Michele Giuffrida e Paolo Musarra, con l'obiettivo di vivere un anno intenso, ricco e importante, puntando sempre più sui giovani.

«Hanno fatto un anno straordinario, si sono impegnati in maniera concreta. I giovani sono un valore e lo saranno anche in futuro», hanno evidenziato Alfonso Polto e Nicola Perino e, anche a livello giovanile, sarà un anno in "rosa" con la presidenza di Maria Beatrice D'Andrea al Rotaract. «Dobbiamo essere una squadra e mi sento più tranquilla sapendo di potermi confrontare e avere consigli - ha concluso la neo presidente Mirella Deodato -. Abbiamo bisogno del contributo di tutti i soci e dei giovani. Apriamo le porte per fornire aiuto alla comunità».

Davide Billa

Soci presenti:

Alagna, Alecci, Alleruzzo, Ammendolea, Basile C., Colicchi, Cordopatri, Crea, D'Andrea, Deodato, Gatto, Germanò D., Giuffrida D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Lisciotta, Macrì Pellizzeri, Mancuso, Maugeri, Musarra, Niuitta, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Santalco, Santoro, Sardella, Sisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi.



Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: nperino@saccnerete.it

Il Segretario
Nicola Perino

Messina, 30 giugno 2020

CIRCOLARE N. 2

Cari Amici,

martedì **07 Luglio alle ore 20,00** presso il Royal Palace Hotel si svolgerà **l'annuale visita del Governatore, Alfio Di Costa**, che esporrà i programmi e le iniziative per l'anno rotariano 2020/2021.

L'incontro amministrativo si svolgerà secondo il seguente calendario:

- ore 17:30 Incontro con Rotaract alla presenza del Consiglio Direttivo
- ore 18:00 Incontro con il Presidente
- ore 18:15 Incontro con il Consiglio Direttivo ed i Presidenti di Commissione

Alle ore 20,00 avrà inizio la

SERATA CONVIVIALE

con i Soci del Club ed i loro familiari ed, a seguire, per coloro i quali si sono già prenotati, è prevista la cena.

Vi ricordo che all'incontro si può partecipare anche su **piattaforma telematica ZOOM**, pertanto, trattandosi di uno degli appuntamenti più importanti dell'anno rotariano, Vi invito a partecipare numerosi.

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp.

Un caro saluto

Visita del Governatore



Si è aperto con uno dei momenti più significativi dell'anno sociale il mandato della neo presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato. Martedì 7 luglio, infatti, la prima uscita ufficiale è coincisa con l'annuale visita del Governatore, Alfio Di Costa.

Il club-service cerca così di tornare alla normalità, tra la presenza fisica dei soci e via web, per non perdere l'importante appuntamento rotariano.

L'introduzione del prefetto Enrico Scisca, il saluto alle bandiere e gli inni hanno dato il via alla riunione, che rappresenta «il primo incontro di presenza dopo tanto tempo e ne siamo felici», ha affermato la presidente Deodato, che ha poi presentato il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta. Nato a Prato da genitori siciliani, ha sempre vissuto a Nicosia, si è laureato in ingegneria civile ed edile a Catania e svolge la propria attività tra Palermo e Nicosia, occupandosi di importanti opere civili e industriali.

È consulente di tribunali, banche e società, ma anche docente ordinario di fisica all'istituto superiore "Alessandro Volta" di Nicosia e di diversi master universitari, a ciò unisce anche un importante impegno sociale con associazioni che si occupano di bambini e senzatetto e, in particolare, è sostenitore della missione "Ilula" in Tanzania.

Socio dal 1989 del Rotary Club Nicosia di Sicilia, del quale è stato presidente nel 2000/2001, ha ricoperto vari incarichi nel

club e nel Distretto, è sposato con Ina Cacciato e padre di Ludovica e Dorian.

«Sono in un club storico, che ha dato prestigio al Distretto con persone di altissimo profilo. Volevo esserci, perché è importante risollevarsi dopo questa crisi», ha esordito il Governatore Alfio Di Costa, partendo dal motto del presidente del Rotary International, Holger Knaack, "Il Rotary crea opportunità", e dal simbolo che rappresenta tre porte aperte: «Sono fondamentali e interpretano perfettamente la nostra visione, che è sempre più moderna perché il Rotary cambia con il mondo, ma il cambiamento inizia in ognuno di noi e poi lo trasmettiamo agli altri. Il Rotary deve essere rivoluzionario».

Sicuramente è una presenza costante a livello mondiale e la società di certificazione "Charity Navigator" ha dato la massima classificazione con 4 stelle al Rotary che spende per i propri progetti il 92% dei fondi. Promozione della pace, fornitura d'acqua e servizi igienici, sostegno all'istruzione, lotta alle malattie, aiuti a madri e bambini e sviluppo delle economie locali sono le sei aree di intervento della Rotary Foundation, alle quali si è aggiunto il sostegno all'ambiente: «Siamo stati precursori perché avevamo già deciso che il 21 marzo 2021 sarebbe stata la giornata dell'ambiente Rotary», ha annunciato il Governatore, senza dimenticare uno dei progetti più importanti e conosciuti, "End Polio Now", per l'eradicazione della poliomielite nel mondo, presente ancora solo in Afghanistan e Pakistan. «Manca l'ultimo chilometro da compiere e spesso è il più difficile», ha aggiunto Di Costa, concentrandosi poi sulle altre iniziative.

Previste donazioni di 100 dollari per il fondo programmi della Rotary Foundation e 25 per il fondo Polio Plus, ma il Governatore vuole incentivare tutti i club premiando i primi cinque che raggiungeranno questo obiettivo, così come quello della crescita dell'effettivo.



Si punta ad aumentare il numero di soci e, in particolare, le indicazioni del Governatore riguardano le donne e i giovani: anche in questo caso prevista una targa d'onore e la Paul Harris al presidente dei cinque club che avranno cooptato due donne, due under 35 e un socio.

È un programma ad ampio raggio perché si concentra anche sulle infrastrutture siciliane, sulla valorizzazione del territorio e sulla sanità e salute, perché «molti non possono permettersi controlli e visite specialistiche e quindi mettiamo medici a servizio della comunità», ha spiegato il Governatore, che vuole dare un'immagine sempre più positiva del Rotary: «È uno dei brand più conosciuti al mondo e dobbiamo migliorare la nostra comunicazione, far sapere quanto il Rotary fa per le comunità.

Ogni socio più informato è più orgoglioso». In questo senso il Rotary sfrutta sempre più le nuove tecnologie e Di Costa ha anche creato una app del Distretto con notizie, aggiornamenti e comunicazioni più rapide. Infine, tra i progetti umanitari grande risalto alla missione "Ilula" in Tanzania, dove padre Filippo Mammano si occupa di bambini orfani o disabili spesso abbandonati. Il Governatore e la moglie Ina, già sostenitori, hanno chiesto l'aiuto dei club per realizzare una scuola materna, creare un parco giochi,

comprare un pulmino per il trasporto dei disabili, ma anche permettere screening, interventi e l'acquisto di attrezzature oftalmologiche. Di Costa ha aperto un conto corrente dedicato e per sostenere l'iniziativa ha deciso di sorteggiare una vera e propria opera d'arte: la ruota Rotary che l'artista Francesco Raso ha realizzato con i pezzi di legni di barche usate dai migranti. È solo il primo premio per stimolare ulteriormente i rotariani e avere una maggiore partecipazione. Sentirsi così parte attiva: «Ognuno deve avere senso di appartenenza al club perché è fondamentale, ma anche essere orgoglioso di appartenere al Distretto», ha concluso il Governatore che auspica un Rotary felice e sorridente: «Un sano divertimento è naturale tra amici e anche le conviviali sono fondamentali per migliorare i legami. L'amicizia è un rapporto lento che si rafforza incontrandosi e servendo insieme».

Un concetto ribadito anche dalla presidente del Rotary Club Messina: «Il divertimento è un aspetto positivo che si unisce alle competenze. Dobbiamo sempre fare entrare divertimento e felicità per lavorare al meglio», ha sottolineato Mirella Deodato, concludendo la riunione con lo scambio di doni e gagliardetti con il Governatore e i componenti del consiglio direttivo.

Davide Billa



Soci presenti:

Alagna, Cordopatri, Crapanzano, Crea, D'Amore, Deodato, Gatto, Germanò D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Maugeri, Musarra, Palmieri, Perino, Pustorino, Restuccia, Santoro, Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 07 luglio 2020

CIRCOLARE N. 3

Cari Amici,

martedì **14 Luglio alle ore 19.00**, su piattaforma telematica Zoom, si svolgerà la prima

AZIONE INTERNA

dell'anno rotariano 2020/2021.

Il Presidente esporrà i programmi per l'anno appena iniziato, illustrerà i prossimi incontri già delineati e presenterà l'organigramma del Club.

A questo proposito, vi ricordo la composizione del nuovo Consiglio Direttivo:

Presidente: Mirella Deodato; **Vice Presidente:** Isabella Palmieri;

Past President: Piero Maugeri; **Segretario:** Nicola Perino;

Tesoriere: Giovanni Restuccia; **Prefetto:** Enrico Scisca;

Consiglieri: Gaetano Isola; Paolo Musarra, Alfonso Polto; Melina Prestipino; Gabriella Tigano.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).
Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp.



14 Luglio 2020

AZIONE INTERNA

Archiviati con soddisfazione ed entusiasmo i primi due importanti appuntamenti dell'anno sociale 2020/2021, il passaggio di consegne e la visita del Governatore Alfio Di Costa, il Rotary Club Messina presieduto da Mirella Deodato guarda avanti e sta programmando le attività più immediate e quelle dei prossimi mesi.

L'azione interna di martedì 14 luglio è stata l'occasione per toccare alcuni punti che dovranno essere affrontati durante l'anno, ma anche per illustrare quali saranno i prossimi incontri. Si comincerà martedì 21 con l'ormai tradizionale "Festa d'estate" che si terrà al Parco di San Raineri e che sarà anche l'ultimo appuntamento prima della pausa estiva. A settembre, invece, si torna con la consueta azione interna di inizio mese, che precederà, martedì 15, la cerimonia del "Passaggio di Campana" tra il past president Piero Maugeri e la presidente Mirella Deodato. Quindi, il 22 è in programma l'incontro con i giovani del Rotaract e il 29 la relazione della socia Marina Trimarchi. A ottobre si proseguirà ancora con serate che vedranno protagonisti i soci del club, sempre più coinvolti attivamente, poi le Targhe Rotary a novembre, per chiudere l'anno a dicembre con la consueta cena degli auguri di Natale.

Si prospetta un anno intenso che Mirella Deodato, prima donna presidente nella storia del club-service, porterà avanti seguendo le indicazioni dettate dal Governatore. E, quindi, particolare attenzione ai progetti e agli obiettivi, tra cui la crescita del club e dell'effettivo: Alfio Di Costa ha proposto di cooptare due donne, due under 35 e un socio e su questa linea si vuole indirizzare il sodalizio peloritano per incrementare il numero dei soci e la presenza femminile, ma con inserimenti di qualità che possano sposare lo spirito rotariano e portare un contributo importante e determinante alle attività del club.

La necessità, evidenziata dai soci, è di puntare sull'istruzione, quale elemento fondamentale per far capire cosa è e cosa fa il Rotary: un'istruzione che, però, deve essere organica, periodica e leggera. Alla formazione si unisce il coinvolgimento dei soci che, in base alle proprie competenze, devono essere parte attiva del club. E non solo, perché il Rotary Club Messina è chiamato anche a svolgere un ruolo nel Distretto 2110 Sicilia e Malta, essere presente e partecipare, rispettando le regole del Rotary International e vivendo il Rotary con senso di appartenenza.

Davide Billa

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Cordopatri, Crapanzano, D'Amore E., D'Andrea, Deodato, Giuffrida M., Jaci, Maugeri, Perino, Pustorino, Restuccia, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 14 luglio 2020

CIRCOLARE N. 4

Cari Amici,

martedì **21 Luglio alle ore 20.00**, presso il parco urbano di S. Raineri, si svolgerà la ormai consueta

FESTA D'ESTATE

occasione in cui potremo rivivere, dopo diversi mesi, lo spirito dell'amicizia rotariana e il piacere di ritrovarci insieme.

La serata, allietata dal gruppo musicale "Sea connection quintet", prevede una cena il cui costo è di € 20,00 a persona.

A fare da cornice nel suggestivo scenario della zona Falcata, verranno esposte le opere dell'artista messinese Amalia Cesareo, conosciuta con il nome di Malia.

Confidando in una numerosa partecipazione, Vi chiedo di confermare la presenza Vostra e dei Vostri ospiti **entro venerdì 17 luglio pv.**

contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o la Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

Festa d'estate



Appuntamento annuale rispettato. Martedì 21 luglio il Rotary Club Messina si è ritrovato per la tradizionale "Festa d'estate" nello splendido scenario del Parco San Raineri, rinnovato e inaugurato nel 2016.

Una riunione che è stata l'occasione per i soci di rivedersi dopo diversi mesi di lontananza e rivivere, nuovamente insieme, lo spirito dell'amicizia rotariana, trascorrendo una piacevole serata prima della pausa estiva.

«Qua stiamo bene. È un posto eccezionale sul mare e, come ogni anno, dobbiamo ringraziare l'ospitalità di Gaetano Basile, che ci dà l'opportunità di incontrarci ammirando questo suggestivo scenario», ha affermato la presidente Mirella Deodato, introducendo una serata di festa ma anche occasione per una serie di interessanti iniziative. È stato distribuito, infatti, il libro *"Territorio d'aMare"* alla presenza dell'autore, il giornalista Attilio Borda Bossana e, inoltre, è stato possibile ammirare le opere dell'artista messinese Amalia Cesareo, conosciuta con il nome di Malia.

«Le sue creazioni sono un tutt'uno con questo paradiso in cui noi messinesi abbiamo la fortuna di vivere», ha continuato la presidente Deodato, illustrando i lavori: «L'arte di Amalia è materica, anche se i personaggi e i panorami appaiono leggeri. Le sue tele sono frammenti di legno e barche e ogni opera è composta da due anime: il dipinto veloce, tratteggiato e mutevole si unisce al supporto, scheggiato, liscio o ruvido. Le sue opere - ha aggiunto la presidente - hanno qualcosa di corale, perché vive l'artista, il mare, la storia di chi in quei legni ha vissuto la propria esistenza e, poi, ci sono gli spettatori. È una grande opportunità vedere le sue opere».



«Come ogni anno ci salutiamo in questo posto meraviglioso, in un'atmosfera unica e un panorama magnifico», ha affermato il socio, e padrone di casa, Gaetano Basile, che, prima di lasciare il palco alla musica, ha ringraziato pubblicamente tre architetture, Olga Cannizzaro ed Elena La Spada, che hanno progettato il parco, e Mirella Vinci che, come Soprintendenza, ha dato parere favorevole.

«È andata bene. Sono felice e il parco è ben tenuto», ha concluso Basile, dando spazio al gruppo "Sea connection quintet".

La vocalist Rosalba Lazzarotto, con Nicola Caminiti al sassofono, Claudio Palana al piano, Tommaso Pugliese al contrabbasso e Federico Saccà alla batteria, hanno allietato la serata, prima, con un omaggio al Maestro Ennio Morricone, recentemente scomparso, e poi con un repertorio jazz della tradizione afro-americana.

Davide Billa



Rapporto mensile
Luglio 2020
Effettivo 69
Assiduità 38%

Soci presenti:

Alleruzzo, Basile C., Basile G., Briguglio, Cacciola, Cordopatri, Crapanzano, Crea, D'Amore, D'andrea, Deodato, Famà, Gatto, Germanò A., Giuffrida D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Samiani, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 08 settembre 2020

CIRCOLARE N. 5

Cari Amici,

Martedì 15 settembre alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Durante il corso della serata, avremo modo di procedere, dopo approfondita relazione del ns tesoriere Giovanni Restuccia, alla approvazione del bilancio consuntivo 2019/2020 e del bilancio preventivo 2020/2021.



Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa,

contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp.

Un saluto affettuoso

Soci presenti:

Basile G., Crapanzano, Crea, Deodato, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida M., Guarneri, Isola, Jaci, Lo Gullo, Mercadante, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Santoro, Sardella, Sisca E., Spina., Tigano G., Tigano M., Trimarchi.

Presso la Direzione Generale dell'ASP di Messina, alle ore 12:00, è stata consegnata una stampante, accessorio dell'ecografo portatile che è stato donato il 17 Luglio 2019.

Hanno partecipato il Past Presidente Edoardo Spina e il socio Giancarlo Niutta.

Il progetto per l'acquisto degli ecografi, da distribuire a sei ASP siciliane, aveva visto il nostro Club risultare il maggior contributore a livello distrettuale.





Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 15 settembre 2020

CIRCOLARE N. 6

Cari Amici,

martedì 22 Settembre alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, si terrà un incontro su:

“La Radioattività nella vita quotidiana: dalla scoperta del fenomeno al problema delle scorie nucleari”

Relatore della serata la nostra socia Marina Trimarchi, che verrà introdotta dal nostro Nanni Randazzo.



Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa,

contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

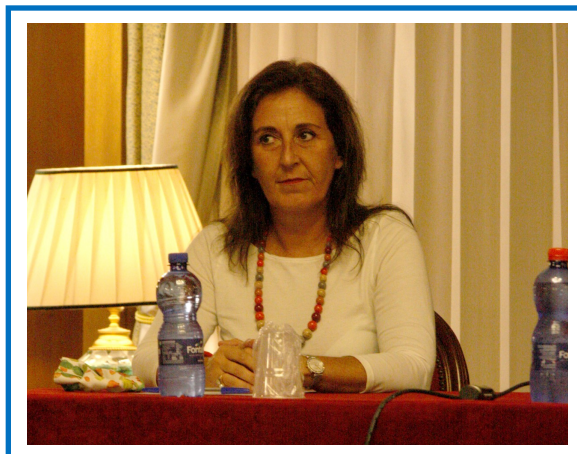
La Radioattività nella vita quotidiana: dalla scoperta del fenomeno al problema delle scorie nucleari



Sono riprese con un interessante argomento le attività del Rotary Club Messina che, martedì 22 settembre, si è ritrovato dopo la pausa estiva. “La Radioattività nella vita quotidiana: dalla scoperta del fenomeno al problema delle scorie nucleari”, è stato il tema affrontato nella riunione introdotta dalla presidente Mirella Deodato: «Si tratta di una questione che spesso non conosciamo, così come il problema delle scorie nucleari che devono essere eliminate. Non sappiamo cosa potremmo subire, quindi è un motivo in più per interessarsi all’ambiente». Relatrice dell’incontro la prof. Marina Trimarchi, presentata dal prof. Giovanni Randazzo, entrambi soci del sodalizio peloritano: laureata in fisica all’Università di Messina, ha conseguito il dottorato di ricerca e nel 2004 ha ricevuto il premio di Operosità Scientifica della Società italiana di Fisica; ha svolto tutto il normale percorso, da assegnista a ricercatore a tempo determinato fino a professore associato di Fisica nucleare e subnucleare. Infine, a inizio 2020, è stata nominata delegata del Rettore per l’attività editoriale e la divulgazione scientifica.

«La radioattività sembra lontana dalla nostra vita e, invece, le conseguenze vivono nei nostri cortili», ha esordito la docente riprendendo il modo di dire inglese “*Not In My Back Yard*”, per indicare l’opposizione a opere pubbliche di

impatto rilevante. In realtà la radioattività è un fenomeno naturale e attivo, scoperto a inizio ‘800 quasi casualmente dal fisico Henry Becquerel, ma soprattutto dalla chimica e fisica polacca Marie Curie, che ha isolato due elementi chimici, polonio e radio, che emettono radiazioni e il fenomeno prese appunto il nome di radioattività: «È la scoperta della storia, perché si capisce che da una roccia si ottiene energia», ha aggiunto la prof. Trimarchi, sottolineando il valore scientifico della scoperta ma anche le derivazioni negative, perché l’entusiasmo iniziale si trasforma in deliro quando molti prodotti di consumo vengono pubblicizzati come radioattivi o quando il radio viene usato in ambito domestico e industriale, causando anche le prime morti. Gli attuali controlli sui prodotti non esistevano e, soprattutto, gli scienziati non erano a conoscenza delle gravi conseguenze che avrebbe potuto causare l’utilizzo del radio. Solo a metà del ‘900 la fisica moderna riuscì a spiegare il fenomeno e a capirne effetti e utilizzo. «La radioattività però non dura tutta la vita perché quando un nucleo atomico ha emesso la sua particella si è trasformato in un elemento chimico diverso e stabile», ha continuato la relatrice, soffermandosi poi sul processo di decadimento del nucleo che può richiedere tempi diversi, da pochi secondi a miliardi di anni.



A queste radiazioni si aggiungono i raggi cosmici che, filtrati dall'atmosfera terrestre, fanno parte di quelle innumerevoli vie o fonti di irradiazione esterno o interno a cui è sottoposto l'uomo, ma con il quale convive da secoli: «Quando lo abbiamo capito, il fenomeno è stato usato a nostro vantaggio come negli esami diagnostici e radioterapia o nella valutazione di reperti storici archeologici», ha dichiarato la prof. Trimarchi, toccando poi uno degli aspetti principali della relazione, le centrali nucleari e le scorie. Nel 1987, dopo il disastro di Chernobyl, e nel 2011, dopo quello di Fukushima, gli italiani hanno votato no ai due referendum sull'utilizzo del nucleare: un modo per risolvere il problema, ma poco lungimirante, anche perché non a conoscenza di ulteriori aspetti. Fino al 1987 esistevano quattro centrali nucleari che hanno lasciato residui radioattivi, in parte mandati in Francia per il riprocessamento e che, nel 2025, torneranno in Italia, che dovrà trovare un luogo di stoccaggio.

Servirà un deposito nazionale per rifiuti radioattivi, con annesso un parco tecnologico: è in corso una valutazione in base a criteri di esclusione e di approfondimento di potenziali territori ma non è stata ancora individuata l'area. Anche la Sicilia, come emerso nel dibattito con i soci, per caratteristiche geologiche potrebbe essere un deposito adatto, ma il divieto di trasportare materiali radioattivi via mare dovrebbe far escludere la nostra regione. Una questione, quella del nucleare, che resta sempre attuale e fonte di discussione, perché i referendum hanno solo accantonato il problema e, nonostante i tanti aspetti negativi, è sempre una necessità.

«La radioattività non è un nemico – ha concluso la prof. Trimarchi – anzi le sostanze radioattive nelle rocce hanno emesso energia che ha riscaldato la crosta terrestre e permesso la comparsa delle forme di vita. Ci abbiamo convissuto per anni, ma il nostro nemico siamo noi stessi e l'uso sconsiderato che abbiamo fatto».

Davide Billa



Soci presenti:

Basile C., Crapanzano, D'Andrea, Deodato, Famà, Giuffrida D., Isola, Jaci, La Motta, Lo Gullo, Palmieri, Perino, Pustorino, Randazzo, Rizzo, Santoro, Sardella, Scisca C., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 22 settembre 2020

CIRCOLARE N. 7

Cari Amici,

martedì 29 Settembre alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, si terrà un incontro su

**“Origini, ruolo e curiosità della Cappella sotterranea degli Schiavi di Maria,
nota come Cripta del Duomo di Messina”**

Relatore della serata sarà il dr. Franz Riccobono, che verrà presentato dalla prof.ssa Laura Giuffrida, sorella del nostro Daniele.



A seguire, si terrà l'annuale

“Incontro con i giovani del Rotaract”

Conosceremo nel dettaglio il programma che il Presidente, **Maria Beatrice D'Andrea** ed il Consiglio Direttivo proporranno durante l'anno 2020/2021.



Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando

il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o la Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

Origini, ruolo e curiosità della Cappella sotterranea degli Schiavi di Maria nota come Cripta del Duomo di Messina

Incontro con i giovani del Rotaract



“Origini, ruolo e curiosità della Cappella sotterranea degli Schiavi di Maria, nota come Cripta del Duomo di Messina”, questo il tema, affascinante, affrontato dal Rotary Club Messina nella riunione di martedì 29 settembre.

Dopo il benvenuto del prefetto Enrico Scisca, la presidente Mirella Deodato ha introdotto l’incontro su un argomento dal forte impatto storico-culturale per la città: «Si tratta di un importante elemento per Messina, che deve trovare la forza per cambiare».

Relatore della serata il dottor Franz Riccobono, «un divulgatore della conoscenza, della cultura e della storia del nostro territorio»: così lo ha presentato la prof. Laura Giuffrida, che ha illustrato i vari incarichi dell’illustre studioso. Fondatore e presidente dell’associazione “Amici del Museo di Messina”, fa parte dell’istituto italiano dei Castelli, dell’istituto di paleontologia umana di Roma, del Comitato

Vara di Messina ed è autore di oltre 50 monografie: «Una figura di grande spessore, versatilità e interdisciplinarietà», ha sottolineato la prof. Giuffrida, invitando a sposare la battaglia in favore della cripta, perché è un luogo da recuperare: «È un segno di identità e un patrimonio enorme della città». Inoltre, è stata avviata una raccolta firme su idea di Pippo Trimarchi, editore di TempoStretto e promotore del comitato che sostiene la cripta nella decima edizione de “I Luoghi del Cuore Fai”, progetto nazionale di sensibilizzazione sui siti italiani da non dimenticare. Si vuole così coinvolgere i messinesi e recuperare un bene che, nel passato, ha ospitato eventi di vario genere: «Abbiamo puntato l’attenzione sulla cripta, che non è in condizioni di sicurezza. Vorremmo riapirla e che tornasse a vivere - ha concluso Trimarchi -. Il recupero è un’occasione per valorizzare e rendere migliore la città».



Infine, la presidente Deodato ha concluso la prima parte di serata donando ai tre relatori il volume *"Territorio d'aMare"* realizzato dal giornalista Attilio Borda Bossana.

Stesso omaggio per la presidente del Rotaract, Mariabeatrice D'Andrea, che, nel consueto appuntamento con i giovani, ha illustrato il programma del nuovo anno. Parte dal logo, un pescespada stilizzato, e dal motto, *"La volontà che move il sole e l'altre stelle"*, la presentazione della giovane presidente, chiamata a guidare il club che comprende la vice Federica Genitori, i segretari Marco Matarese e Antonio Nicocia, il tesoriere Vittorio Tumeo, i consiglieri Lydia Broccio e Giorgia Vadalà Bertini e la new entry Rossella Gazzara.

Le attività del Rotaract sono iniziate con il tradizionale passaggio della Campana, anche se in maniera più contenuta causa Covid, poi ad agosto con la pulizia della spiaggia di Rodia per la sensibilizzazione della salvaguardia dell'ambiente. Si continuerà con le iniziative a sostegno della Casa di Padre Pati e della mensa di Sant'Antonio, ma in particolare sono due gli obiettivi.



«È il monumento più pregnante della nostra città ma nessuno lo ha visto. È un fatto anomalo ed è sconosciuta a gran parte dei messinesi», ha esordito il dott. Riccobono, facendo un excursus storico sulla cripta che, costruita nel 1801 dal re normanno Ruggero II, resistette ai vari terremoti e fu oggetto di lavori per evitare le infiltrazioni d'acqua e allagamenti. In realtà, però, si tratterebbe di una chiesa sotterranea nella quale si entrava attraverso due scale a chiocciola dalle absidi, poi eliminate.

A differenza di tante cripte di varie città italiane, Riccobono ha mostrato che tombe e reliquie sono custodite solo nella parte superiore, cioè tra absidi e transetti, e inoltre ci sono due porte e ben sette finestre che, pur a un livello più basso, dimostrano che non sia un ambiente sotterraneo e ipogeo.

Una struttura unica e di grande valore che, attualmente negata al pubblico, andrebbe valorizzata e restituita alla città e alla sua storia.

Una raccolta fondi per l'acquisto di un sollevatore mobile da piscina da donare al Cus Unime o alla piscina comunale e il progetto "School in action" rivolto agli studenti: quattro temi e quattro relatori in base alle proprie competenze. Lydia Broccio si occuperà della donazione di sangue ai tempi del Covid, Marco Matarese della prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse, Rossella Gazzara dei furti di identità e della tutela della privacy sempre più a rischio nel mondo dei social e,

infine, la stessa Mariabeatrice D'Andrea discuterà di prevenzione sismica e di vie di fuga a Messina. Infine, non mancherà l'impegno nel Distretto e il Rotaract, oltre a rafforzare i legami con gli altri club e, in particolare, con quelli gemellati, Acireale, Mussomeli e Trapani, parteciperà al progetto "Territorium" che, tramite la cura della terra, vuole avviare un percorso di integrazione sociale per persone con disabilità, disturbi, tossicodipendenza o detenuti.

Davide Billa



Rapporto mensile
Settembre 2020
Effettivo 69
Assiduità 35%

Soci presenti:

Basile G., Crapanzano, D'Andrea, Deodato, Gatto, Giuffrida D., Jaci, Lisciotta, La Motta, Lo Gullo, Mercadante, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Randazzo, Rizzo, Santoro, Schipani, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 29 settembre 2020

CIRCOLARE N. 8

Cari Amici,

martedì 06 Ottobre alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.



Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa,
contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)
o la Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

Soci presenti:

Basile C., Basile G., Colicchi, Cordopatri, Crapanzano, D'Andrea, Deodato, Famà, Gatto, Germanò A, Giuffrida M., Isola, Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Monforte, Musarra, Niutta, Palmieri, Perino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Santalco, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi, Villaroel.



Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 06 ottobre 2020

CIRCOLARE N. 9

Cari Amici,

martedì 13 Ottobre alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro su:

“Lo sguardo nei rapporti umani”

Relatore della serata sarà la **dr.ssa Emilia Perroni**, psicoanalista, che verrà presentata dalla ns **Enza Colicchi**.

Il Link per partecipare all'evento verrà distribuito nei prossimi giorni, tramite whattApp.

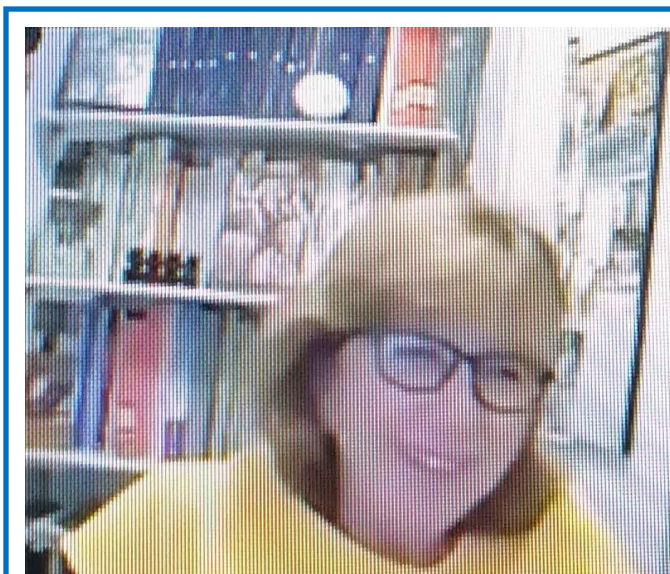


Vi invito a confermare la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

Lo sguardo nei rapporti umani

Una breve introduzione della presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, ha aperto la riunione di martedì 13 ottobre sul tema "Lo sguardo nei rapporti umani": un argomento di particolare interesse, affrontato dalla psicoanalista, dott. Emilia Perroni.

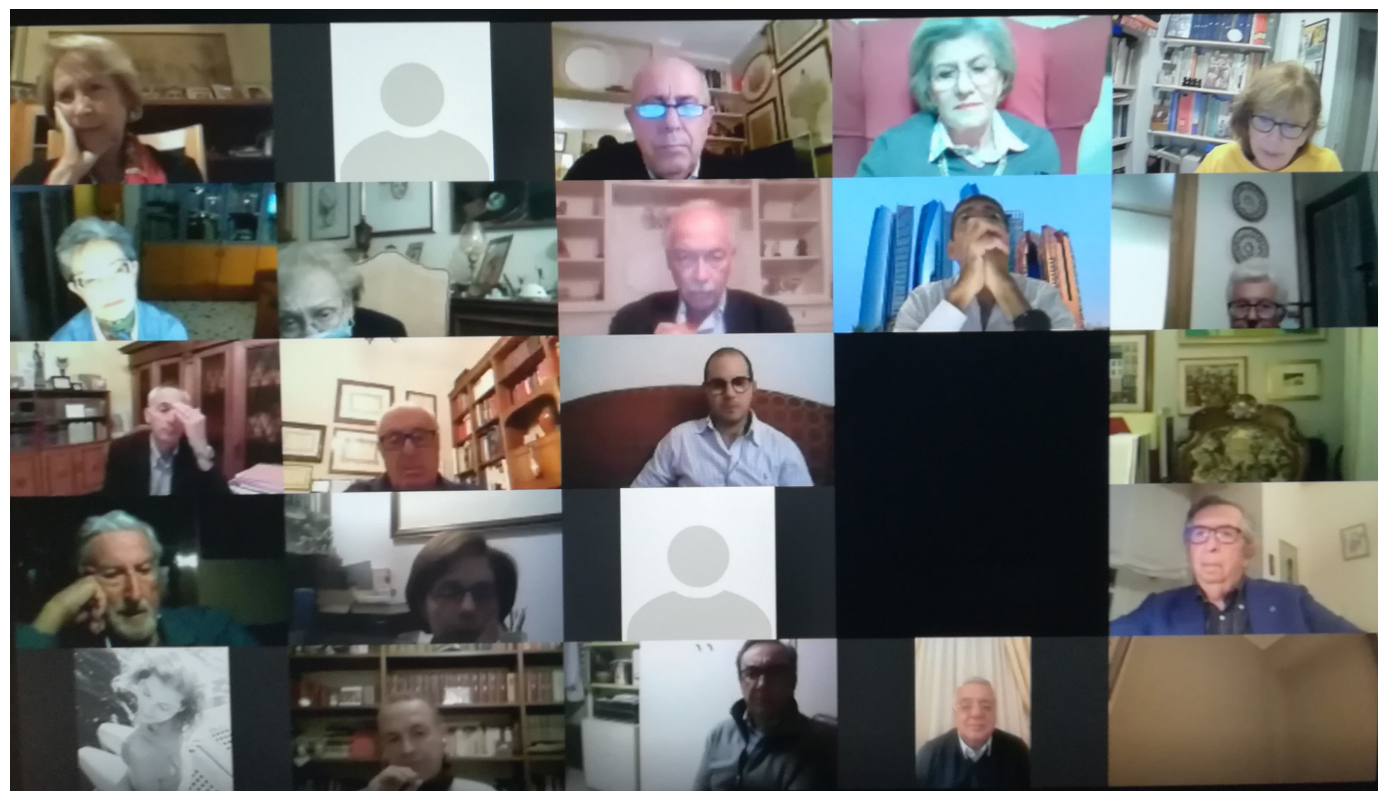


«Romana, laureata in filosofia e specializzata in psicologia, si trasferisce a Gerusalemme, dove oggi risiede», ha affermato la socia Enza Colicchi, presentando la relatrice che, inoltre, ha conseguito la laurea in psicologia all'Università ebraica di Gerusalemme, ha lavorato in vari ospedali psichiatrici in Israele e, dal 1985, svolge attività privata tra Gerusalemme e Tel Aviv, occupandosi di terapia di adolescenti, adulti, anziani e di coppia, ma è anche supervisore all'Università di Tel Aviv e Bar-Ilan e autrice di volumi in ebraico e in inglese.

«Vedere, guardare e osservare sono tre funzioni diverse», ha esordito la dott. Perroni, illustrando le varie modalità di visione: «Vedere è solo un fatto fisico ed è una maniera passiva, guardare ha in sé intenzionalità ed emozioni, mentre osservare è una funzione che implica distanza, misura e riflessione».

Tre aspetti differenti di un senso, quello della vista, che è il più completo: «L'uomo è l'animale più visivo, perché l'80% delle informazioni arriva dal mondo esterno attraverso gli occhi, che sono sensibili, vulnerabili e hanno bisogno di essere protetti», ha aggiunto la relatrice, sottolineando il valore dello sguardo, spesso anche più potente delle parole e capace di esprimere una vasta gamma di sensazioni, positive o negative: ad esempio nelle pubblicità ha un ruolo centrale o nella propaganda, anche politica, può influenzare molto. Ogni sguardo, quindi, ha un significato più o meno intenso, così come anche il fatto di non essere guardato. Nel mondo occidentale la vista è il senso dominante: «Anche in Italia – ha continuato la dott. Perroni – il senso estetico è molto radicato ed evidenzia l'importanza attribuita alla visualità».

Gli sguardi esprimono e, infatti, il termine "visu" deriva dal latino ed è il participio passivo del verbo vedere, cioè quello che è visto. Quindi il nostro viso è ciò che viene visto, anche se adesso è limitato: «In tempo di Covid, con la mascherina si vedono solo gli occhi ma non sono sufficienti per lo sguardo. Inoltre, viviamo in un'epoca nella quale ci guardiamo meno, perché più rivolti al cellulare che alle persone», ha sottolineato la relatrice, soffermandosi su vari settori in cui lo sguardo influisce. Nell'arte, in particolare quella del Rinascimento, lo sguardo tra le figure aveva un ruolo importante, oppure è molto significativo nella terapia, perché con uno sguardo adatto si può esprimere comprensione, empatia o conoscere i bisogni dei pazienti.



Esiste, inoltre, una connessione con la sessualità, mentre in altri casi può portare la soddisfazione di essere guardati o lo possiamo avvertire come una minaccia: «Lo sguardo adatto è necessario per la nostra formazione – ha affermato la dott. Perroni -. Attraverso lo sguardo conosciamo, ci incuriosiamo, amiamo, odiamo e così gli altri rispondono a noi. Dobbiamo però ricordare che il nostro sguardo non è sacro e infallibile, ma soggettivo e limitato».

Tante sfaccettature e tanti elementi compongono lo sguardo, tema che ha attirato e incuriosito soci e ospiti, coinvolti nel dibattito finale. Sono emerse ulteriori prospettive, perché lo sguardo può anche avere una responsabilità educativa se rivolto ai bambini, che devono essere guidati: «Loro sanno tutto, capiscono ed è molto difficile nascondergli qualcosa».

Dobbiamo preoccuparci che le informazioni non arrivino in maniera deformata e, quindi, accompagnarli e parlare delle loro sensazioni», ha spiegato la psicoanalista, che si è anche soffermata sulle nuove tecnologie che esasperano la vista ma eliminano il contatto: «Il mondo di oggi non si può fermare. È molto cambiato, ma il punto è non esagerare, perché combattere la tecnologia è una guerra persa».

Lo sguardo, pur influenzato e modificato da fattori esterni, resta fondamentale ed è ricco di peculiarità, espressioni e suggestioni: «Auguro di poter guardare la realtà che ci circonda in modo chiaro e senza proiezioni – ha concluso la dott. Emilia Perroni - e nei rapporti umani di guardare ed essere guardati in modo benevolente».

Davide Billa

Soci presenti:

Alagna, Basile C., Colicchi, Cordopatri, Crea, Deodato, Gatto,, Germanò D., Giuffrida M., Isola, Lisciotta, Lo Gullo, Macrì Pellizzeri, Maugeri, Palmieri, Perino, Pustorino, Restuccia, Santalco, Santoro, Sardella, Spina, Tigano M.



Rotary



Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 13 ottobre 2020

CIRCOLARE N. 10

Cari Amici,

martedì 20 Ottobre alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel,, si terrà un incontro sull'argomento:

“Fare impresa a Messina”

Relatore della serata sarà il **dr. Sergio Bommarito, Presidente della Fire S.p.a.** che verrà presentato dal ns **Michele Giuffrida**.



Vi invito a confermare la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o la Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

Fare impresa a Messina



Il benvenuto del prefetto Enrico Scisca ha aperto la riunione di martedì 20 ottobre sul tema "Fare impresa a Messina". Una serata nella quale è stato affrontato "un argomento molto interessante, perché in città ci sono molte difficoltà e ci interessa capire quali incontrano un'azienda e un imprenditore", ha affermato la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato.

Aspetti di particolare rilievo in un periodo di forte crisi: "La città sta attraversando un lungo momento negativo e sta subendo una decrescita in tutti i settori, con una forte emigrazione giovanile", ha dichiarato il socio Michele Giuffrida, introducendo il relatore, il dott. Sergio Bommarito: "Serve un'inversione della programmazione economica, bisogna fare squadra per far riflettere imprenditori, amministratori e politici e anche una collaborazione tra pubblico e privato".

Un esempio di impresa sul territorio è quella creata da Bommarito che, laureato in Scienze Bancarie e Assicurative all'Università di Messina e specializzato a Palermo, è presidente del consiglio di amministrazione di Fire Group Spa, società operante nel campo della consulenza organizzativa aziendale, formazione del personale e sviluppo software: "È uno dei dei migliori imprenditori che ha fatto molto per ridurre la disoccupazione.

Ha realizzato qualcosa di importante, anche e soprattutto a Messina", ha concluso Giuffrida, ricordando che l'illustre ospite ha rivestito cariche di rilievo in diverse società del settore finanziario ed è socio fondatore di Unirec (Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito) e del Forum Unirec-Consumatori.

La Fire spa è un gruppo nato a Messina nel 1992 e fornisce servizi per società finanziarie, banche e clienti specializzati nel credito, a livello nazionale e internazionale. "Lavoriamo nel settore del credit management", ha spiegato Sergio Bommarito, illustrando le caratteristiche principali della sua azienda che, composta da varie società, ha sede principale in città ma si trova anche a Palermo, Caserta, Roma e Milano: "È il primo gruppo italiano indipendente, cioè non fa parte di fondi e non ha partecipazioni di banche", ha aggiunto il massimo esponente della Fire, che ha trasformato quello che, in passato, era il recupero crediti coattivo. Oggi è una versione più moderna e, prima della riscossione, Fire offre una serie di servizi, dalla consulenza all'attività amministrativa.

Si tratta di un'impresa cresciuta negli anni e i numeri lo dimostrano: il gruppo fattura 50 milioni di euro di provvigioni, 23 miliardi sono gli asset gestiti e 2000 le persone che collaborano, di cui 700 dipendenti e 1300 collaboratori e 800 solo a Messina.

Inoltre, Fire può vantare importanti e svariate certificazioni, tra cui una delle più prestigiose è il rating di Fitch, che ha assegnato un voto 2+: “Siamo gli unici in Europa ad avere questo punteggio ed è un risultato molto importante che dimostra che l’azienda è strutturata e tutto funziona”, ha sottolineato Bommarito, ovviamente orgoglioso della sua creatura che, a Nord e all’estero, è conosciuta anche più che a Messina ed è un valore aggiunto per la stessa città dello Stretto.

E questo è sicuramente uno degli aspetti positivi della presenza di Fire: “Un sogno reso possibile da persone meravigliose, che ho scelto come compagni di viaggio. Il nostro obiettivo è stato quello di diventare i primi, ma la mia sfida era superare i milanesi, che sono sempre i migliori”. Un traguardo ampiamente raggiunto, anche se le differenze tra Nord e Sud sono ancora evidenti a livello salariale, di reddito e produttività: “Con tempo e sacrifici siamo arrivati al successo – ha ricordato – abbiamo fatto squadra e continuiamo a farlo. Bisogna migliorarsi sempre”.

Senza dimenticare la fatica iniziale e il costante impegno per arrivare fin qui.

Non sono state poche, infatti, le difficoltà: innanzitutto le lungaggini burocratiche, che complicano il percorso di un imprenditore, spesso – come raccontato dallo stesso presidente – alle prese con atteggiamenti ostili e clientelari. E poi si aggiungono le problematiche legate ai mezzi di trasporto e collegamenti, indispensabili per chi, sempre in viaggio, deve raggiungere prima Catania e poi Milano, o i continui controlli dell’Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nonostante tutto il gruppo Fire non si è mai fermato, è andato avanti con grandi sacrifici e spirito di volontà: “In Sicilia un’azienda fa uno sforzo dieci volte superiore a una di Milano o altre città”, ha evidenziato il relatore, concludendo con il motto che ha sempre guidato le proprie azioni: “Andare a letto con un sogno e svegliarsi con un obiettivo”.

Un messaggio per chi ha ancora voglia di lavorare per il proprio territorio. Infine, la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, ha chiuso l’interessante riunione donando al dott. Sergio Bommarito il volume “Territorio d’aMare” del giornalista Attilio Borda Bossa.

Davide Billa



Soci presenti:

Basile C., Crapanzano, Deodato, Giuffrida D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Lo Gullo, Palmieri, Perino, Polto, Restuccia, Rizzo, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 21 ottobre 2020

CIRCOLARE N. 11

Cari Amici,

martedì 27 Ottobre alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro in cui verrà presentato il libro

“Siciliano per cultura”

Interverranno l'autore del libro **Fabio Granata** e la **prof.ssa Fulvia Toscano**, direttore artistico di Naxoslegge. Introdurrà la **prof.ssa Laura Giuffrida**.

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.



Vi invito a confermare la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando

il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o la Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

Siciliano per cultura



«Abbiamo tanti siciliani che si sono distinti nella cultura e dobbiamo andarne fieri». Così la presidente del Rotary Club Messina, Mirrella Deodato, ha aperto la riunione di martedì 27 ottobre quando, in modalità online, è stato presentato il libro *“Siciliano per cultura”* di Fabio Granata, avvocato, politico, vice presidente della Regione Siciliana tra il 2000 e il 2001 e attualmente assessore alla cultura del Comune di Siracusa.

A introdurre argomento e relatori è stata, invece, la prof. Laura Giuffrida: «È un libro godibilissimo, si legge tutto d’un fiato», ha esordito prima di concentrarsi sui due ospiti, Fabio Granata e Fulvia Toscano, accomunati perché «sono visceralmente, fortemente e prepotentemente siciliani per cultura. Sentono il profondo privilegio di essere siciliani, che si traduce in un agire concreto». Il dott. Granata, infatti, è stato promotore di importanti iniziative legislative, tra cui l’istituzione del parco archeologico di Agrigento o della Soprintendenza del mare, voluta anche da

Sebastiano Tusa, assessore regionale ai Beni Culturali, tragicamente scomparso nel 2019.

La prof. Toscano è ideatrice e direttore artistico del festival “Naxoslegge: il Festival delle narrazioni della lettura e del libro, giunto alla decima edizione dedicata per l’appunto a “Vaie Vics” per raccontare la storia dalla parte dei vinti; è autoprodotta ed è stato inserito all’interno dei grandi eventi della Regione Sicilia. Pertanto, «Entrambi combattono quello stereotipo di alibi comodo della Sicilia irredimibile con l’intento di seminare cultura e senso di appartenenza».

«Fabio Granata si è posto con un atteggiamento di continua riconquista e riguardo verso i luoghi della Sicilia. Mi è sempre piaciuta la sua capacità di continuare a stupirsi», ha dichiarato Fulvia Toscano presentando *“Siciliano per cultura”*, che «ha la grande capacità di fornire dati tecnici e statistici, aggiungendo una narrazione forte, una grande ironia e autoironia».



Ci fa anche sorridere di stagioni passate della politica senza un atteggiamento nostalgico, ma con la consapevolezza di aver agito con il senso della comunità».

Il libro, infatti, è il racconto di una esperienza di governo in Sicilia: «Contiene storie decennali di impegno politico, sul ruolo importante di Fabio per la nostra isola – ha aggiunto la relatrice – e sulle scelte che si basano anche sulla sua capacità di dire no.

Bisogna avere la consapevolezza di fare scelte anche impopolari. È la differenza con i politici con la P maiuscola.

Verità, giustizia e bellezza devono andare di pari passo e Granata ha avuto questi fari».

«Non è un titolo autoreferenziale», ha subito precisato l'autore, ma il suo sentimento di autentico siciliano è subito evidente: «Non dobbiamo fermarci all'orgoglioso rivendicare un patrimonio culturale immenso, ma bisogna trasformarlo in una spinta per un'azione politica, consapevole e attiva, nella difesa della nostre specificità». Al centro, quindi, c'è sempre la nostra regione con le sue immense bellezze e ricchezze: «Il mio auspicio è far ridiventare Sicilia la Sicilia, cioè riprendere consapevolezza di questa grandezza, esserne all'altezza e orgogliosi». Ma serve un'azione comune, anzi di comunità definita dallo stesso Granata: «Ciò che è stato fatto, positivo o con limiti, è stato reso possibile da una comunità di uomini», ha sottolineato ricordando esponenti politici di spessore come Sebastia-

no Tusa o Ludovico Corrao. «Tutti hanno dato un contributo. In Sicilia si deve difendere la bellezza, partendo dai borghi storici che sono tra i più belli d'Italia e dai sette siti Unesco». Quello di Fabio Granata è un invito ad agire e reagire: «Dobbiamo essere all'altezza di questo patrimonio e il libro racconta anche che l'autonomia regionale, se ben utilizzata, potrà o avrebbe potuto dare una spinta formidabile.

Il senso è che siciliani e siciliane per cultura vorrebbero vivere in un'isola all'altezza della propria storia».

E a proposito di storia e cultura, a Messina – come ricordato dalla prof. Giuffrida – è stata avviata una campagna per riaprire e riappropriarsi della Cripta del Duomo. Un piccolo passo, ma il dott. Granata è andato oltre, indicando due luoghi dal ricco potenziale: «Il Museo di Messina è il più bello della Sicilia, è uno spazio moderno e multidisciplinare. Si resta incantati a guardare le opere e il progetto espositivo. Poi, si deve recuperare e valorizzare la Real Cittadella, un luogo unico al mondo e nel quale sono visibili le radici della città. Servono risorse e forti pressioni per avviare un vero intervento».

Davide Billa

Rapporto mensile
Ottobre 2020
Effettivo 69
Assiduità 33%

Soci presenti:

Alagna, D'Andrea, Deodato, Germanò D., Giuffrida D., Isola, Lisciotta, Macrì Pellizzeri, Mancuso, Palmieri, Perino, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella.



Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 27 ottobre 2020

CIRCOLARE N. 12

Cari Amici,

martedì 03 novembre alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.



Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa,
contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)
o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

Soci presenti:

Alagna, Basile C., Deodato, Lisciotta, Lo Gullo, Macrì Pellizzeri, Mancuso, Maugeri, Musarra, Pustorino, Restuccia, Santoro, Sardella, Scisca C., Spina.



Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 17 novembre 2020

CIRCOLARE N. 13

Cari Amici,

martedì 24 Novembre alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo

“Le opportunità del Super Bonus”

I relatori saranno l'ing. **Gaetano Cacciola** (nostro socio) e l'ing. **Francesco Giglio** (marito della nostra socia Chiara Basile).

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare

al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o alla Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Considerato l'interesse e l'attualità dell'argomento, confido in una nutrita partecipazione.

Un saluto affettuoso

Le opportunità del Super Bonus



Una riunione per illustrare i punti principali e chiarire i dubbi su una delle agevolazioni adottate dal Governo. Martedì 24 novembre il Rotary Club Messina ha trattato il tema “Le opportunità del Super Bonus”: «Un argomento di grande attualità», ha dichiarato la presidente Mirella Deodato, che ha introdotto l’incontro sul web e presentato il primo relatore. Gaetano Cacciola si è laureato in ingegneria elettrotecnica a Padova nel 1978 e per oltre 40 anni ha svolto attività nel settore energetico. Ha ricoperto diversi incarichi, tra i quali direttore dell’istituto di tecnologie avanzate per l’energia del Consiglio nazionale della ricerca (Cnr) di Messina, direttore del dipartimento energia e trasporti del Cnr di Roma e presidente e responsabile scientifico del distretto tecnologico trasporti navali e da diporto di Messina. Inoltre, è stato docente all’Università di Messina e di Roma, autore di centinaia di pubblicazioni ed ex assessore alla mobilità e all’energia del Comune di Messina, mentre attualmente è direttore tecnico e rappresentante legale della società A&I Sustainable Projects. Con l’ing. Cacciola anche il collega Francesco Giglio, lau-

reato in ingegneria delle telecomunicazioni a Pisa e, dal 2016, abilitato all’esercizio della professione. Esperto in gestione dell’energia (Ege) nel settore civile e industriale, è energy manager in alcuni comuni, libero professionista per enti pubblici e si è occupato di progetti di infomobilità finanziati dalla Comunità Europea.

«L’articolo 119 del Decreto Rilancio mette in campo una nuova opportunità chiamata Superbonus, cioè l’incremento al 110% dell’aliquota di detrazione delle spese sostenute per interventi di efficientamento e di rischio sismico», ha esordito l’ing. Cacciola, spiegando l’importante novità che non è stata ideata in tempi di Covid, ma è una delle azioni del Governo per rispettare gli accordi di Parigi sul clima per ridurre il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi: «È il primo accordo universale stipulato nel dicembre 2015 e l’Unione Europea si è posta l’obiettivo di ridurre l’emissione di gas del 40% entro il 2030». Da qui si arriva al Superbonus che interessa le persone fisiche, i residenti in case singole o condomini, ma anche comunità energetiche rinnovabili, istituti



autonomi case popolari, cooperative di abitazione a proprietà indivisa e le organizzazioni senza scopo di lucro. Sono i beneficiari che possono usufruire del Superbonus per interventi che si dividono in due categorie, trainanti e trainati: «I primi sono obbligatori per ottenere il Superbonus e – ha aggiunto il relatore – per trainare altri interventi allo stesso valore del 110%».

Si è concentrato sugli aspetti tecnici, invece, l'ing. Giglio, partendo dagli interventi trainanti, che comprendono la realizzazione del capotto termico, cioè l'isolamento di almeno il 25% delle superfici opache con massimali di 40 mila euro fino a otto unità immobiliare e 30 mila per quelle superiori; la sostituzione di impianti di climatizzazione con massimali dai 15 ai 20 mila euro in base alle unità immobiliari. Sono trainati gli interventi come la sostituzione degli infissi, con massimale di 60 mila euro, l'efficientamento energetico tra cui la sostituzione del generatore con caldaia a condensazione, l'installazione di collettori solari per la produzione di acqua calda, le schermature solari, l'installazione di sistemi di regolazione intelligente per rendere automatiche alcune operazioni all'interno degli edifici, consentendo una riduzione dei consumi energetici. E ancora rientrano tra i trainanti l'installazione di impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica (massimale 48 mila euro), sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati o le infrastrutture per la ricarica di ve-

coli elettrici. Tutti interventi effettuabili con il Superbonus, ma può essere richiesto con requisiti specifici quali «il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio – ha concluso l'ing. Giglio – o, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta, da dimostrare mediante attestato di prestazione energetica».

La detrazione avviene in cinque anni, ma esistono anche due opzioni: lo sconto in fattura da parte della ditta esecutrice dei lavori o la cessione del credito del Superbonus a un ente terzo. Possibilità che hanno interessato i soci e ospiti che, nel dibattito finale, si sono concentrati su ulteriori aspetti, economici e tecnici, del Superbonus, sulle modalità di utilizzo e, in particolare, i casi di abusi edilizi, che bloccherebbero eventuali lavori, o di zone protette o tutelate dalla Soprintendenza, che richiedono particolari valutazioni.

Si tratta di una novità importante e, anche se «il quadro si sta delineando, ma alcuni punti devono ancora essere chiariti», hanno concluso gli ingegneri Cacciola e Giglio, rappresenta un'opportunità per chi intende investire e migliorare la propria abitazione.

Davide Billa

Rapporto mensile
Novembre 2020
Effettivo 69
Assiduità 33%

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Basile C., Basile G., Cacciola, Cordopatri, D'Amore E., Deodato, Gatto, Isola, Lisciotta, Lo Gullo, Mercadante, Musarra, Perino, Polto, Randazzo, Restuccia, Samiani, Sardella, Tigano M., Trimarchi.

Ospiti:

Teddy Strangio, Grazia Guerrera, Francesco Giglio, Pasquale De Leo, Roberto Puleo, Edoardo Tabacchio.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 24 novembre 2020

CIRCOLARE N. 14

Cari Amici,

martedì 01 dicembre alle ore 19.00, su piattaforma telematica zoom, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

La serata sarà dedicata allo scrutinio delle schede per designare i candidati alle elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri del Club per l'anno rotariano 2022-2023.

Le preferenze, vista la particolare situazione del momento, si potranno esprimere o tramite mail, inviando la propria scheda all'indirizzo mirella.deodato@gmail.com o direttamente al Royal, inserendo la scheda all'interno dell'apposita urna a disposizione dei soci già da venerdì 27 p.v.

Saranno sottoposti al voto dell'Assemblea annuale, che sarà convocata per la prima riunione di azione interna del mese di gennaio 2021, i primi tre candidati per ciascuna carica singola ed i primi quindici candidati per le nomine di consigliere.

Nel confermare che le preferenze resteranno comunque segrete e che ogni socio può rappresentare un altro socio con delega scritta, vi chiedo di esprimere le vostre preferenze entro il 30/11 per ovvie ragioni organizzative.

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Desideravo informarVi che, il Consiglio Direttivo ha deliberato che, viste le ridotte attività del club, non saranno dovute le quote riferite esclusivamente ai mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 in coincidenza, tra l'altro, con il periodo emergenziale.

Un saluto affettuoso

Allegati:

scheda di designazione

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Aragona, Basile C., Cacciola, Colicchi, Cordopatri, D'Andrea, Deodato, Famà, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida M., Jaci, Lisciotto, Maugeri, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi.



Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 1 dicembre 2020

CIRCOLARE N. 14 bis

Cari Amici,

giovedì 10 dicembre alle ore 19.00, su piattaforma telematica zoom, si svolgerà una serata dal titolo

“Commemorazione del XXV Anniversario della morte di Natale De Grazia”

Relatore della serata sarà il nostro socio **Nino Samiani** che verrà presentato dalla nostra presidente, Mirella Deodato.

Interverranno la giornalista **Anna Maria De Luca** e **Nuccio Barillà**, componente della Segreteria Nazionale di Legambiente.

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito nei prossimi giorni tramite WhatsApp. con il periodo emergenziale.

Un saluto affettuoso

Commemorazione del XXV anniversario della morte di Natale De Grazia

Il particolare 2020 del Rotary Club Messina si è concluso con una significativa riunione in ricordo di un uomo coraggioso e capitano della Marina Militare. “Commemorazione del XXV anniversario della morte di Natale De Grazia” è stato il tema della conferenza di giovedì 10 dicembre introdotta dalla presidente Mirella Deodato: «La sua morte, ad appena 38 anni, è un mistero e bisognerebbe far luce su quanto accaduto», ha affermato prima di presentare uno dei relatori, e socio del club-service, Antonino Samiani. Laureato in Giurisprudenza all’Università di Messina nel 1980, ha vinto il concorso per sottotenenti di vascello della Capitaneria di Porto, ha frequentato l’Accademia navale a Livorno proprio con Natale De Grazia, del quale è stato collega ma soprattutto un grande amico. Inoltre, è stato comandante delle capitanerie di porto di Porto Empedocle e di Messina, ha ricevuto il premio “Ambiente e Legalità” a Grosseto ed è stato nominato Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

«Un’iniziativa per ampliare la platea di chi lotta da anni per far riemergere la verità, parlando di una persona per bene, della sua vicenda umana e professionale», ha esordito Samiani, che per raccontare la vita di De Grazia ha avuto la collaborazione di Anna Maria De Luca, giornalista freelance che per “la Repubblica” si è occupata del caso, ma è anche fotografa, scrittrice, pittrice, docente e preside, e di Nuccio Barillà, tra i leader storici del movimento ecologista nel Mezzogiorno, con una lunga esperienza con tv, quotidiani e riviste, consulente di vari docufilm ed ex assessore alle politiche ambientali a Reggio Calabria.

Proprio dell’altro lato dello Stretto era originario Natale De Grazia che, nato il 19 dicembre 1956, ha frequentato l’istituto nautico di Messina e dopo il diploma ha conseguito la patente di capitano di lungo corso: «Persona semplice, spiccato accento calabrese, colpiva l’anima con il suo sorriso accennato e metteva sempre a disposizione la sua competenza», lo ha ricordato, con commozione,

Samiani che ha poi raccontato le indagini che stava svolgendo il suo sfortunato amico.

La data chiave è il 2 marzo 1994, quando Nuccio Barillà ed Enrico Fontana, dirigenti di Legambiente Calabria e nazionale, denunciano alla Procura di Reggio Calabria la presenza di rifiuti nocivi in Aspromonte, trasportati, prima, via nave, poi, con mezzi pesanti. Inizia così l’indagine e la Procura crea un piccolo pool investigativo di tre persone, tra cui Natale De Grazia: «C’era l’esigenza di districarsi tra carte, registri, rotte marine e De Grazia divenne anima e coordinatore. In meno di un anno – ha continuato il relatore – tra difficoltà, stranezze e pressioni, mette insieme le tessere di un mosaico di affondamenti di navi senza richieste di soccorso». Emerge il coinvolgimento di un network criminale con imprenditori, organizzazioni mafiosi, esponenti politici corrotti e, tramite il pentito di ‘ndrangheta Francesco Fonti, risulta anche un collegamento con l’assassinio della giornalista Ilaria Alpi, avvenuto a Mogadiscio il 20 marzo 1994.

Il 12 dicembre 1995, invece, in circostanze ancora poco chiare, Natale De Grazia perde la vita mentre era in viaggio, accompagnato da due carabinieri, da Nocera Inferiore (Campania) a La Spezia: «Muore per infarto del miocardio, ma non è stato effettuato nessun esame autoptico, nessun approfondimento, nessuna audizione o verifica», ha aggiunto Samiani, sottolineando quanto sia stata misteriosa la morte del capitano. Solo successivamente il corpo viene disseppellito e due autopsie, svolte dalla dott. Simona Del Vecchio, stabiliscono che fu morte improvvisa per stress.

Una causa mai accettata dalla famiglia: «La morte di De Grazia passa quasi sotto silenzio. Scatta un processo di rimozione e c’è la volontà di archivarla in fretta come uno sfortunato episodio.

A Natale – ha continuato – non è stato risparmiato nulla, è entrato in un gioco troppo grande, dal quale non voleva e non poteva tirarsi indietro.

È stato lasciato solo, perché era arrivato alla verità». E anche la consegna nel 2004 della medaglia d'oro al merito di Marina "Alla Memoria" non può bastare per rendere giustizia.

È una vicenda che, comunque, va avanti e nel 2009 se ne è occupata anche Anna Maria De Luca in seguito al ritrovamento di un relitto a Cetraro (Calabria), inizialmente identificato con il "Cunski": la giornalista ha riportato le tappe principali che hanno scandito il mese di settembre, ma nonostante le indagini, le richieste di aiuto del procuratore di Paola, Bruno Giordano, lo scontro tra la Regione e il Governo, con gli annunci dell'allora ministro per l'ambiente Stefania Prestigiacomo, il caso fu chiuso stabilendo che la nave non era la "Cunski" e non trasportava materiali nocivi. «Continuammo a lavorare sottotraccia, ma i giornali ci posero dei limiti», ha concluso De Luca che, con altri colleghi, aveva cercato di tenere viva la pista: «Questo non bastò. Resta ancora un grande punto interrogativo».

Testimonianza importante anche quella di Nuccio Barillà che, da dirigente di Legambiente, ha dato il via, con la propria denuncia, all'inchiesta sulle navi dei veleni misteriosamente affondate e sul traffico di scorie industriali. Un intervento preciso e puntuale su fatti che, nel tempo, non sono mai stati davvero chiariti, dal mistero della nave Rigel, sparita nel 1987 al largo di Capo Spartivento, fino alla morte di Natale De Grazia. Amico e conterraneo, Barillà lo ha ricordato come un uomo di «grande determinazione, con immensa passione per il mare. Seguì l'attività del padre e del fratello, anche se la madre non voleva. Era un ragazzo normale e allo stesso tempo straordinario». La verità, però, sembra ancora lontana nonostante i tanti tentativi: «Nel 2020, dopo tanti anni, sette commissioni parlamentari di inchiesta, otto inchieste di varie procure, non siamo arrivati a nulla. È mancata la volontà e le inchieste sono state archiviate», ha aggiunto Barillà, riportando una terza ipotesi, oltre al malore e all'avvelenamento, sulla morte del capitano: «Fu sequestrato, torturato e ucciso. E questo chiamerebbe in causa anche chi era con lui in viaggio». Nulla di dimostrato, restano ancora tanti dubbi, così come un

vuoto dopo la morte di De Grazia: «Era un valore aggiunto, una persona intelligente, con forte carisma e sarebbe arrivato alla verità ma fu fermato. Non un eroe – ha concluso Barillà – ma un uomo dalla schiena dritta. Ha dedicato la sua vita alla difesa del mare e della salute collettiva».

Davide Billa



Soci presenti:

Alagna, Aragona Cacciola, Colicchi, Cordopatri, D'Andrea, Deodato, Famà, Isola, Jaci, Lisciottto, Lo Gullo, Macri, Maugeri, Musarra, Palmieri, Perino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi.

Consegna doni raccolti dal Rotaract alla Casa famiglia di Madre Veronica di Giampileri



Rotaract Club Messina  Per GLI INVISIBILI Onlus 

Dimmi di sì

RACCOLTA DI BENI DI PRIMA NECESSITA' PER DONHAUS E LE SUE FAMIGLIE

	-pasta	-tonno	
	-pancarre	-salsa di pomodoro	
	-latte	-scatolame	
	-olio	-legumi	
	-sale	-wurstel	
	-farina	-uova	
	-zucchero	-mangime per cani	
	-sughi pronti	-mangime per gatti	
	-marmellata	-shampoo	
	-crema al cioccolato	-bagnoschiuma	
	-carne in scatola	-detersivi per la casa	
	-merendine	-detersivi per bagno	
	-succhi di frutta	-detersivi lavatrice	

La consegna degli alimenti verrà effettuata sabato 24 ottobre
alle ore 16:00 presso la sede dell'associazione
"Gli Invisibili"



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 14 dicembre 2020

CIRCOLARE N. 15

Cari Amici,

a causa delle dimissioni del socio Amedeo Mallandrino, già vicepresidente designato, dell'indisponibilità degli altri due soci alla stessa carica ed in base alle decisioni prese dal Consiglio Direttivo riunitosi ai sensi dell'art. 1, § 4 del ns Regolamento, comunico che procederemo alle elezioni per la carica di vicepresidente per l'anno 2021/2022.

Pertanto, **giovedì 17/12 p.v. alle ore 19,00, su piattaforma telematica Zoom** si svolgerà una serata dedicata allo scrutinio delle schede; le preferenze si potranno esprimere o tramite mail, inviando la propria scheda all'indirizzo mirella.deodato@gmail.com o direttamente al Royal, inserendo la scheda all'interno dell'apposita urna a disposizione dei soci già da martedì 15 p.v.

Il socio che riceverà più voti verrà eletto vicepresidente per l'anno 2021/2022.

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Allegati:

- scheda di votazione.

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Aragona, Basile C., Cacciola, Colicchi, Cordopatri, D'Andrea, Deodato, Famà, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida M., Jaci, Lisciotto, Maugeri, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 18 dicembre 2020

CIRCOLARE N. 16

Cari Amici,

martedì 22 dicembre alle ore 19.00, su piattaforma telematica zoom, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

La serata sarà dedicata allo scrutinio delle schede per designare i candidati alle elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri del Club per l'anno rotariano 2022-2023.

Le preferenze si potranno esprimere o tramite mail, inviando la propria scheda all'indirizzo mirella.deodato@gmail.com o direttamente al Royal, inserendo la scheda all'interno dell'apposita urna a disposizione dei soci.

Saranno sottoposti al voto dell'Assemblea annuale, che sarà convocata per la prima riunione di azione interna del mese di gennaio 2021, i primi tre candidati per ciascuna carica singola ed i primi quindici candidati per le nomine di consigliere.

Nel confermare che le preferenze resteranno comunque segrete e che ogni socio può rappresentare un altro socio con delega scritta, vi chiedo di esprimere le vostre preferenze entro il 22/12 alle h. 17,00 per ovvie ragioni organizzative.

Confido in una partecipazione numerosa anche per il piacere di scambiarsi gli auguri di un sereno Natale. Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Allegati: scheda di designazione

Rapporto mensile
Dicembre 2021
Effettivo 67
Assiduità 43%

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Aragona, Basile C., Cacciola, Colicchi, Cordopatri, D'Amore, Deodato, Famà, Gatto, Germanò D., Giuffrida M., Jaci, Lisciotto, Maugeri, Musarra, Niutta, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacnere.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 05 gennaio 2021

CIRCOLARE N. 17

Cari Amici,

martedì 12 gennaio alle ore 19.00, su piattaforma telematica zoom, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

La serata sarà dedicata allo scrutinio delle schede per eleggere i Consiglieri del Club per l'anno rotariano 2022-2023.

All'Assemblea svoltasi il 22/12/2020, hanno votato 36 soci ed, effettuato lo spoglio, si sono avuti i seguenti risultati;

Carica di **Presidente**, A. Samiani voti 35, I. Palmieri voti 1.

Carica di **VicePresidente**, G. Cacciola voti 35, A. Samiani voti 1.

Carica di **Tesoriere**, G. Restuccia voti 36:

Carica di **Segretario**, C. Basile voti 36;

Carica di **Consigliere**, G. Famà voti 35, P. Jaci voti 29, G. Isola voti 1, G. Niutta voti 3, N. Randazzo voti 1, G. Santoro voti 36, A. Sardella voti 1, E. Spina voti 35, M. Trimarchi voti 34.

L'Assemblea, considerati i risultati, ha eletto per acclamazione: A. Samiani Presidente, G. Cacciola VicePresidente, G. Restuccia Tesoriere, C. Basile Segretario.

Pertanto, al voto dell'Assemblea del 12 pv, verranno sottoposti esclusivamente i nove designati alla carica di Consigliere.

Le preferenze si potranno esprimere o tramite mail, inviando la propria scheda all'indirizzo mirella.deodato@gmail.com o direttamente al Royal, inserendo la scheda all'interno dell'apposita urna a disposizione dei soci.

Nel confermare che le preferenze resteranno comunque segrete e che ogni socio può rappresentare un altro socio con delega scritta, vi chiedo di esprimere le vostre preferenze entro il 12/01 alle h. 17,00 per ragioni organizzative. Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni. Allegati scheda di votazione

Un saluto affettuoso

Soci presenti:

Alagna, Colicchi, Cordopatri, D'Andrea, Deodato, Famà, Germanò D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Musarra, Niutta Perino, Polto, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 12 gennaio 2021

CIRCOLARE N. 18

Cari Amici,

martedì 19 Gennaio alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo

“Comune Sentire e Principi Rotariani. Convivenza e Conflitto”

Relatore sarà il ns socio onorario **Francesco Alecci** che sarà presentato dalla ns **Mirella Deodato**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o alla Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Comune sentire e principi rotariani. Convivenza e conflitto

Ritorno alle attività per il Rotary Club Messina che, pur a distanza, si è riunito per un incontro di particolare valore. “Comune sentire e principi rotariani. Convivenza e conflitto” è stato il tema della riunione di martedì 19 gennaio, affrontato dal socio onorario Francesco Alecci.



«È un argomento che interessa tutti, perché se si fa parte del club ci si deve ispirare a certi principi», ha dichiarato la presidente Mirella Deodato, introducendo la serata e presentando il relatore: nato a Catania nel 1951, laureato in Giurisprudenza nel 1973, ha preso servizio tre anni dopo come vincitore di concorso per consigliere di Prefettura. Dal 1987 è stato vice prefetto ispettore, poi prefetto a Siracusa, Taranto, a Messina dal 2007 al 2012 e, infine, a L'Aquila fino al 2016, quando è andato in pensione. È stato socio del Rotary di Siracusa per

otto anni dal 2002 ed è socio onorario del Rotary Club Messina dal 2008, ricevendo per tre volte la Paul Harris Fellow.

«Parlare del Rotary vuol dire parlare di un'istituzione, un insieme di valori e ideali in cui credo molto. Grazie al mio lavoro ho conosciuto bene l'attività dei club e il valore del Rotary Club Messina», ha esordito il dott. Francesco Alecci che, pur da lontano, cerca di essere sempre partecipe alla vita del sodalizio peloritano, convinto del ruolo fondamentale che riveste: «Il Rotary è una componente centrale di una comunità, è un elemento connotante perché il territorio si arricchisce con la sua azione. Il comune sentire – ha continuato l'ex prefetto – penetra nel club e i problemi del territorio sono vissuti fortemente nell'azione del Rotary».

Un'azione svolta nel rispetto di quei valori e principi che sono connaturati nella storia del club che, come obiettivo principale, deve diffondere il servizio attraverso le quattro vie di azioni: interna, professionale, di pubblico interesse e internazionale.

Assiduità, frequenza, senso di appartenenza e motivazione sono gli elementi principali per un socio che vuole far parte del club-service e, soprattutto, identificarsi con i principi rotariani.

«La funzione del socio è centrale e la scelta e formazione dei nuovi soci sono fondamentali», ha aggiunto Alecci per il quale il tema della formazione riveste un ruolo di primo piano perché «non basta essere entrati nel club per ritenere concluso il percorso formativo. Ci si deve identificare con i programmi del presidente e del consiglio direttivo. Ciò che si fa andrà a beneficio del club e della comunità».



Non si deve mai dimenticare il motto del Rotary e, cioè, servire al di sopra di ogni interesse personale: «È sacro. Essere scelti dal Rotary è bellissimo e i soci devono portare le loro professioni per arricchire il club, agendo secondo i principi rotariani. Chi vuole stare in un club – ha specificato il relatore – deve accettare le regole che sono anelastiche, non sono adeguabili a tempo, volontà, cortesia o vicende personali».

Regole che lo stesso Alecci non smette mai di osservare nel rispetto del club e dei soci: «Sono orgoglioso di essere stato scelto. Il socio onorario si deve fare carico di portare la propria caratterizzazione professionale e metterla al servizio. Ho sempre fatto presente di essere a disposizione per esperienza e conoscenza, do e ricevo, ma bisogna dare di più di quanto si riceve, così il club è vivo, forte, sano e serve la comunità».

I principi rotariani, che devono servire all'interesse collettivo, sono quindi collegati al comune sentire e devono guidare l'azione di ogni socio che, nonostante possibili conflitti tra tali concetti, deve trovare il giusto equilibrio. In caso in cui principi e comune sentire convivono perfettamente si crea la situazione perfetta e il socio è in condizione ottimale, ma quando le due entità confliggono il socio non può cedere ma battersi affinché i contenuti della comunità vengano modificati: «Dobbiamo chiedere cosa vuole la gente e sapremo cosa possiamo dare da rotariani. Ci battiamo affinché il fuori assuma le caratterizzazioni che conosciamo bene – ha aggiunto il dott. Alecci –. Il socio deve lottare contro la distonia e la difformità e mai assoggettarsi. È un'appartenenza e ogni

giorno siamo messi alla prova perché quello che facciamo o non facciamo pesa sul club». Un compito non facile per i soci, ma da rispettare se si è veri rotariani: «Il presidente e il consiglio direttivo hanno il dovere di esaminare l'azione di ciascun socio.

È una responsabilità che non possono cedere. Hanno il compito di tutelare la purezza della storia e lo stile del club e non possono delegarlo, né possono negarlo a se stessi sottraendosi alle incombenze», ha concluso l'ex prefetto Francesco Alecci, suscitando particolare interesse nei soci che, nel dibattito finale, hanno ulteriormente sottolineato il valore del ruolo di ogni socio nell'azione rotariana, ma anche nella selezione, presentazione e cooptazione di nuovi soci, che devono essere preparati e consapevoli delle attività e degli ideali del club-service. Far parte del Rotary è un passo importante e si deve capire il reale valore dell'agire secondo principi e valori che hanno caratterizzato secoli di storia. È stata quindi una serata di formazione e informazione sul mondo Rotary: «Chi fa parte del club deve conoscere e rispettarne i principi e non perderli mai di vista – ha concluso la presidente Mirella Deodato –. Rispondiamo delle nostre azioni dentro e fuori dal club».

Davide Billa

Soci presenti

Alagna, Alecci, Cordopatri, Crea, D'Andrea, Deodato, Famà, Gatto, Germanò D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Lo Gullo, Macrì Pellizzeri, Perino, Pustorino, Restuccia, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 19 gennaio 2021

CIRCOLARE N. 19

Cari Amici,

martedì 26 Gennaio alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo

“Violenza di genere: dalla prevenzione al contrasto”

Relatrice sarà la prof.ssa **Giovanna Spatari** che sarà presentata dal ns **Nino Germanò**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare

al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o alla Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Violenza di genere: dalla prevenzione al contrasto



Un tema difficile ma di particolare interesse quello affrontato, martedì 26 gennaio in web conference, dal Rotary Club Messina. “Violenza di genere: dalla prevenzione al contrasto” è stato l’argomento della riunione introdotta dalla presidente Mirella Deodato, mentre il socio Nino Germanò ha presentato la relatrice, la prof. Giovanna Spatari.

All’Università di Messina è docente di vari corsi di laurea, prorettore al welfare e politiche di genere, presidente del Comitato per le Pari Opportunità, che ha anche redatto il codice di comportamento a tutela della dignità delle persone che studiano e lavorano in Ateneo; inoltre è presidente della Società Italiana di Medicina del Lavoro, autrice di oltre cento pubblicazioni di carattere nazionale e internazionale, promotrice di progetti e convegni sul tema della violenza, mobbing e molestie sul lavoro: «Si è sempre spesa – ha concluso Germanò – per la dignità umana in tutte le sue forme e declinazioni».

«È un tema difficile da approcciare, delicato, ma è importante parlarne», ha esordito la prof. Spatari che innanzitutto ha ricordato la studentessa di Medicina e Chirurgia, Lorena Quaranta, uccisa dal fidanzato il 31 marzo 2019 e alla quale, lo scorso 21 ottobre, l’Università di Messina ha assegnato la laurea alla memoria. Un caso che ha riportato l’attenzione sul femminicidio e, in particolare, in periodo di lockdown quando si è registrato un incremento contro la diminuzione degli omicidi.

Proprio in tempi di Covid-19 si è avuto anche un sostanziale aumento delle chiamate e segnalazioni al 1522, numero attivo per le donne che vogliono chiedere aiuto: «Rispetto al 2019 le chiamate sono raddoppiate, anche grazie alla diffusione del servizio e per la costrizione in casa», ha aggiunto la relatrice: «La dimensione del fenomeno legata al Covid ci fa rendere conto che le forme più gravi di violenze avvengono in ambiente domestico e

sono commesse da partner o ex e difficilmente le donne riescono a sganciarsi». E non sono solo violenze fisiche ma anche psicologiche e, soprattutto tra le mura di casa, si tratta di un fenomeno sommerso, perché non scaturiscono in episodi eclatanti, ma privano la donna di una serie di possibilità, sono spesso associate al ricatto economico o di ritorsioni sui figli.

Poi si aggiungono anche le violenze sui luoghi di lavoro e sono 1.400.000 le donne che, almeno una volta, hanno subito molestie fisiche e che spesso non reagiscono o denunciano per paura di perdere il posto o compromettere la loro carriera.

In tema di violenza di genere anche l'Università di Messina ha cercato di fare la propria parte e, oltre al codice di comportamento, la prof. Spatari ha ricordato altre significative iniziative, come il corso "Donne, politica e istituzioni", con l'obiettivo di fornire quegli strumenti adeguati alle donne che vogliono approcciarsi ai luoghi decisionali della politica.

Un appuntamento importante che, promosso dal Ministero per le Pari Opportunità e dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ha coinvolto 20 Atenei, tra cui Messina. Un corso apprezzato e di successo che, nel tempo, è stato ulteriormente arricchito e articolato anche grazie al costante impegno della indimenticata prof. Maria Antonella Cocchiara: «Docente appassionata e competente, ha dedicato la sua vita ai temi sulla violenza di genere.

È stata una donna capace di costruire reti e ponti tra donne», ha ricordato la relatrice, illustrando un altro progetto di contrasto alla violenza rivolto ai giovani medici che, spesso, non sanno come gestire casi sospetti. L'idea è di avviare un percorso formativo per gli

studenti del sesto anno di Medicina, sperimentando come affrontare eventuali vittime di violenze, soprattutto quando la donna non le dichiara.

La necessità, come emerso nel dibattito finale con i soci, è quella di una modifica radicale degli atteggiamenti culturali, ma anche una seria legislazione di contrasto alle violenze di genere, in tutte le sue forme che comprendono anche stalking e mobbing: «Ci sono ancora stereotipi culturali e siamo lontani da un cambiamento, nonostante ci siano timidi segnali. Ci vuole uno scatto delle istituzioni ma anche della società civile», ha concluso la prof. Giovanna Spatari.

Stesso concetto che è stato sottolineato dai soci e dalla presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato: «Deve cambiare l'atteggiamento culturale, perché il problema non è superato. C'è molto sommerso e c'è ancora molto su cui lavorare».

Davide Billa

Rapporto mensile
Gennaio 2021
Effettivo 67
Assiduità 32%

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Aragona, Basile C., Cordopatri, Deodato, Gatto, Germanò A., Germanò D., Isola, Jaci, Lisciotta, Lo Gullo,, Maugeri, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Spina, Tigano M.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 26 gennaio 2021

CIRCOLARE N. 20

Cari Amici,

martedì 02 febbraio alle ore 19.00, su piattaforma telematica zoom, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.



Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto

Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un saluto affettuoso

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Cordopatri, D'Andrea, Deodato, Gatto, Giuffrida M., Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Musarra, Niutta, Palmieri, Perino, Polto, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacconrete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 02 febbraio 2021

CIRCOLARE N. 21

Cari Amici, martedì 09 Febbraio alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo

“Stasera parliamo di Leonardo Sciascia”

Relatore sarà il ns socio onorario Giuseppe Campione che sarà presentato dalla ns Mirella Deodato.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare

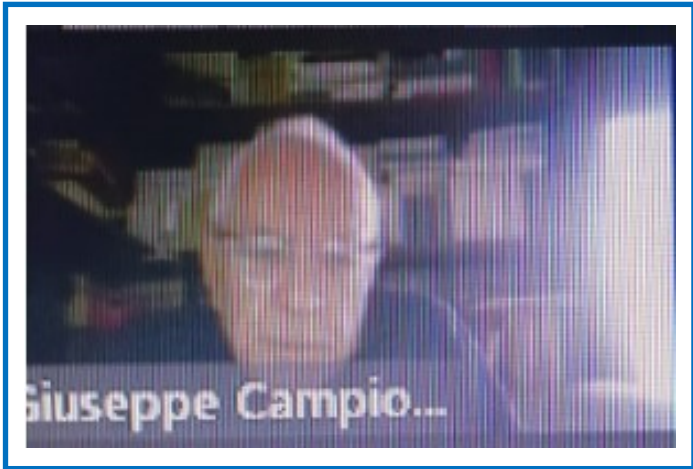
al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o alla Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Stasera parliamo di Leonardo Sciascia



“Stasera parliamo di Leonardo Sciascia”, è stato il tema della web conference di martedì 9 febbraio del Rotary Club Messina che, grazie alla pregevole relazione del socio onorario, prof. Giuseppe Campione, ha ricordato lo scrittore, giornalista e politico siciliano. A introdurre la riunione la presidente del club-service, Mirella Deodato, che ha presentato il relatore: originario di Santa Lucia del Mela, dove è nato nel 1935, è un politico e docente. Negli anni cinquanta fu dirigente della Gioventù Italiana di Azione Cattolica e dirigente provinciale e regionale del Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana, quindi, nel 1962, assessore alla Provincia di Messina e, successivamente, presidente della Camera di Commercio di Messina, vicepresidente dell'Unioncamere e Presidente della Provincia di Messina. Negli anni Sessanta è stato chiamato a riorganizzare la “Rassegna del cinema Messina-Taormina”,

mentre nel 1981 è stato eletto deputato all'Assemblea Regionale Siciliana, poi confermato nel 1986 e nel 1991. Dopo varie cariche all'Ars, fu anche presidente di due governi, dal 16 luglio 1992 al 21 dicembre 1993, subito dopo la strage di Capaci, restando alla Regione fino al 1996. Inoltre, Campione è giornalista pubblicista dal 1979, collaborando con periodici e quotidiani come Repubblica, Gazzetta del Sud, Sicilia, Giornale di Sicilia, Il Mattino e Il Sole 24ore, ma è stato anche docente alle Università di Messina, Reggio Calabria, Palermo e “La Sapienza” di Roma. Fa parte dell'associazione “Leonardo Sciascia”, costituita dopo la sua morte, e proprio su uno degli scrittori più famosi del '900 si è concentrato il prof. Giuseppe Campione: «Lo ricordiamo non solo perché quest'anno è il centenario della sua nascita (8 gennaio 1921), ma perché è un grande autore, un personaggio enorme», ha dichiarato il relatore, sottolineando subito l'immenso valore dell'illustre siciliano, studiato, analizzato e approfondito grazie a centinaia di testi che riguardano Sciascia. Lo scrittore, originario di Racalmuto (Agrigento), inoltre, ebbe un contatto diretto con Messina, dove fu anche studente all'Università e, in seguito, restò in contatto con diversi intellettuali cittadini, tra cui Salvatore Pugliatti: «Messina



ebbe un ruolo importante. Sciascia aveva il piacere di stare con i ragazzi che, più volte a settimana, lo ascoltavano, ma non voleva cariche, né professore, né dottore», ha aggiunto il docente, evidenziando che la città fosse legata a Sciascia: «Sbagliava a non credere che Messina gli volesse bene. Abbiamo sbagliato noi – ha ammesso il prof. Campione – perché, prima, l'Università non gli diede la laurea honoris causa, poi, lo fece quando era già morto».

Un uomo che esprimeva valori veri e lo dimostrò nei suoi lavori, come “L'affaire Moro”, nel quale analizza e pubblica parte delle lettere del politico rapito e ucciso dalla Brigate Rosse con l'intento di far luce sulla verità di una delle tragedie della storia italiana, o “Il giorno della civetta”, primo libro in cui si parla di mafia, perché fino a quel momento c'era la tendenza di non occuparsi di tali problematiche.

Sono i principali aspetti illustrati dal relatore, ma il dibattito con soci e ospiti si è soffermato anche sul rapporto con la politica o la religione e, soprattutto, con la Sicilia: «Il suo era un pensiero poetico, era convinto che la memoria avrebbe avuto un futuro e da questo punto di vista era ottimista. Siamo ancora in condizioni – ha concluso il prof. Giuseppe Campione – di poter sperare che il meglio abbia ragione».

Quindi, è intervenuto anche Sergio Castellaneta, assistente del Governatore Alfio Di Costa, che, oltre ad esaltare il valore della relazione, ha messo in evidenza le differenze tra il passato e il presente

politico: «Il rispetto per le controparti politiche è dimenticato o assente. In questo momento, le idee o gli interessi diversi tendono a essere calpestati», ha affermato, annunciando che il 5 marzo la socia del Rotary Club Milazzo, Patrizia Zangla, presenterà il suo libro, “Silenzio di piombo”, nel quale affronta il periodo tra il 1968 e 1988, trattando i lati oscuri e gli intrecci tra politica, servizi segreti e paesi stranieri.

A concludere l'interessante riunione la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, sottolineando ulteriormente la grande figura di Leonardo

Sciascia e la sua importanza per la Sicilia: «È stato anche un poeta, insegnante e giornalista. La maggior parte dei suoi libri si riferiscono a storie vere, pur senza fare nomi, ma si capisce bene la realtà che vuole fare emergere».

Davide Billa

Soci presenti:

Alagna, Aragona, Basile C. Campione, Deodato, Germanò D., Isola, Jaci, Musarra, Palmieri, Pustorino, Restuccia, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Scisca E, Spina, Tigano M.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 09 febbraio 2021

CIRCOLARE N. 22

Cari Amici,

martedì 16 Febbraio alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo

“L’effetto OASI dello Stretto di Messina: un sistema da salvaguardare”

Relatore sarà il prof. **Lillo Guglielmo** che sarà presentato dal ns **Nino Germanò**.

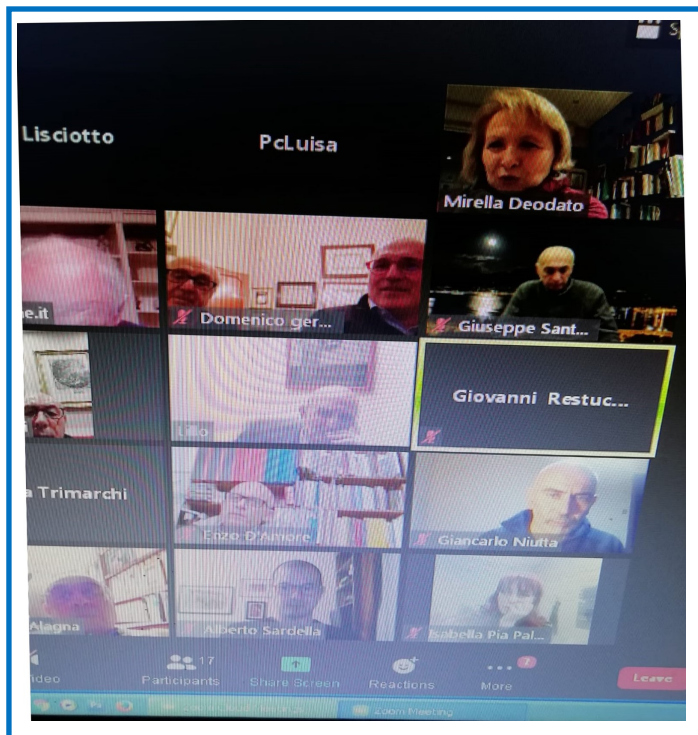
La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859;
e-mail: enricoscisca@libero.it)

o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

L'effetto Oasi dello Stretto di Messina: un sistema da salvaguardare



Il saluto di benvenuto e l'introduzione della presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, hanno aperto la riunione di martedì 16 febbraio accogliendo, sempre via web, il prof. Lillo Guglielmo, che ha affrontato il tema "L'effetto Oasi dello Stretto di Messina: un sistema da salvaguardare".

A presentare l'ospite è stato il socio Nino Germanò: «La nostra città è conosciuta nel mondo per lo Stretto e per il mare, è importante tutelarlo e il prof. Guglielmo è uno dei maggiori esperti sullo Stretto di Messina», ha sottolineato illustrando la personalità poliedrica e ricca di interessi del relatore. Ordinario di ecologia nell'Ateneo peloritano, ha iniziato la sua carriera nel settore dello studio del placton e della zoologia sistematica, è stato coordinatore scientifico di progetti e spedizioni in Antartide e nel Pacifico meridionale ed è membro del consiglio direttivo del Conisma (Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare): «La sua passione per il mare lo ha portato a orga-

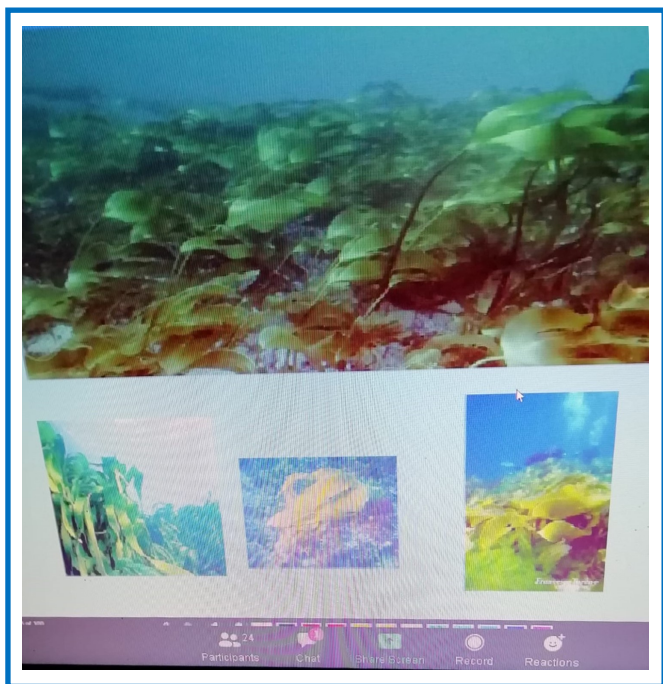
nizzare studi e progetti anche con Università straniera», ha continuato il rotariano, esaltando competenze ed esperienze del docente: «È conosciuto per le sue passioni, fantasia ed estro. Ha studiato e amato i mari, ha incarichi prestigiosi, le sue competenze di ecologia sullo Stretto sono le più alte nel nostro territorio. Abbiamo uno dei migliori ambasciatori della nostra città e della nostra bellezza. Ascoltarlo è una magia».

«Lo Stretto di Messina è conosciuto in tutto il mondo, è una storia antica e moderna», ha esordito il prof. Guglielmo, perché di questo piccolo tratto di mare si parla già nell'"Odissea" di Omero o nella leggenda di Scilla e Cariddi, ma è anche raffigurato in dipinti e mappe o citato da Ferrante Imperato nella "Historia Naturalis" in riferimento alle Laminarie, grandi alghe che, pur vivendo in ambienti freddi, si trovano anche tra Sicilia e Calabria.

Lo Stretto di Messina ha attirato numerosi studiosi, italiani e stranieri, e l'inizio della biologia marina risale a fine '800: «Il tedesco David August Krohn lo definiva "Il paradiso degli zoologi" per la grande facilità di reperire organismi grazie al fenomeno dello spiaggiamento che avviene in pochi posti al mondo», ha aggiunto il relatore. Non fu il solo, perché anche il tedesco Anton Dohrn, grande amante del mare, aveva deciso di realizzare una stazione zoologica a Messina, ma non riuscì a convincere le autorità locali che negarono il progetto e ora l'importante struttura si trova a Napoli.

Lo Stretto è stato da sempre un grande patrimonio, che ha attirato interesse per le sue caratteristiche peculiari che lo rendono un posto unico, dalla sua forma a imbuto, alla profondità, al sistema di correnti tra montante e scendente che si incontrano e formano dei vortici.

È il fenomeno dell'upwelling presente in poche aree del mondo, di cui quattro nel Mediterraneo, e fondamentale perché riporta i nutrienti in superficie. Lo stesso prof. Guglielmo è stato protagonista tra gli anni '70 e '80 di numerose campagne di immersione, anche fino a 800 metri, per studiare gli organismi in profondità: «È un mare che segue l'andamento stagionale di produzione e nello Stretto abbiamo una grande biodiversità, circa il 95% delle specie conosciute nel Mediterraneo», ha continuato il docente, che ha anche evidenziato l'importanza dello Stretto per quanto riguarda la pesca, seguendo determinate regole per salvaguardare la riproduzione, e la migrazione dei cetacei.



Si tratta di studi su un settore sempre più tecnologico, che utilizza attrezzature particolari, ma necessita anche di «un percorso di formazione dei ricercatori – ha spiegato il relatore –. Ci vuole multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, perché è impossibile fare questo lavoro da soli. Ognuno è specialista e insieme possiamo abbracciare tutto il sistema». Complesso, ricco e affascinante per storia, posizione e natura, un

tema come lo Stretto di Messina riesce sempre a catturare attenzione e suscitare curiosità, anche perché – come emerso nel dibattito con soci e ospiti – ci possono essere fattori esterni che lo influenzano. In particolare il passaggio delle navi, il rumore o le luci della costa possono incidere sugli spostamenti degli animali, disorientarli o causare lo spiaggiamento, ma «abbiamo la fortuna che lo Stretto non è mai inquinato. Le correnti disperdono il materiale e le acque restano pulite», ha affermato il prof. Guglielmo, trattando anche uno degli argomenti più dibattuti in città, il ponte e quanto potrebbe influire sulla vita marina: «La prima idea fu quella di un tunnel, ma non conveniva sotto l'aspetto della biologia marina perché alla profondità di 30-40 metri condizionerebbe produzione, trasferimenti e migrazione. Per il ponte a due campate, con la tecnologia moderna, non vedo ostacoli e potrebbe rivestire un'importanza internazionale, ma si dovrebbe fare attenzione anche ai laghi di Ganzirri che sono dei gioielli», ha spiegato il relatore, concludendo con un invito significativo: «Lo Stretto è un'oasi tra due mari che si possono considerare deserti. Lo Stretto è molto conosciuto ma spesso è ritenuto scontato, lo teniamo in poca considerazione e, invece, abbiamo un paradiso, una grande ricchezza».

Un incontro di grande valore, apprezzato e sottolineato anche da Sergio Castellaneta, assistente del Governatore Alfio Di Costa: «Una relazione che ha affrontato una serie di importanti tematiche, sempre attuali e ci ha fatto riscoprire che esistono grandi possibilità e specie animali vicino a noi». Un concetto ribadito, in conclusione, anche dalla presidente del club-service, Mirella Deodato: «Una interessante relazione, che ha arricchito la nostra conoscenza».

Davide Billa

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Cordopatri, D'Amore E., D'Andrea, Deodato, Germanò A., Germanò D., Isola, Jaci, Lisciotta, Maugeri, Musarra, Niutta, Palmieri, Perino, Pustorino, Restuccia, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Spina, Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 16 febbraio 2021

CIRCOLARE N. 23

Cari Amici,

martedì 23 Febbraio alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo

“La riforma della Chiesa ed il destino del mondo nel cuore di Papa Francesco”

Relatore sarà **Padre Felice Scalia** che sarà presentato dal ns Gaetano Cacciola.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o alla Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

La riforma della Chiesa e il destino del mondo nel cuore di Papa Francesco



Rev. Felice Scalia

“La riforma della Chiesa e il destino del mondo nel cuore di Papa Francesco” è stato l’argomento affrontato dal Rotary Club Messina nella web conference di martedì 23 febbraio con il relatore padre Felice Scalia.

«Lo conosco da tanto tempo, ho grande stima nei suoi confronti ed è una persona eccezionale», ha affermato la presidente del club-service, Mirella Deodato, aprendo la riunione. A presentare l’ospite è stato l’ing. Gaetano Cacciola: «Gesuita dal 1947, laureato in teologia e filosofia, è impegnato nell’accompagnamento spirituale e nella formazione religiosa dei sacerdoti», ha sottolineato il socio rotariano, ricordando inoltre le sue opere insieme alle associazioni “Nuovi orizzonti” e “Terra e cielo”, ma anche le collaborazioni con numerose riviste e la pubblicazione di libri e saggi: «Lo conosco da quando frequentavo l’Ignatianum, mi è stato sempre vicino e per me è una guida di vita irrinunciabile».

Inoltre, l’ing. Cacciola ha ripercorso le tappe principali della vita di Jorge Mario Bergoglio:

nato in Argentina nel 1936 da emigrati piemontesi, nel 1958 entra nel noviziato della Compagnia di Gesù, nel 1969 è ordinato sacerdote e quattro anni dopo emette la professione solenne dei gesuiti.

Quindi nel 1986 papa Giovanni Paolo II lo nomina vescovo di Acua e ausiliario di Buenos Aires e cardinale nel 2001. Nel 2013 viene eletto Pontefice.

«Si riteneva impossibile che un gesuita potesse diventare Papa ma adesso è reale. Quando fu nominato era considerato anomalo per vari motivi ma soprattutto per la sua provenienza», ha esordito padre Felice Scalia, perché un gesuita non poteva ambire e accettare onorificenze, tanto dover dire no anche al Conclave: «Quando un gesuita diventa vescovo – ha spiegato il relatore – non è più sotto giurisdizione dell’ordine e può accettare di diventare Papa. Lo fa mettendo al centro della sua vita e della Chiesa ciò che era il centro della Compagnia di Gesù, cioè la povertà e per questo si chiama Francesco.



Non è importante e non mi interessa che un Papa sia gesuita, polacco o tedesco, ma solo che sia cattolico, universale e alla sequela di Gesù». E Papa Francesco ha una forte spiritualità, per comprenderlo si deve conoscere e ha fatto del dialogo la base del suo pontificato: «Parla con l'uomo di Chiesa, ma anche con ogni uomo di buona volontà. Il dialogo non è proselitismo, ma individuazione di valori umani e avvicinamento alla fede», ha sottolineato padre Scalia, ricordando l'incontro anche con l'ex presidente degli Stati Uniti d'America, Donald Trump.

La riforma della Chiesa passa quindi dalla sua elezione ed è una necessità: «Papa Ratzinger si aspettava tanto da lui. Altri volevano un Papa buono ma innocuo, che facesse solo riforme secondarie e lasciasse invariata la preminenza della parte istituzionale della Chiesa», ha continuato il relatore che ha sottolineato le certezze di Bergoglio: «Non è un ingenuo, sa bene che la Chiesa è il popolo di Dio e che la parte istituzionale ed elefantica non è ciò che la descrive. Dialoga con tutti, anche con chi ritiene centrale lo splendore esterno della Chiesa, chi si preoccupa che perda potere, dimenticando che c'è un mondo in attesa di vera salvezza».

Un'opera che, pur dopo sette anni dalla sua elezione, richiede tempo e la situazione è peggiorata con il Covid, con i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più sventurati. Serve un'economia politica che punti al bene comune e alla dignità umana: «C'è bisogno di un'economia alta e una politica non alleata con finanza e malavita. Abbiamo bisogno di un patto educativo che ricostruisca i valori umani. Ma non si può chiedere a un Papa di essere economista, politico o tuttologo. È un uomo di fede», ha aggiunto padre Scalia,

ribadendo i compiti specifici di un Pontefice: «Deve annunciare la fede e la religiosità in Gesù. Deve accendere la speranza, indicare la strada di riscatto e gridare che una salvezza è possibile».

Una luce in un momento di grande incertezza e paura e secondo il sacerdote esistono due poteri sulla scena mondiale, quello economico, militare e politico che ha portato benessere ma con conseguenze come morti, migranti o inquinamento, e quello spirituale, condiviso e diffuso, che spinge per ritrovare la strada della vita: «Ci sono stati momenti in cui il conflitto tra i due poteri si è manifestato con violenza. Oltre al vaccino del corpo serve anche il vaccino del cuore. Sarà un buon anno se ci prenderemo cura degli altri», così padre Felice Scalia ha concluso una relazione ricca di spunti di riflessione sul ruolo della Chiesa attuale e che, come emerso nel dibattito con i soci, proprio con Papa Francesco cerca di far riavvicinare i fedeli. La Chiesa, a differenza del passato, non deve pensare a sé e al proprio splendore, ma dare una mano e rivolgersi all'esterno e al popolo.

«È importante fare e stare attenti agli altri, non solo dire. L'azione e i fatti danno valore alle persone», ha evidenziato la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, in chiusura di riunione: «Conta la sostanza non l'apparenza. Dobbiamo agire secondo lo spirito cristiano e gli insegnamenti di Gesù che era vicino a tutti».

Davide Billa

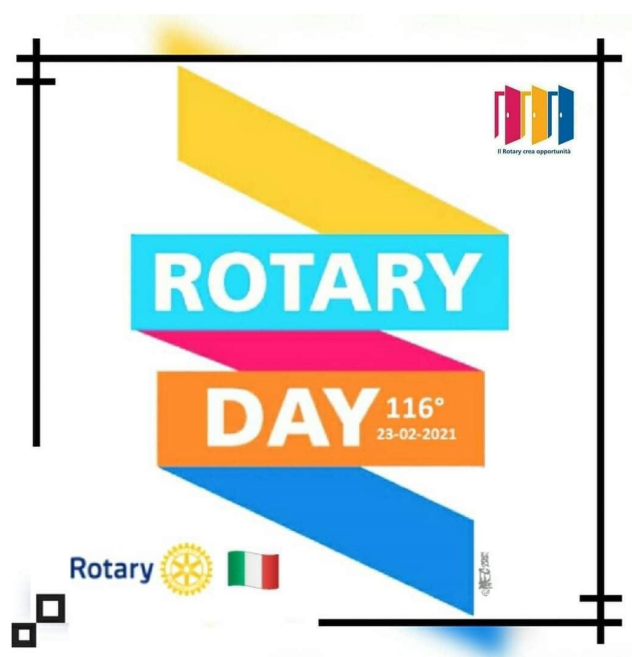
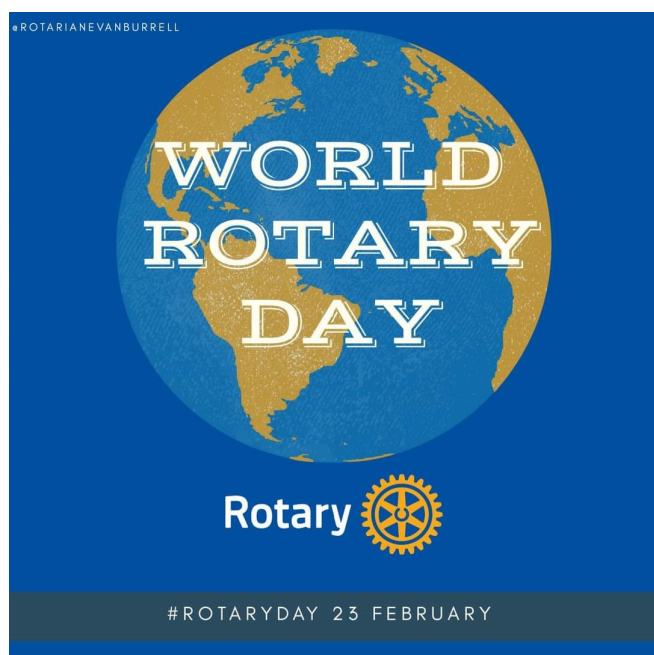
Rapporto mensile
Febbraio 2021
Effettivo 67
Assiduità 32%

Soci presenti:

Alagna, Basile C., Cacciola, Campione, Cordopatri, Crea, D'Amore E., Deodato, Isola, Musarra, Niutta, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Santoro, Sardella, Sarpietro, Scisca E., Spina, Tigano M.



23 Febbraio 2021





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 23 febbraio 2021

CIRCOLARE N. 24

Cari Amici,

martedì 02 Marzo alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Soci presenti:

Alagna, Basile C., Cacciola, Cordopatri, Deodato, Maugeri, Musarra, Palmieri, Randazzo, Restuccia, Santalco, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M, Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 09 marzo 2021

CIRCOLARE N. 25

Cari Amici,

martedì 16 Marzo alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si svolgerà un incontro dal titolo

“Controllo giudiziario: aspetti sociali ed economici”

Relatore sarà il nostro socio **Antonio Saitta** che sarà presentato dalla ns presidente **Mirella Deodato**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicar al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; email: enricoscisca@libero.it o alla Sign.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila1@alice.it

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Controllo giudiziario: aspetti sociali ed economici



«Una interessante relazione su “Controllo giudiziario: aspetti sociali ed economici”», così la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, ha introdotto la web conference di martedì 16 marzo con il socio, prof. Antonio Saitta.

Messinese, laureato in Giurisprudenza, ha intrapreso la carriera legale e nel 1988 ha ottenuto l’abilitazione di procuratore legale di Messina. Ricercatore universitario dal 1991, poi professore associato e quindi ordinario di diritto costituzionale alle Università di Messina, Palermo e Catanzaro, ma anche componente del collegio dei docenti negli Atenei di Pisa e Messina, già presidente dell’associazione italiana giovani avvocati (AIGA) e da luglio 2013 a febbraio 2018 è stato Prorettore dell’Università di Messina con delega alla legalità, trasparenza e ai processi amministrativi. Inoltre, esercita la professione forense tra Messina e Roma negli studi legali Ristuccia e Tufarelli e, dal 2005 al 2007, è stato assessore e vice sindaco al Comune di Messina.

«Il tema è poderoso e tratta i rapporti tra giu-

risdizione e società, in particolare sotto l’aspetto economico. Un tema immenso che ci riporta ai fondamenti della società e del diritto», ha esordito il prof. Saitta, affrontando un argomento impegnativo e ricco di spunti di riflessione e, analizzando, innanzitutto, cosa è il diritto: «È quella scienza sociale e umana che regola e interviene nei rapporti sociali ed economici». Un insieme di norme che, dall’antichità a oggi, hanno caratterizzato l’esistenza dell’uomo che non può vivere isolato ma con i suoi simili: «Bisogna darsi delle regole perché i conflitti non vengano risolti con la violenza. C’è una soluzione violenta o una pacifica determinata dall’affermazione di regole», ha continuato il relatore chiarendo che «questa è la funzione essenziale del diritto». Prima le regole, poi gli interessi e matura così la consapevolezza che proprio le regole non sono la negazione della libertà, ma il modo per mantenerla. Nei secoli, però, il diritto è andato espandendosi sempre di più, in un processo inevitabile per regolamentare dal punto di vista giuridico ogni settore. «Il diritto insegue la società, come il vocabolario fa con la lingua che si evolve», ha aggiunto il docente e, con il tempo, sono arrivati i codici, le costituzioni dell’Ottocento e Novecento o le varie normative e leggi: «Il diritto arriva quando alcuni fenomeni sociali – ha spiegato il prof. Saitta – non possono essere più lasciati all’anarchia. Il diritto disciplina settori in cui la società è già arrivata». E succede anche nelle relazioni commerciali che, prima riguardavano singoli cittadini, poi, interi Stati: si parla

così di diritto amministrativo, ma è la società che si trasforma e, di conseguenza, anche la giurisdizione diventa sempre più importante, servono maggiori controlli e nascono organismi di garanzia come la Banca d'Italia, la Consob, l'antitrust o l'autorità garante della privacy.

Oggi, però, la dimensione è cambiata, l'economia è diventata globale e tutte le grandi questioni che riguardano i conflitti sociali non si possono più affrontare da singoli Stati: «Il quadro giuridico si complica. Abbiamo una dimensione giuridica superiore, abbiamo bisogno che il diritto, cioè la capacità di regolare rapporti e conflitti, faccia un salto in avanti», ha precisato il relatore, soffermandosi poi su un altro argomento di grande attualità che, nel dibattito con i soci, ha richiamato l'attenzione, quello dei vaccini.

La campagna portata avanti dall'Italia e da tutti i paesi europei non ha previsto, almeno al momento, l'obbligatorietà: «La Costituzione tutela la salute, è un diritto di ogni individuo e interesse della collettività. La mia salute quindi riguarda me, sono libero di non curarmi, ma ci sono malattie diverse e con conseguenze sociali immediate come le pandemie», ha affermato il docente richiamando l'articolo 32 che, però, prevede anche che «nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. Finora i governi democratici si sono affidati al buon senso e a un responsabile uso della libertà individuale e nessuno ha

reso obbligatorio il vaccino. Se, però, un gran numero di persone non dovesse vaccinarsi il governo sarebbe legittimato a renderlo obbligatorio». Una questione ancora tutta da decidere, così come si deve capire come comportarsi nei casi di medici e sanitari che rifiutano il vaccino ma, lavorando in ambienti particolarmente delicati, possono rappresentare un rischio per la società: «Le restrizioni alle libertà dei non vaccinati possono essere possibili ma ragionevoli. Le misure limitative sono giustificate o l'obbligo imposto se la risposta spontanea dei cittadini non sarà adeguata. Si arriverà a una risposta ma siamo ancora all'avvio della campagna vaccinale», ha concluso il prof. Antonio Saitta.

«Stiamo vivendo in un momento di grandi cambiamenti e passi avanti, ma la persona sembra restare indietro. La tecnologia deve essere al servizio dell'uomo e non diventarne dipendenti», ha dichiarato la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, concludendo una «conferenza di particolare interesse e valore e che ha suscitato molte riflessioni».

Davide Billa

Soci presenti:

Cacciola, Cordopatri, Crapanzano, D'Amore E., D'Andrea, Deodato, Giuffrida M., Lisciotta, Lo Gullo, Macrì Pellizzeri, Maugeri, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Saitta, Saimani, Santalco, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 16 marzo 2021

CIRCOLARE N. 26

Cari Amici,

martedì 23 Marzo alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo

“Il Covid al tempo dei bambini e dei ragazzi:

il Disagio Psicologico in età scolare a causa del lockdown”

Relatore sarà il dr. **Sergio Oteri**, psicologo, che sarà presentato dalla ns presidente **Mirella Deodato**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicar al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; email: enricoscisca@libero.it o alla Sign.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila1@alice.it

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

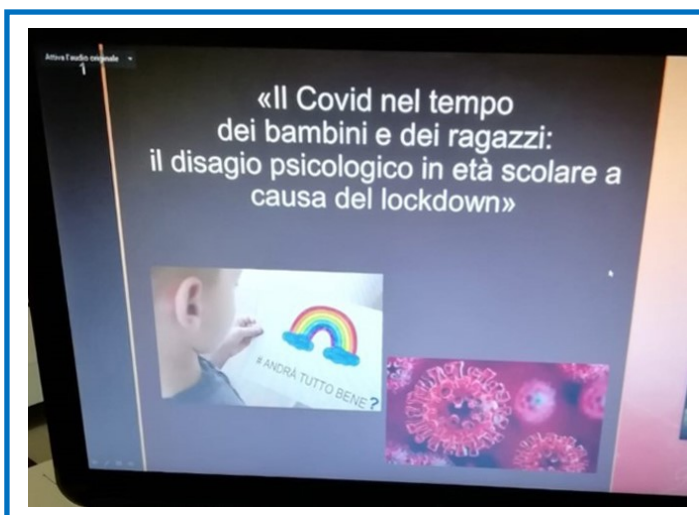
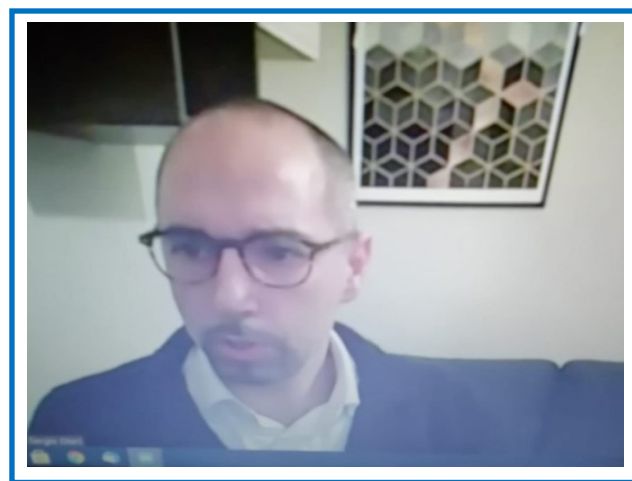
Un saluto affettuoso

Il Covid al tempo dei bambini e dei ragazzi: il disagio psicologico in età scolare a causa del lockdown



Pandemia e lockdown sono stati nuovamente al centro del dibattito del Rotary Club Messina che, nella conferenza di martedì 23 marzo, li ha però affrontati sotto un altro punto di vista. “Il Covid al tempo dei bambini e dei ragazzi: il disagio psicologico in età scolare a causa del lockdown” è stato il tema della riunione introdotta dalla presidente Mirella Deodato: «È un’iniziativa molto interessante perché si parla poco dei bambini, non hanno voce e di loro dovrebbero occuparsi genitori e insegnanti. Sofrono la mancanza della scuola che è un luogo di condivisione e socializzazione. I bambini sono tra i più penalizzati dalla zona rossa».

Ad analizzare la situazione è stato il dott. Sergio Oteri, psicologo e psicoterapeuta, che, laureato all’Università di Palermo, consegue l’abilitazione alla professione nel 2003. Partecipa a diversi moduli di formazione nel dipartimento della giustizia minorile su lavoro, si specializza in psicologia clinica e, da maggio 2011, per quattro quadrienni, è giudice onorario nel tribunale dei minorenni di Messina. Inoltre, ha ricoperto diversi incarichi al Policlinico di Messina, è stato docente all’Università di Catania ed è autore di diverse pubblicazioni su riviste di rilevanza internazionale, mentre dal novembre 2019 è dirigente psicologo dell’azienda sanitaria provinciale di Messina.



«La relazione è un’occasione per riflettere su una tematica che ho affrontato anche come padre. La didattica a distanza è stata uno stress anche per i genitori nella gestione lavorativa, emotiva e psicologica», ha esordito il dott. Oteri, non ritenendo la chiusura delle scuole sempre un bene per la salute dei più piccoli. Il virus e il lockdown sono stati causa di angoscia per i bambini, che hanno visto stravolti i loro tempi, portando noia e solitudine e facendo emergere quelle fragilità latenti. «I soggetti

strutturati hanno attuato una risposta resiliente, rielaborato la realtà e attivato meccanismi di difesa più funzionali», ha aggiunto il relatore, anche se ciò non sempre è possibile se si considera che le situazioni familiari non sono sempre quelle ideali. È venuto meno così il ruolo primario della scuola che, chiusa anche quando i contagi tra i bambini erano bassi, come dimostrato in un documento di ottobre 2020 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha inciso sull'equità sociale, sull'istruzione e sullo sviluppo e salute del minore.

E anche un altro documento redatto dall'European center of disease prevention and control ha confermato che i contagi non dipendono dal contesto scolastico ma dalla trasmissione sociale.

Una situazione che ha creato un aumento degli effetti sulla salute psicologica dei bambini che, soprattutto in condizioni più fragili, hanno evidenziato maggiori difficoltà di concentrazione, irritabilità, depressione, chiusura emotiva, ma anche disturbi alimentari, di comportamento e legati al sonno.

A ciò si aggiungono, inoltre, le problematiche connesse alla tecnologia che, già note in passato, si sono accentuate con la pandemia e in lockdown, ma anche fenomeni più rischiosi come adescamenti e cyberbullismo e più casi di autolesionismo e tentativi di suicidio. «Non sono nati con il Covid ma le condizioni di chiusura hanno portato un incremento di tali criticità – ha sottolineato lo psicologo –. Spesso sono stati gli insegnanti a notare le prime forme di disagio e, quindi, la scuola può rappresentare un recupero della quotidianità e della condivisione, un modo per dominare le ansie».

La decisione di chiudere, a più riprese, le scuole non ha convinto il dott. Oteri, né la pro-

posta di prolungarla a fine giugno per tentare di recuperare i giorni persi e, anzi, nel dibattito con i soci sono emersi ulteriori aspetti e proposte: «È un tempo non più recuperabile, ma i bambini hanno una capacità di flessibile adattamento. Sarebbe più razionale preservare il primo e ultimo anno di ogni ciclo scolastico che sono tra i momenti più significativi per i ragazzi e togliere questa esperienza è una castrazione profonda dell'educazione scolastica. Dico no a prolungare la scuola, perché non sono preoccupato che il bambino non acquisisca conoscenza, per la quale c'è sempre tempo, ma perché perde l'infanzia», ha spiegato il relatore, concentrato sugli effetti sulla salute psicologica dei più piccoli e sull'allontanamento improvviso dalle loro abitudini, anche sportive, e dal loro mondo: «La chiusura indiscriminata è fronteggiare in modo illusorio i contagi.

Le scelte, invece, devono indirizzarsi verso un equilibrio razionale e decisionale».

«È necessario un focus sui bambini, perché si rischia un danno non sempre recuperabile», ha concluso la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato: «Tanti sono in difficoltà e, inoltre, ci sono anche i bambini disabili ai quali è stata tolta la loro routine rassicurante. Si è parlato poco dei bambini, ma per loro la scuola è socializzazione, incontro e condivisione anche di paure e ansie».

Davide Billa

Soci presenti:

Cordopatri, Deodato, Famà, Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Palmieri, Perino, Pustorino, Restuccia, Saimani, Santoro, Sardella, Spina.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacconerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 23 marzo 2021

CIRCOLARE N. 27

Cari Amici,

martedì 30 Marzo alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo

“MAI PIU’: Violazione e Difesa dei Diritti Umani”

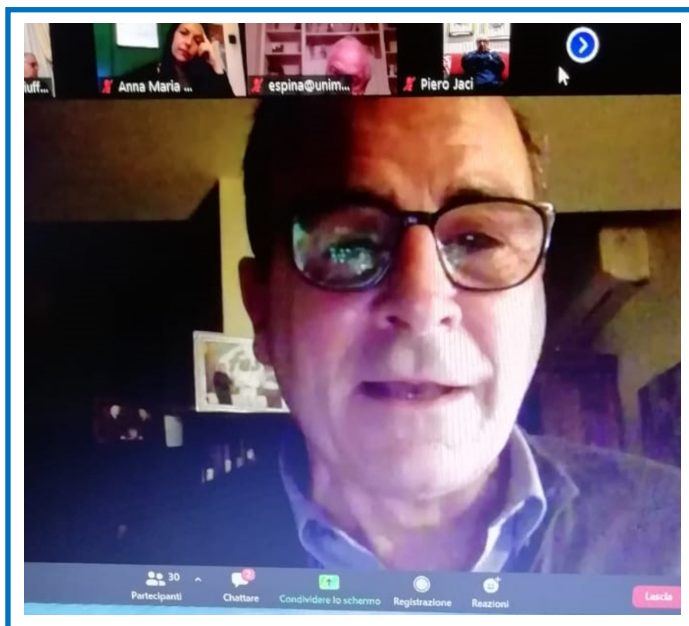
Relatori saranno la **prof.ssa Anna Maria De Luca** e l'avv. **Giancarlo Maniga**, che saranno presentati dal ns socio **Nino Samiani**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicar al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; email: enricoscisca@libero.it o alla Sign.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila1@alice.it

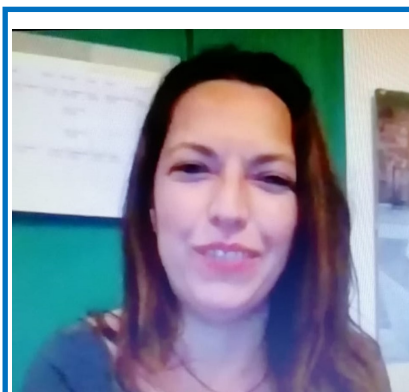
Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Mai più: violazione e difesa dei diritti umani



Argomento di particolare spessore e valore quello affrontato dal Rotary Club Messina nella web conference di martedì 30 marzo. A introdurre l'incontro, sul tema "Mai più: violazione e difesa dei diritti umani", la presidente del club-service, Mirella Deodato, dando il benvenuto ai relatori, l'avv. Giancarlo Maniga e la prof. Anna Maria De Luca, che hanno scritto e curato il volume *"Mai più. Dalle fosse ardeatine al Condor: la tutela dei diritti umani attraverso i processi"*. È pure intervenuta la dott. Cecilia Rinaldini.

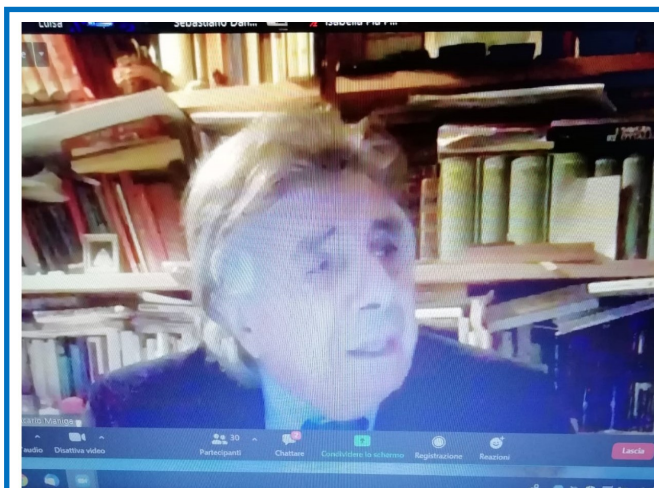


Anna Maria De Luca

giuridico e umano e parla di atrocità e dei personaggi che si sono macchiati di tali atti», ha esordito il socio Nino Samiani, presentando i tre ospiti.

Giancarlo Maniga è un avvocato cassazionista, penalista, specializzato in diritto dell'ambiente, è stato parte civile nei processi contro i criminali nazisti e per l'eccidio delle Fosse Ardeatine, ma anche in

quelli a carico dei militari argentini e cileni in favore dei familiari e dei desaparecidos e, nel 1999, fu lui l'autore della denuncia per avviare il processo Condor sui desaparecidos uruguaiani. Anna Maria De Luca è una giornalista freelance che ha lavorato per diverse testate nazionali, occupandosi di eco-mafie, ma è anche fotografa, scrittrice, docente e dirigente scolastico all'istituto di Fuscaldo intitolato ad Angela Maria Aieta, originaria proprio del centro in provincia di Cosenza e che, emigrata in Argentina, fu sequestrata nel 1976. Infine, Cecilia Rinaldini, giornalista del Giornale RadioRai, redazione Esteri, e docente di comunicazione politica alla facoltà di Scienze della comunicazione sociale dell'università Salesiana.



Avv. Giancarlo Maniga

«Il libro è un debito nei confronti di chi ha costruito le nostre repubbliche, lottando e sacrificandosi contro le dittature», ha spiegato la prof. De Luca, soffermandosi proprio sulla figura di Angela Maria Aieta che sfugge alla povertà italiana ma si ritrova a vivere tutte le criticità del governo argentino e, oggi, viene ricordata e celebrata: «Grazie al suo silenzio molte persone si salvarono e si ritrovarono a Roma nell'aula bunker durante il processo. Fu sequestrata a 56 anni perché combatteva per i diritti umani e per avere informazioni sul figlio Dante Gullo, leader della Gioventù Peronista. Non rivelò nulla e - ha concluso la relatrice - anche da prigioniera non perse mai la sua umanità, era la mamma di tutti».

appartengono solo al passato, ma purtroppo sono ancora utilizzate, come in Siria o Messico. Mai più non è solo il titolo del libro, ma un invito che dobbiamo ripetere ogni giorno». Sono un fenomeno ancora esistente e le abuelas sono quelle donne che cercano non solo i loro figli ma anche i nipoti. Spesso, infatti, venivano rapite le donne incinte, uccise dopo il parto e i neonati affidati a famiglie di militari, crescendo così senza conoscere le loro vere origini: «Sono stati ritrovati 130 su 500 ragazzi ma le abuelas continuano a cercarli – ha spiegato la giornalista -. È stata anche creata una banca dati del dna per quei ragazzi che hanno dubbi sulla loro reale identità».

«“Mai più” mi è sembrato un titolo significativo», ha dichiarato l’avv. Maniga, autore di un lavoro con uno scopo ben preciso: «Si parla e si allarga il livello di conoscenza su queste vicende che sono importanti per la memoria collettiva». Due sono le date simbolo: il 24 marzo 1944 è il giorno dell’eccidio delle fosse Ardeatine, mentre il 24 marzo 1976 si è consumato il golpe in Argentina e il libro illustra i passaggi principali dei processi che si tennero dopo essere rimasti latenti e segreti per anni. «Quello sulle fosse Ardeatine fu complesso ma ha dato luogo a due fenomeni giuridici significativi: la Corte Costituzionale ha abolito quella norma anacronistica che non consentiva la costituzione della

parte civile e, inoltre, il dibattimento di primo grado si è ripetuto due volte. Un fatto mai avvenuto prima», ha spiegato il legale, sottolineando che, nonostante i dubbi sui processi contro i crimini di guerra, si tratta di «osservare e applicare principi di carattere generale, concreti e che

fanno riferimento a norme esistenti di trattati internazionali ai quali tutti gli stati devono uniformarsi.

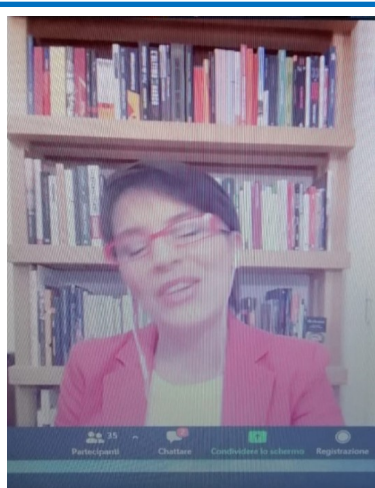
Questi processi vanno assolutamente celebrati perché la giustizia non deve portare solo la condanna dei colpevoli ma anche la memoria di quello che è stato fatto».

Di particolare importanza anche i processi contro i militari argentini, che sono stati celebrati in Italia in deroga al principio di territorialità, possibile perché, come stabilito dal codice penale, si tratta di delitti politici a danno di cittadini italiani. L’avv. Maniga, con il collega Marcello Gentili, sono stati i legali che, con un iter faticoso, hanno dato inizio ai processi, affrontando anche le difficoltà e ostacoli posti inizialmente dall’autorità argentina: «Si è aperta così, pur con molta lentezza, la stagione dei processi che sono una lezione e un impulso affinché certe vicende non si ripetano», ha aggiunto il relatore che, nel dibattito con i soci, ha messo in evidenza anche altri aspetti. In particolare la reazione a livello mondiale: il golpe del 1973 in Cile e quello del ’76 in Argentina comportarono sparizioni e uccisioni, ma spesso «si è fatto finta di non sapere e non vedere. Tutti i governi civili democratici, compreso il Vaticano, hanno finto di non vedere», ha concluso l’avv. Giancarlo Maniga, ricordando che solo il presidente della Repubblica Italiana, Sandro Pertini, nel 1983 si schierò con forza contro il presidente argentino Reynaldo Bignone e in difesa dei diritti umani: «L’Argentina si era costruita la propria impunità con la legge dell’obbedienza dovuta, coprendo così le forze armate responsabili di delitti contro gli oppositori e l’umanità».

A chiudere l’interessante riunione la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato: «I relatori hanno offerto importanti elementi di valutazione. Per quanto possibile dobbiamo essere attivi nella difesa dei diritti umani, perché la disparità è assurda. Dobbiamo augurarci sempre che ci sia una vera giustizia».

Davide Billa

Rapporto mensile
Marzo 2021
Effettivo 67
Assiduità 20%



Cecilia Rinaldini

Soci presenti:

Alagna, Ammendolea, Basile C., Cacciola, Cordopatri, D’Amore E., D’Andrea, Deodato, Gatto, Giuffrida M., Isola, Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Maugeri, Palmieri, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Scisca, Spina



Rotary



Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino



Messina, 30 marzo 2021

CIRCOLARE N. 28

Cari Amici,

martedì 06 Aprile alle ore 18.30, su piattaforma telematica Zoom avrà un interclub organizzato dal ns club dal titolo

“Emergenza COVID 19 e Vaccinazioni”

Interverranno il **prof. Alberto Firenze – Commissario Straordinario per l'emergenza Asp – Messina** con la relazione **“Gestione dell'emergenza Covid 19”** ed il ns socio **prof. Edoardo Spina** con la relazione **“Reazioni avverse da Vaccini anti-Covid”**.

I lavori saranno aperti dalla ns Presidente **Mirella Deodato** ed interverrà, nel corso dell'evento, il **Governatore del Distretto 2110, Alfio Di Costa**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.milal@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Colgo l'occasione per augurare a tutti i soci ed alle rispettive famiglie, a nome del Presidente e del Consiglio Direttivo, una serena Pasqua.

Un saluto affettuoso

Nicola Perino

Allegati: locandina interclub 06/04/2021.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacconerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 06 aprile 2021

CIRCOLARE N. 29

Cari Amici,

martedì 13 Aprile alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo, Progetto “Teatro per sognare: un percorso alternativo per il recupero dei detenuti nella casa circondariale di Gazzi”

Interverranno la **dr.ssa Daniela Ursino**, ideatrice e direttore artistico del progetto e la **dr.ssa Francesca Arrigo**, magistrato presso il Tribunale di Sorveglianza di Messina.

I lavori saranno introdotti dal ns socio **Afonso Polto** che presenterà i relatori.

Vi invito a partecipare numerosi trattandosi di un progetto a cui il ns club partecipa da anni a fianco agli organizzatori ed alle istituzioni preposte.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila1@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Nicola Perino



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 13 aprile 2021

CIRCOLARE N. 30

Cari Amici,

martedì 20 Aprile alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo,

“Il Parco di Naxos Taormina: da un grande passato ad un grande futuro”

Relatrice sarà la ns socia **Gabriella Tigano** che sarà presentata dalla ns Presidente, **Mirella Deodato**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila1@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

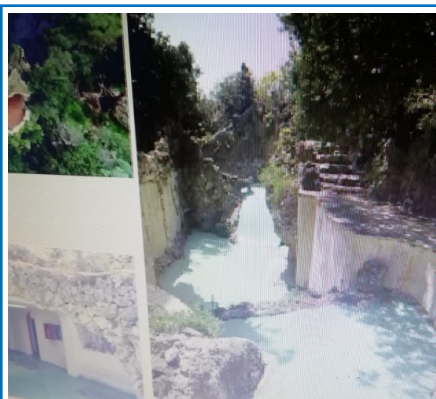
Il Parco di Naxos Taormina: da un grande passato ad un grande futuro



Storia e cultura, presente e prospettive future sono stati gli elementi chiave della web conference organizzata dal Rotary Club Messina. “Il parco di Naxos Taormina: da un grande passato a un grande futuro” è stato l’argomento della riunione di martedì 20 aprile, introdotta dalla presidente del club-service, Mirella Deodato: «Un tema di particolare interesse e un parco da visitare», ha affermato prima di presentare la relatrice, la socia Gabriella Tigano.

Dal 2019 direttrice della prestigiosa e importante struttura della zona jonica della Provincia, la dott. Tigano, dal 1988, è dirigente tecnico archeologo alla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Messina. Ha diretto numerosi scavi tra Messina e provincia, a Milazzo, Terme Vigliatore, Gioiosa e Castel di Tusa, ed è autrice di decine di articoli e volumi sulla valorizzazione del patrimonio archeologico, curando inoltre mostre e allestimenti permanenti e temporanei in vari comuni.

«Si tratta di un grande parco, che ha un polo di attrazione nel teatro greco di Taormina sia dal punto di vista turistico che economico. Con l’attuale situazione del Covid, il parco è chiamato a operare in modo attivo perché ha influenza sul territorio», ha esordito la direttrice, sottolineando il valore del parco di Naxos Taormina che, secondo in Sicilia dopo quello di Agrigento, nel 2019 ha raggiunto la cifra record di un milione di visitatori.

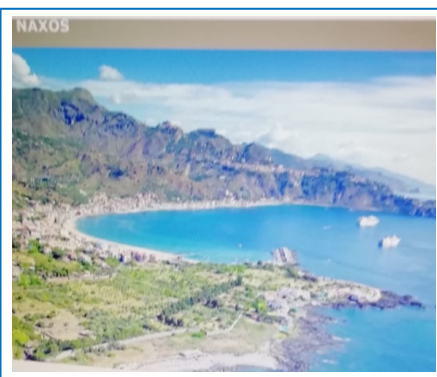


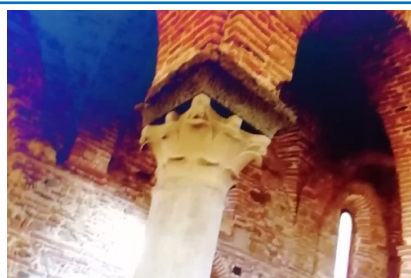
Valle dell'Alcantara

La sua storia, però, non è stata semplice e parte da lontano, dal secondo dopo guerra con l’archeologo e soprintendente di Siracusa, Luigi Bernabò Brea, protagonista di un’intensa attività di scavi grazie a ingenti fondi elargiti dalla Cassa del Mezzogiorno. Furono così avviate campagne in tutta la Sicilia orientale, tra cui a Giardini che sorge sull’antica Naxos. Con Brea lavorarono anche le archeologhe Paola Pelagatti e Maria Costanza Lentini: «Sono state opere fondamentali, perché Naxos è un sito di eccezionale importanza a livello archeologico. Giardini era un borgo di pescatori, con tante aree dedicate agli agrumi ma trasformato in un ammasso di case a causa di una frenetica attività edilizia, mai adeguatamente controllata».

La svolta è arrivata negli anni ‘60, quando si avverte la necessità di tutelare queste importanti aree. La prima legge sui parchi è siciliana, del novembre 2000, fondamentale per la nascita del parco di Agrigento, istituito subito dopo.

Si deve attendere, invece, per quello di Naxos: «Ha avuto una storia più travagliata, legata anche ad aspetti economici e la sua istituzione è arrivata solo nel 2007, anche se all’inizio includeva solo la zona demaniale». Dall’originario sito di Naxos e dal primo museo archeologico, rinnovato nel 2012,



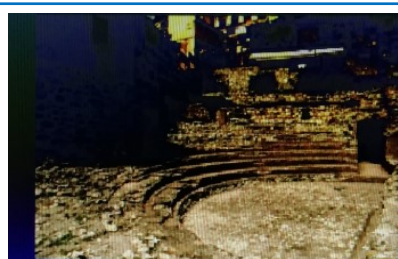


Castello di Schisò



Museo Archeologico

negli anni il parco ha inglobato altre aree: «Abbiamo in progetto la risistemazione del museo che sarà realizzato nel castello di Schisò, acquistato nel 2018 per 3 milioni di euro. La nostra azione si sta improntando sulla divulgazione e fruizione, seguendo la tendenza e filosofia degli ultimi anni, adeguando il linguaggio anche alle nuove generazioni, con sale emotive, touch screen e tecnologie per andare oltre la visione tradizionale», ha spiegato la direttrice Tigano, illustrando poi come si è evoluto il parco Naxos Taormina: «Si è affermata la convinzione che dovessimo abbracciare un territorio più grande, essere un motore e creare un parco diffuso e a rete». E così nel 2010 entrano a far parte il Teatro Greco di Taormina e altri edifici come le terme del Foro, Odeon e le terme bizantine.



Odeon



C.d. Terme bizantine



Teatro Greco

Successivamente la valle del fiume Alcantara e Francavilla di Sicilia dove, in collaborazione con l'amministrazione comunale, è stato realizzato il M.A.FRA (Museo Archeologico di Francavilla) a Palazzo Cagnone, proprio secondo le nuove tendenze museografiche, per avvicinare il grande pubblico alla storia del piccolo centro e alla cultura.



Francavilla di Sicilia

La crescita continua e, sempre nel 2010, è stata inserita Isola Bella, includendo così anche beni paesaggistici, mentre nel 2013 è stata assegnata Villa Caronia, attuale sede degli uffici.

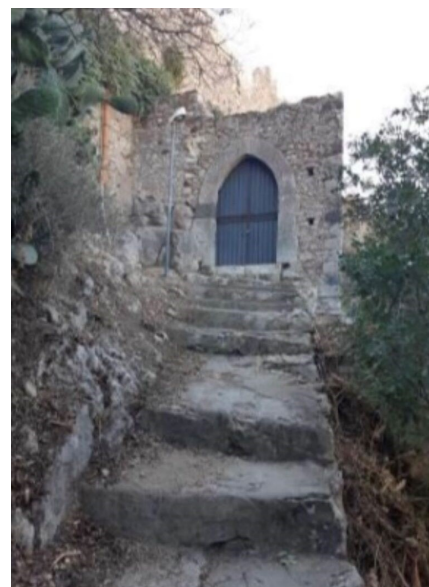
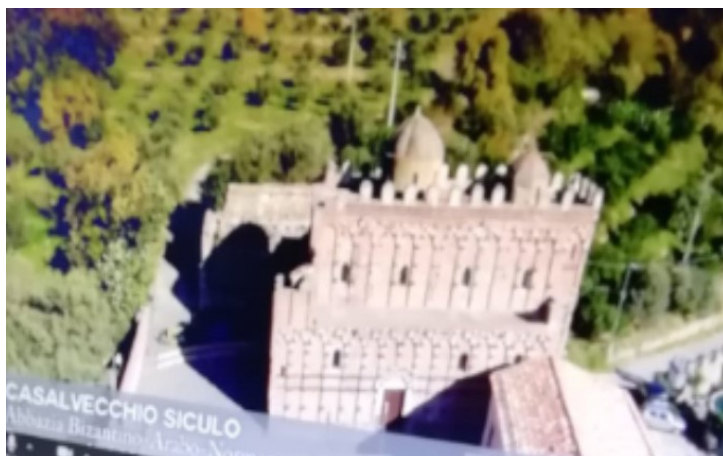
L'ultimo ampliamento risale al 2019, quando vengono acquisiti Palazzo Ciampoli, rifunzionalizzato per essere uno spazio espositivo, Castel Tauro, restaurato nel 2014 ma a breve inizieranno i lavori per la messa in sicurezza della scalinata e, infine, il Monastero basiliano di Casalvecchio Siculo. Una crescita costante anche in altri ambiti: «Siamo un ente autonomo, il parco è cresciuto anche dal punto di vista gestionale e contabile, con un nostro bilancio, una programmazione triennale e fondi derivanti dallo sbigliettamento e dall'affitto del teatro o dei palazzi», ha aggiunto la direttrice nel dibattito con i soci. Un impegno notevole a 360 gradi per garantire un accurato programma di interventi, eventi, mostre e fare del parco un vero polo culturale: «Non solo esposizioni permanenti nel museo, ma anche mostre da fuori città, itinerari, installazioni, convegni e speriamo di riprendere



anche i laboratori didattici con scuole». La pandemia, infatti, ha bloccato anche le attività del parco, che ha dovuto fare i conti con il pesante calo turistico e croceristico: «Aspettiamo che passi questo virus, ma stiamo già lavorando il triplo per farci trovare pronti – ha concluso la dott. Tigano –. Il parco nasce da un grande passato e sicuramente avrà un grande futuro in un territorio turisticamente molto attivo. I progetti che stiamo cercando di portare avanti faranno in modo che il parco possa essere un importante supporto per il territorio.

«È stata una relazione molto interessante, che ci ha permesso di scoprire un parco che diventa sempre più grande in una Sicilia che ci offre tante bellezze. Merito della direttrice Tigano e della sua squadra», ha dichiarato la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, che ha concluso: «Sarebbe molto bello avere la possibilità di visitare presto il parco. Speriamo che il Covid ci lasci per poter guardare avanti e che possano ricominciare tutte le attività».

Davide Billa



Castel Tauro e scalinata

Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Crea, D'Amore E., D'Andrea, Deodato, Famà, Gatto, Giuffrida M., Isola, Jaci, Maugeri, Palmieri, Perino, Pustorino, Restuccia, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G, Tigano M.



Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 20 aprile 2021

CIRCOLARE N. 31

Cari Amici,

martedì 27 Aprile alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo,

“Tutela del consumatore tra servizi di Comunicazione Elettronica e Servizi media audiovisivi”

Relatrice sarà la **prof.ssa Maria Astone**, docente Ordinario di Diritto Privato presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina che sarà presentata dal ns socio, **Giuseppe Santoro**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto

Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it)

o alla Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila1@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Tutela del consumatore tra servizi di comunicazione elettronica e servizi media audiovisivi



«È un argomento di particolare attualità e sicuramente importante», ha dichiarato la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, introducendo la riunione di martedì 27 aprile su “Tutela del consumatore tra servizi di comunicazione elettronica e servizi media audiovisivi”.

Relatrice dell'incontro la prof. Maria Astone, presentata dal socio Giuseppe Santoro: docente ordinario di diritto privato alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina, è un avvocato abilitata al patrocinio in Cassazione, dal 2017 è presidente del Co.re.com Sicilia (Comitato Regionale per le Comunicazioni) e autrice di monografie e saggi sul diritto dei consumatori.

«Si tratta di un tema complesso e spinoso che, però, coinvolge tutti perché, nell'ultimo anno, ci siamo abituati a utilizzare sistemi elettronici o di comunicazione audiovisiva che sono sempre più mezzi quotidiani», ha aggiunto l'avv. Santoro, sottolineando il valore di strumenti delicati che «possono nascondere una serie di insidie per la persona. Sono mezzi positivi, ma che hanno anche risvolti negativi e si devono adottare le dovute cautele».

La relatrice si è concentrata su un fenomeno che, nell'anno della pandemia, ha avuto un incremento notevole: «Siamo nell'epoca dell'innovazione tecnologica e, in questa situazione emergenziale, ci siamo ritrovati improvvisamente a utilizzare la rete per le attività quotidiane e lavorative. Ciò dimostra l'importanza della rete telematica, ma i vantaggi dell'uso non escludono la presenza di problemi», ha esordito la prof. Astone e l'ordinamento giuridico italiano, anche se solo dagli anni '80, garantisce proprio il diritto alla tutela dei consumatori. Normative interne che, però, traggono origine dal diritto europeo e, sua volta, dagli Stati Uniti d'America. Innanzitutto si deve definire il consumatore o utente che, secondo le direttive europee, è una persona fisica, che agisce al di fuori della propria attività professionale, imprenditoriale o artigianale,

e gli riconosce alcuni diritti fondamentali come sicurezza, informazione, educazione al consumo, organizzazione e associazionismo e il diritto all'equità dei rapporti contrattuali.

«È importante perché grazie all'Unione Europea abbiamo una serie di atti normativi che hanno disciplinato i contratti, anche a distanza. In periodo di pandemia, infatti, si è avuto un aumento esponenziale di contratti conclusi online», ha continuato la docente e, proprio per questo, il consumatore ha diritto a ricevere le necessarie e adeguate informazioni prima di sottoscrivere un accordo, così come ha anche il diritto al recesso: «È ineliminabile e, anzi, se eliminato incide sulla validità del contratto», ha chiarito la prof. Astone, ricordando che la tutela decisa dal diritto europeo



non nasce in funzione del consumatore ma del mercato: «La UE ha compreso che i soggetti che vi operano devono essere tutelati allo stesso modo, con le stesse condizioni iniziali per poter entrare in rapporto di affari. È l'esigenza di un mercato efficiente, funzionale e transfrontaliero».

Sono diritti che riguardano tutti i settori, compreso quello dei servizi di comunicazione e dei media audiovisivi, perché l'obiettivo dell'Europa è di favorire lo sviluppo del mercato digitale: «È in forte ascesa e anche la normativa è oggetto di un restyling, perché gli utenti non utilizzano solo i sistemi tradizionali e si è resa necessaria – ha spiegato la relatrice – una rimodulazione dei soggetti fornitori di servizi, soprattutto quelli digitali». Serve, quindi, una normativa sempre aggiornata che tuteli il consumatore, sia dal punto di vista giudiziario che amministrativo. E, infatti, c'è la possibilità di rivolgersi all'autorità garante delle telecomunicazioni, che ha il compito di verificare la correttezza del mercato, gestire e risolvere le controversie. È il ruolo dell'Agcom (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni), che esercita le proprie attività attraverso gli organi ausiliari, i Co.re.com: «È importante anche perché ha la funzione di garantire la par condicio e il pluralismo in periodo elettorale. Si caratterizza per l'assoluta indipendenza da organi amministrativi e politici», ha evidenziato la prof. Astone in tema di comunicazione tradizionale, mentre per quanto riguarda la rete telematica la questione si complica: «Siamo nell'ambito dei motori di ricerca e delle piattaforme. La rete è molto pericolosa e si è capito presto che andava controllata».

Un problema di difficile soluzione anche se, dal 2018, la normativa ha parificato le piattaforme video ai media tradizionali e, quindi, tutte le regole sono state estese anche ai nuovi mezzi, in particolare in materia di pubblicità, tutela dei minori e della dignità umana: «In caso di violazione, l'utente può rivolgersi al garante per risolvere le controversie. L'autorità, quindi, può svolgere un controllo, ma – ha continuato la relatrice – non è possibile un monitoraggio costante ed è importante un'autoregolamentazione».

Un lavoro notevole per il garante e per i Co.re.com e, infatti, nel dibattito con soci e ospiti è anche emerso che, solo nel 2020, sono state trattate circa 10 mila controversie, riuscendo così a restituire ingenti somme legate ai disservizi, grazie a sanzioni, sia amministrative che pecuniarie, che sono importanti e rappresentano un deterrente contro la violazione dei diritti del consumatore.

«Una relazione che ha accresciuto la nostra conoscenza», ha concluso la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato: «Molto interessante ed esaustiva su un argomento molto vasto e che tutti dovremmo conoscere, perché riguarda i mezzi tecnologici che usiamo».

Davide Billa

Rapporto mensile
Aprile 2021
Effettivo 67
Assiduità 29%

Soci presenti:

Alagna, Cordopatri, Deodato, Isola, Jaci, Maugeri, Musarra, Perino, Polto, Restuccia, Santalco, Santoro, Sardella, Spina, Tigano M., Trimachi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 27 aprile 2021

CIRCOLARE N. 32

Cari Amici,

martedì 04 Maggio alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci,

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Cordopatri, D'Amore, Deodato, Famà, Gatto, Isola, Jaci, Lisciotto, Palmieri, Pustorino, Restuccia, Santoro, Sardella, Spina, Tigano M., Trimachi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 04 maggio 2021

CIRCOLARE N. 33

Cari Amici, **martedì 11 Maggio alle ore 19.00**, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo,

“Rotary chi siamo?.... E dove andiamo?”

Relatore sarà il Prof. **Maurizio Triscari** (past Governor) che sarà presentato dal ns socio, **Arcangelo Cordopatri**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto **Enrico Scisca** (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila1@alice.it). Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Rotary chi siamo? E dove andiamo?



«Si parla del Rotary, delle novità e dei molti cambiamenti che è giusto conoscere», così la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, ha introdotto la riunione di martedì 11 maggio, dedicata al mondo dei club-service. “Rotary chi siamo? E dove andiamo?”, è stato il titolo della web conference, ma anche le domande principali alle quali ha cercato di dare una risposta il relatore, prof. Maurizio Triscari, past Governor presentato dal socio Arcangelo Cordopatri.

Per 35 anni docente alla facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Messina, l'illustre ospite ha istituito ed è stato responsabile scientifico del laboratorio di microscopia elettronica del dipartimento di Scienze della Terra, è stato consulente di istituzioni pubbliche, come musei e soprintendenze, ed è autore di oltre 200 pubblicazioni. Da rotariano, è stato presidente del club di Taormina nel

1997/1998, ha ricoperto vari incarichi a livello distrettuale e, nel 2013/2014, è stato Governatore del Distretto 2110, oggi è socio onorario di diversi club-service, benefattore della Rotary Foundation e “Paul Harris Fellow” con tre rubini. «Affrontiamo un argomento interessante sulla situazione attuale - ha concluso Cordopatri - e su quello che avverrà nel Rotary International». È partito da alcuni importanti dati il prof. Triscari per dare un quadro generale del Rotary attuale: sono quasi 1.2 milioni i soci rotariani nel mondo, ma dal 2004 ad oggi le dimensioni dei club sono diminuite, così come la permanenza dei soci. Rispetto alla Francia, in Italia ogni club-service ha in media 50 soci, più anziani e la presenza femminile è al 18% contro il 22% dei francesi. Il territorio nazionale è attualmente diviso in 13 distretti, ma da luglio il Distretto 2100 che comprende Calabria, Campania e la zona di Lauria sarà diviso in due. Per quanto riguarda la

Sicilia, invece, sono 100 i club e oltre 3700 i soci, ma in dieci anni le cifre sono profondamente cambiate e: nel 2010 i club erano 89 e i soci 4800.

Le problematiche esposte dal



relatore sono ormai evidenti e riguardano la gestione dei club, i ruoli e la struttura, con gli attuali 535 governatori distrettuali, le gerarchie stratificate e la necessità di fornire un supporto ai soci. E così è stato proposto un sistema organizzativo nuovo che a livello mondiale prevede la Board of Director e la Rotary Foundation, a livello regionale i quadri volontari gestionali con Consiglio Regionali e Comitati Regionali (tra 35 e 40) mentre, a livello di club, i governatori vengono sostituiti dai Leader con incarichi biennali e il compito di coordinare nuove realtà composte da 25-30 sodalizi, tra Rotary e Rotaract, in base all'area geografica.

Questa la proposta avanzata che, però, non sarà attuata in tempi brevi: «Non si farà perché si è discusso a livello internazionale ed era stato pensato di avviare un progetto pilota in Italia. Ci sono state prese di posizione decise e la proposta è stata rigettata e accantonata», ha chiarito il prof. Triscari e solo nell'aprile 2025 il Consiglio deciderà se avviare una prova della durata di tre anni e, quindi, fino al 2028 non cambierà nulla.

Le altre novità potrebbero riguardare, invece, il regolamento rotariano con una revisione che, dopo le proposte presentate da 16 club, sarà votata a luglio. Potrebbe cambiare la candidatura ed elezione del Governatore, perché ogni membro della Commissione può presentare un nominativo, con curriculum e disponibilità dello stesso candidato, se il club di appartenenza non ha

già indicato un nome. Un'altra possibile variazione relativa al Governatore interessa la turnazione tra le aree del Distretto in base a numero di club e soci: attualmente avviene

tra la zona della Sicilia Orientale e Occidentale e, ogni cinque turni, si inserisce la zona di Malta che conta appena 3 club e 135 soci. La commissione ha deciso di portare a sei turni la presenza maltese e quindi ogni 12 anni. Altre proposte di variazione riguardano la commissione elettorale, l'elezione dei presidenti e i fondi residui, che possono essere spesi entro il 31 dicembre dell'anno successivo prima di confluire nel fondo distrettuale generale. E ancora, maggiore uniformità per il pagamento delle quote: intere, senza riduzioni e in egual misura, così da mettere tutti i soci sullo stesso livello e creare anche un effettivo ben equilibrato senza attività o settori predominanti.

Infine, la comunicazione deve avvenire solo attraverso i canali ufficiali del Distretto, cioè il sito web, le pagine social (facebook e instagram) e il magazine.

«Non si può più guardare indietro, ma ci sono aspetti che stanno cambiando e ne dobbiamo essere consapevoli», ha concluso il past Governor, Maurizio Triscari, nel dibattito con i soci, chiamati a lavorare per il club e mantenere gli standard elevati.

«Sono stati chiariti tanti punti, ma la crisi dell'associazionismo di avverte anche nel Rotary», ha affermato la presidente del club-service peloritano, Mirella Deodato: «Sono notizie concrete ed è giusto saperle per capire la situazione attuale e anche da che parte stiamo andando».

Davide Billa

Soci presenti:

Alleruzzo, Cordopatri, D'Amore E., Deodato, Giuffrida D. Giuffrida M., Jaci, Musarra, Palmieri, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Sarpietro, Scisca E., Spina, Tigano M., Triscari.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 11 maggio 2021

CIRCOLARE N. 34

Cari Amici,

martedì 18 Maggio alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo,

“ Reazioni avverse da vaccini anti Covid-19”

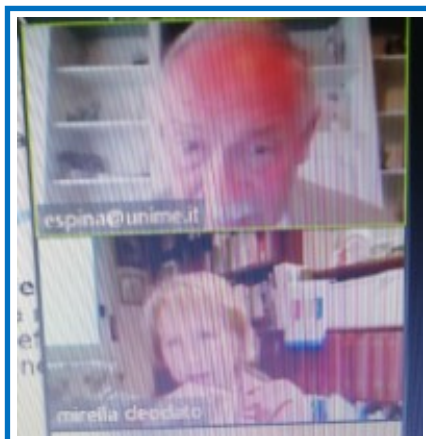
Relatore sarà il ns socio **Prof. Edoardo Spina** che sarà presentato dalla ns Presidente, **Mirella Deodato**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.milal@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Reazioni avverse da vaccini anti Covid-19



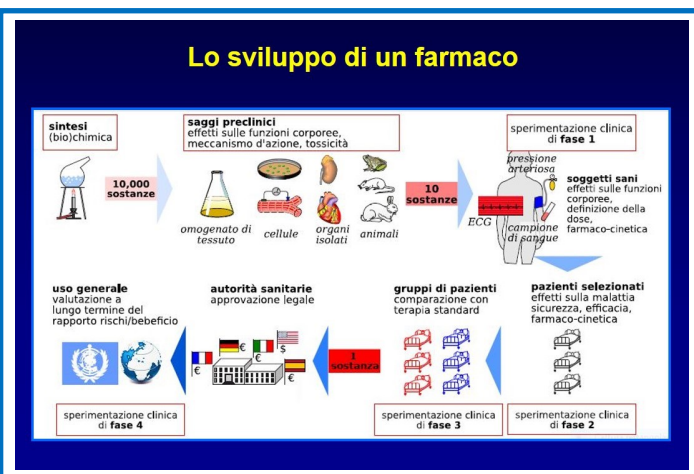
«Un argomento attualissimo e di grande importanza perché c'è stata tanta confusione attorno ai vaccini»: non poteva essere presentata diversamente dalla presidente del Rotary Club

Messina, Mirella Deodato, la riunione di martedì 18 maggio dal titolo "Reazioni avverse da vaccini anti Covid-19". Un tema di comune interesse affrontato dal socio, prof. Edoardo Spina. Ordinario di Farmacologia presso l'Università di Messina. Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Neurologia e Psichiatria a Messina, ha conseguito il dottorato di ricerca in Farmacologia Clinica presso l'Istituto Karolinska di Stoccolma. E' attualmente coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e responsabile scientifico del centro regionale di Farmacovigilanza.

durata complessiva compresa tra cinque e dieci anni, ed in una post-commercializzazione in cui si studia il nuovo farmaco nella pratica clinica. Tutto è cambiato nel caso della pandemia di Covid-19, che ha costretto ad accorciare i tempi, ma «non vuol dire che non ci siano stati controlli. In meno di un anno si sono avuti diversi vaccini, ma non è stato saltato alcun passaggio – ha sottolineato il relatore -. Molte ricerche erano già state effettuate nel 2004 in occasione della epidemia della SARS dovuta ad un virus della stessa famiglia del Covid». E sono proprio i costi della sperimentazione a far aumentare il costo finale dei farmaci, sperimentati su 3-4 mila pazienti, mentre i vaccini si valutano su 30-40 mila persone. Nel corso della sperimentazione non è sempre possibile identificare le reazioni avverse, soprattutto quelle rare e tardive. Il compito della farmacovigilanza è quello di completare le conoscenze sul profilo di tollerabilità di un farmaco o di un vaccino e questo avviene principalmente sulla base della segnalazione spontanea di sospette reazioni avverse da parte di medici, odontoiatri, farmacisti, infermieri, operatori sanitari e anche di pazienti ai centri di farmacovigilanza locali e regionali. Una volta dimostrato con specifici studi che l'evento segnalato è una nuova reazione avversa, le autorità regolatorie quali l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco), l'EMA (Agenzia europea per i medicinali) decidono i provvedimenti da adottare, dalla modifica del foglietto illustrativo fino al ritiro del farmaco. «Ci deve essere una relazione temporale. Ciò che conta è il rapporto tra benefici e rischi».

Gli attuali vaccini anti Covid-19 si dividono tra quelli a base di RNA, come Pfizer e Moderna, e quelli a vettore virale, come AstraZeneca e Johnson&Johnson, ognuno con una propria scheda tecnica che illustra gli effetti indesiderati: dai molto comuni, come dolori, stanchezza o febbre, a quelli molto rari come anafilassi (Pfizer) o trombosi in associazione a trombocitopenia (Johnson & Johnson).

Fino a metà maggio in Italia ci sono state quasi 28 milioni di somministrazioni (circa 10 milioni di soggetti), mentre in Sicilia sono state somministrate 2 milioni di dosi.



«Sono qualcosa di nocivo, negativo, non voluto a seguito dell'uso di un medicinale», ha esordito il prof. Spina definendo innanzitutto le reazioni avverse, oggetto di studio della farmacovigilanza. La sperimentazione di un farmaco passa attraverso una fase pre-clinica, condotta in laboratorio e su modelli animali, della durata da uno a tre anni, ed una fase clinica svolta sull'uomo, divisa in tre fasi pre-commercializzazione, della

Secondo le recenti statistiche, ogni 100 mila dosi si sono avute 236 segnalazioni di sospette reazioni avverse, 23 segnalazioni di reazioni gravi, e 1,1 le segnalazioni di decessi: «Quasi mai dovute al farmaco», ha specificato il prof. Spina. Oltre agli eventi più comuni possono insorgere reazioni allergiche. Si sono verificati tra i 2 e i 5 casi di anafilassi per un milione di vaccinati con Pfizer o Moderna, quasi sempre dopo la prima dose, entro 30 minuti e nelle donne: «Dopo quattro mesi non c'è stato alcun decesso in Italia per shock anafilattico o reazioni allergiche».

Il caso o "caos" AstraZeneca

- 30 gennaio: approvazione AIFA, per soggetti 18-55 anni
- 22 febbraio: circolare AIFA, per soggetti 18-65 anni
- 7 marzo: le autorità austriache, seguite da quelle danesi e norvegesi, annunciano che stanno indagando su alcuni decessi forse correlati al vaccino
- 8 marzo: circolare AIFA, anche per soggetti over 65 anni
- 15 marzo: la Germania ed altri paesi europei fra cui l'Italia sospendono in via precauzionale e temporanea l'uso del vaccino per indagare su casi sospetti di trombosi
- 18 marzo: revoca del divieto, riprendono le vaccinazioni, l'EMA afferma che i benefici del vaccino superano i rischi
- 30 marzo: revisione della scheda tecnica in cui si evidenzia la comparsa di trombosi e trombocitopenia come "effetti collaterali molto rari"
- 7 aprile: l'EMA conferma che il rapporto beneficio-rischio del vaccino rimane positivo. Si raccomanda la dose solo a over 60
- 13 aprile: l'EMA riconosce la possibile correlazione tra la vaccinazione e la comparsa di trombosi e trombocitopenia; la Danimarca sospende definitivamente il vaccino AstraZeneca

Diverso il caso di AstraZeneca: «Questa vicenda resterà nella storia della medicina», ha aggiunto il docente, illustrando i passaggi successivi all'approvazione dell'Aifa del 30 gennaio per persone tra i 18 e i 55 anni; poi l'aumento ai 65 anni, ma a marzo i primi decessi in Austria fanno scattare l'allarme con il ritiro in alcuni paesi e anche l'Italia decide la sospensione temporanea e precauzionale per indagare sui casi sospetti di trombosi: «È stato un errore perché in tre giorni non si può dimostrare con certezza una correlazione tra un evento ed una reazione avversa, ma servono studi e deve essere stabilita la plausibilità biologica. È stata una mossa stranissima con un grave errore di comunicazione che ha alimentato i sospetti della popolazione sulla possibile tossicità del vaccino», ha dichiarato il prof. Spina. Si è proceduto poi con la revoca del divieto, la revisione della scheda tecnica e la conferma che il rapporto beneficio-rischio è comunque favorevole. Casi rari di trombosi, ma la posizione

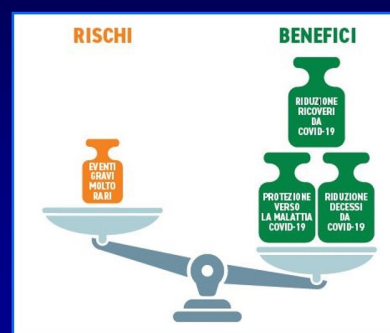
del relatore è chiara: «Perché rischiare anche un solo caso per un vaccino che non è obbligatorio e per una patologia che, sotto i 50 anni, non è grave se, inoltre, posso scegliere che vaccino fare?». Resta evidente il valore di una campagna vaccinale che, inizialmente gestita male, ha portato gradualmente alla diminuzione dei contagi, dei ricoveri, delle terapie intensive e dei decessi: «È un risultato importante, i vaccini sono sicuri, ma i rari casi di eventi avversi gravi devono essere indagati per capire il reale nesso di causalità».

Questo e tanti altri dubbi dovranno essere chiariti, ma intanto «l'invito è di vaccinarsi, con prudenza sotto i 60 anni e per le donne nel caso del vaccino AstraZeneca», ha concluso il prof. Spina interrogato nel dibattito finale dai soci su tanti aspetti come le dosi, i tempi e gli effetti a lungo termine di vaccini che, comunque, rappresentano «un progresso incredibile e una scoperta di assoluto rilievo. I richiami? Non abbiamo al momento nessun soggetto vaccinato da più di cinque mesi, ci sono tante variabili e si dovrà valutare per quanto tempo si mantengono gli anticorpi».

Un tema complesso ma fondamentale, che andrà sviluppato e affrontato con cautela, ma «la relazione – ha concluso la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato – è stata utile per chiarire molti dubbi».

Davide Billa

Rapporto beneficio-rischio dei vaccini anti Covid-19



Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Basile C., Cacciola, Cordopatri, Deodato, Famà, Gatto, Giuffrida M., Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Maugeri, Niutta, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tignano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacconerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 18 maggio 2021

CIRCOLARE N. 35

Cari Amici,

martedì 25 maggio alle ore 19.00, su piattaforma telematica zoom, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Rapporto mensile
Maggio 2021
Effettivo 67
Assiduità 34%

Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Cordopatri, Deodato, Famà, Gatto, Giuffrida M., Jaci, Maugeri, Mercadante, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@saccnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 01 giugno 2021

CIRCOLARE N. 36

Cari Amici,

martedì 08 Giugno alle ore 19.00, su piattaforma telematica Zoom, si terrà un incontro dal titolo,

“Il rilancio di Messina passa anche dal nuovo Tribunale?”

Relatore sarà il **dott. Michele Galluccio**, Presidente della Corte d’Appello di Messina che sarà presentato dal ns socio, **Michele Giuffrida**.

La serata è aperta ai gentili ospiti che vorrete comunicare al prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila1@alice.it).

Il link per partecipare al Meeting Zoom verrà distribuito su WhatsApp nei prossimi giorni.

Un saluto affettuoso

Il rilancio di Messina passa anche dal nuovo Tribunale?

Una vicenda cittadina che, ormai da decenni, è al centro del dibattito istituzionale, ma trovare una soluzione sembra quasi una missione impossibile. Martedì 8 giugno il Rotary Club Messina ha affrontato il tema giustizia e, in particolare, "Il rilancio di Messina passa anche dal nuovo Tribunale?".



Relatore dell'incontro il dott. Michele Galluccio, presidente della Corte d'Appello di Messina che «ci illustrerà la situazione un po' tragica della città», ha dichiarato la presidente del club-service, Mirella Deodato, introducendo la web-conference, mentre il socio Michele Giuffrida ha presentato l'ospite.

Messinese, laureato in Giurisprudenza, il dott. Galluccio ha esercitato la funzione di pretore nel settore civile, penale e del lavoro a Palmi e Reggio Calabria, è stato giudice del tribunale di Messina dal 1991 al '97 e sostituto procuratore generale a Reggio Calabria fino al 2007. Quindi, fino al 2011, è tornato a Messina come consigliere di Corte d'Appello e, successivamente, ha svolto le funzioni direttive di presidente del tri-

bunale di Barcellona P.G., mentre dal maggio 2015 è tra i più giovani a ricoprire l'incarico di Presidente della Corte d'Appello di Messina. «Ha svolto con continuità l'attività giurisdizionale nelle funzioni giudicante, monocratico e collegiale nel settore civile, penale e del lavoro. Le sue esperienze professionali ne fanno un magistrato completo, esemplare e di elevata capacità», ha sottolineato Giuffrida, concentrandosi sull'argomento della serata: «La città, già prima del Covid, era in una situazione drammatica. Dovremo fare fronte comune affinché Messina diventi un cantiere aperto e rinasca», sperando di risolvere anche la questione del secondo Palazzo di Giustizia: «Voglio essere fiducioso e spero che si faccia – ha concluso il socio -. Abbiamo sentito troppe parole, ora vogliamo vedere cantieri e operai al lavoro».

«È una questione che deve uscire dall'ambito degli addetti ai lavori, si deve sensibilizzare la popolazione e avere coscienza delle opportunità perse», ha esordito il dott. Galluccio, evidenziando la correlazione tra lo sviluppo e la crescita di una comunità con la giustizia perché, se lenta, comporta una perdita di Pil. Tra le tante difficoltà del territorio messinese si inserisce anche la realizzazione del nuovo tribunale: «Mi sono insediato nel 2015 e il primo problema è stato la proposta di soppressione della Corte d'Appello di Messina», ha ricordato il presidente, perché l'obiettivo era di mantenerne una per regione e, in Sicilia, sono quattro. «Quel rischio fu superato, ma potrebbe ripresentarsi». Una perdita evitabile proprio con il secondo Palazzo di Giustizia: «Se andasse via la Corte d'Appello, Messina sarebbe l'unica città metropolitana d'Italia ad esserne priva. Sarebbe un'anomalia. La Corte ha un valore storico, non è un ramo secco, ma un albero d'ulivo forte, robusto e maestoso che merita rispetto. L'interdipendenza



con il secondo Palazzo di Giustizia è evidente – ha continuato il dott. Galluccio – perché la mancata realizzazione e la persistente gravissima insufficienza delle strutture logistiche rischiano di favorire l’idea di sottrarre a Messina un prestigioso ufficio per recuperare spazi».

Uno scenario fin qui scongiurato, ma la questione di una nuova sede ha risvolti più ampi e che si sono sviluppati nel tempo: ci sono fondi non spesi (circa 17 milioni) e le varie Amministrazioni comunali non sono riuscite a trovare una sede adatta. «Non si tratta solo di un’opera pubblica, ma rischia di incidere negativamente in termini di sviluppo futuro di Messina e provincia. Le conseguenze potrebbero essere gravi e nessuno le ha messe in conto», ha dichiarato il relatore, ricordando che magistrati, avvocati e impiegati, costretti a lavorare in spazi ridotti e insalubri, hanno sopportato grandi difficoltà acuite dal periodo di pandemia e dalla necessità di rispettare le norme anti-Covid. È un tema che, inoltre, viene riproposto in ogni inaugurazione di anno giudiziario, anche perché, oltre alle risorse ferme da anni, si spende oltre un milione di euro l’anno per fitti passivi. «Un doppio danno», secondo il presidente Galluccio, che ha ricordato le tante ipotesi avanzate negli anni: «Si è partiti dal Tirone, poi la scuola “Tommaso Cannizzaro, il progetto Belgioioso con una struttura a piramide, l’ospedale Margherita, il mercato ittico, l’immobile della Curia, la caserma di Bisconte e la Casa dello Studente. Solo idee e chiacchiere, ma non si è visto nulla. È una vicenda emblematica della città di Messina, un esempio di inerzia di qualsiasi Amministrazione si sia alternata».

Le alternative non sono finite qui, perché nel 2017 con il sindaco Renato Accorinti è stata proposta l’area dell’ospedale militare, vantaggiosa per i collegamenti e i parcheggi, ma nonostante la firma di un protocollo tra Comune di Messina,

Ministero della Giustizia, della Difesa e Agenzia del Demanio, non si fece nulla: «Soluzione valida ma impraticabile – ha commentato Galluccio –. Era prevista, prima, la realizzazione di un nuovo ospedale militare e, poi, il tribunale. Un meccanismo che allungava i tempi a dismisura. Il protocollo, però, è ancora vigente finché le quattro autorità non ne dichiareranno la cessazione». Si è rivelato un altro tentativo a vuoto, mentre la nuova Amministrazione De Luca ha prospettato il parcheggio di via La Farina: «L’autorità giudiziaria espone le proprie esigenze, ma scegliere la sede è competenza dell’Amministrazione che ha il governo del territorio», ha chiarito il presidente della Corte d’Appello, ormai demoralizzato perché non si è mai riusciti a trovare una soluzione in un città il cui patrimonio pubblico è spesso abbandonato o con strutture sotto utilizzate: «Non ci sono prospettive. Il sentimento che prevale è di profonda delusione dopo inutili manifestazioni di buone intenzioni. Alle parole non sono mai seguiti i fatti», ha concluso il relatore, annunciando la recente novità di poter avere in affitto i locali dell’Inps in via Capra: «Un barlume di speranza. Non è un nuovo palazzo ma una locazione che ne sostituisce un’altra.

Passiamo così dai privati al pubblico e le risorse andranno dal Ministero della Giustizia a quello del Lavoro. Ora dobbiamo guardare avanti ed essere propositivi».

«Ci ha esposto la situazione con passione.

A Messina sembra regnare l’immobilismo», ha affermato la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, a chiusura dell’importante e precisa relazione: «Il passaggio dalle parole ai fatti è un ponte difficile da attraversare, soprattutto a Messina».

Davide Billa

Soci presenti 8 giugno

Alagna, Deodato, Famà, Gatto, Giuffrida M., Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Musarra, Niutta, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Sardella, Spina, Tigano M.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail nperino@sacnerete.it

Segretario
Nicola Perino

Messina, 08 giugno 2021

CIRCOLARE N. 37

Cari Amici,

martedì 15 Giugno alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, si terrà un incontro su:

“Caravaggio: le opere messinesi note e meno note, tra attribuzioni ed ipotesi”

Relatore della serata sarà la **dr.ssa Donatella Spagnolo**, Storico dell'arte del Museo Regionale di Messina, che verrà presentata dalla ns Presidente, **Mirella Deodato**.

~~~~~

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (3485353859; [enricoscisca@libero.it](mailto:enricoscisca@libero.it)) o la Sig.na Milanesi (090/715220; 3665452814; [liu.mila1@alice.it](mailto:liu.mila1@alice.it)).

Un saluto affettuoso



## Caravaggio: le opere messinesi note e meno note, tra attribuzioni ed ipotesi



Caravaggio: le opere messinesi note e meno note, tra attribuzioni ed ipotesi”, è stato questo il tema della riunione del Rotary Club Messina di martedì 15 giugno, in coincidenza con il ritorno in presenza di soci e ospiti dopo una lunga serie di incontri a distanza a causa delle disposizioni anti Covid.

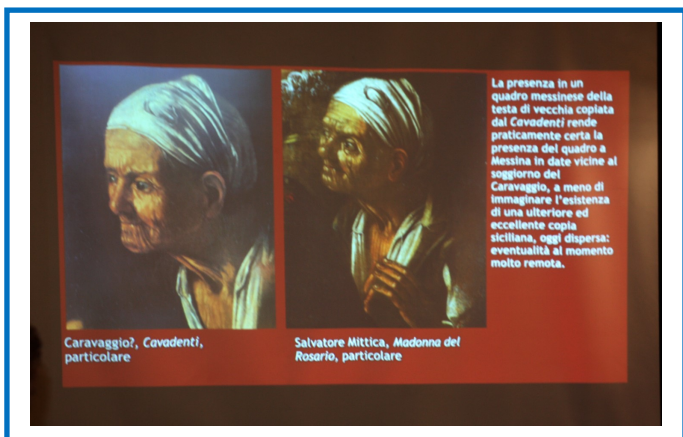
«C’è sempre grande interesse attorno al pittore Caravaggio e alle sue opere», ha dichiarato la presidente del club service, Mirella Deodato, introducendo la serata e la relatrice, dott. Donatella Spagnolo. Laureata in Lettere a Messina e specializzata in Storia dell’arte a Siena, dal 2005 è funzionario storico dell’arte al Museo regionale di Messina, autrice di numerosi saggi e schede sulla

vaggio, e in particolare quelle realizzate in Sicilia e autografe come “Il seppellimento di Santa Lucia”, “La Resurrezione di Lazzaro” e la “Natività” di Messina, mentre quella trafugata dall’Oratorio di S. Lorenzo di Palermo probabilmente è stata dipinta a Roma e poi spedita nel capoluogo siciliano. Proprio il legame con la nostra regione è molto forte, perché, se sul soggiorno di Caravaggio a Palermo e Caltagirone ci sono dubbi, è sicuro quello a Siracusa, pur breve ma denso di incontri e riflessioni, e soprattutto a Messina, dove restò tra il novembre 1608 e l’estate 1609: “Per questo quando si collega un quadro



al periodo siciliano – ha spiegato la relatrice – si intende soprattutto quello messinese, che fu una tappa importante”.

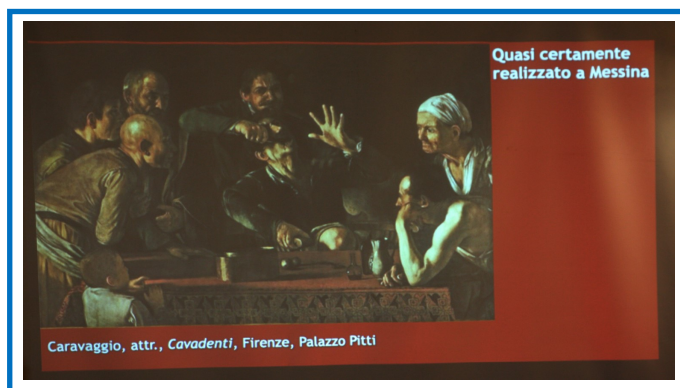
E le opere siciliane sono riconoscibili da un’ambientazione più scura, dal sentimento del tragico, che trova la massima espressione nella Resurrezione, si amplia lo spazio vuoto in alto per dare maggiore intensità emotiva e, inoltre, le fisionomie dei personaggi riprendono modelli già utilizzati in passato, con una condotta pittorica semplificata, veloce e sintetica. «Caravaggio è stato un innovatore anche nelle iconografie e nei soggetti, in particolare nelle storie della Passione di Cristo», ha aggiunto la dott. Spagnolo, che ha poi analizzato le diverse copie di Ecce Homo. Uno è al Museo di Messina, il primo collegato a Caravaggio a inizio ‘700 e proveniente dalla chiesa di Sant’Andrea Avellino. Originale, anche se non ci sono fonti certe, dovrebbe essere anche



storia dell’arte siciliana con particolare riguardo alla pittura del ‘400 e ‘600.

La dott. Spagnolo si è concentrata sulle opere note di Michelangelo Merisi, conosciuto come Cara-

quello di Genova a Palazzo Bianco, per il quale si era supposto che fosse stato dipinto a Roma o a Messina, in quanto si era notato un rapporto con gli Ecce Homo di Antonello. «La copia messinese è quella di migliore qualità», ha sottolineato la relatrice, ma in Sicilia si trovano anche copie della versione di Genova e di quella dell'Ecce Homo riconosciuto a Madrid e attribuito a Caravaggio, in Spagna già dai primi dell'800. Inoltre, ci sono anche le opere realizzate dai seguaci come Mario Minniti, che ha accolto Caravaggio in Sicilia e per il suo Ecce Homo attinge da quello di Genova nella figura di Gesù, nella posizione di Pilato, mentre è più singolare il soldato con la bocca aperta che toglie il mantello a Cristo.



Un tema, quello della Passione, che Caravaggio ha seguito a lungo e ci sono precisi documenti che lo attestano, come la richiesta del messinese Nicolò Di Giacomo di averne ben quattro, di cui



uno consegnato mentre sugli altri tre non c'è certezza. Le derivazioni da Caravaggio sono molte, sia per gli Ecce Homo che lo stesso pittore ha riprodotto più volte, sia per altri dipinti come il "Cavadenti", tema più profano, realizzato a

Messina ma oggi a Firenze. L'attribuzione a Caravaggio è stata confermata da importanti testimonianze, anche se il tono tragicomico e grottesco è inaspettato nello stile del pittore. Questo quadro passò sicuramente dalla Sicilia e da Messina e un indizio si trova nell'opera "Madonna del Rosario" del pittore messinese Salvatore Mittica, seguace di Minniti e quindi di Caravaggio: il particolare è la somiglianza della vecchia donna presente nei due dipinti e la riproduzione fedele conferma che Mittica potrebbe aver conosciuto Caravaggio a Messina.

Altro quadro che Caravaggio potrebbe aver dipinto a Messina è il "San Girolamo scrivente" che, prima, fu spostato a Napoli e, dopo l'ultimo dopo guerra, a Roma e negli Stati Uniti. Il terzo caso è quello dell'"Annunciazione" che, considerata la terza pala importante del periodo messinese, fu commissionato dal duca Enrico II di Lorena: «Si avvicina alle opere messinesi per i caratteri esecutivi, la velocità di esecuzione e la materia pittorica sottile. La Madonna è sobria, modesta e avvolta nel manto blu che - ha spiegato la relatrice - è interessante perché richiama la creazione di Antonello che Caravaggio vide a Messina». Infine, un'altra opera realizzata in riva allo Stretto fu il ritratto di Antonio Martelli, Gran Piore, che aiutò Caravaggio a fuggire da Malta: aveva uno stile sintetico tipico dell'ultimo periodo e, probabilmente, lo stesso Martelli portò il quadro a Firenze e ora si trova a Palazzo Pitti. «Caravaggio è un genio irraggiungibile, anche per i suoi seguaci», ha concluso la dott. Spagnolo e la sua arte era già famosa: «Era conosciuto in Italia e quando arriva a Messina era già molto noto. Lo stesso Caravaggio realizza altre versioni delle proprie opere per diffondere il suo stile». «Una relazione interessante», ha sottolineato la presidente del Rotary Club Messina, Mirella Deodato, chiudendo la riunione: «Le opere sono bellissime. Alla scuola di Caravaggio c'erano tanti artisti, l'attribuzione non è facile e ci sono tanti aspetti in sospeso, ma è emerso qualcosa di nuovo».

Davide Billa

#### Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Basile G., Briguglio, Cordopatri, Crapanzano, Crea, Deodato, Famà, Germanò A., Jaci, La Motta, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Musarra, Palmieri, Pustorino, Randazzo, Rizzo, Santoro, Sardella, Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi.



# Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel  
Via T. Cannizzaro, is. 224  
Tel. 090 6503  
98123 MESSINA

[www.rotaryclubmessina.it](http://www.rotaryclubmessina.it)  
e-mail [nperino@sacnerete.it](mailto:nperino@sacnerete.it)

*Segretario*  
*Nicola Perino*

Messina, 21 giugno 2021

## CIRCOLARE N. 38

Cari Amici,

**venerdì 25 Giugno alle ore 20.00**, presso i locali del Royal Palace Hotel, si terrà l'annuale cerimonia di consegna delle

### “Targhe Rotary e Premio Arena”

Le Targhe Rotary. Riconoscimento istituito nel 1982 su iniziativa dell'indimenticabile Franco Scisca, vengono consegnate a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà e professionalità, contribuendo alla crescita culturale e sociale della ns città.

Quest'anno, il Rotary Club Messina premierà i Sigg.ri:

- Sig. Mario Ampelli, corniciaio;
- Sig.ra Anna Di Perna, stilista, sarta;
- Dr. Antonino Trino, Presidente Ordine Professioni Infermieristiche;
- Dr. Vittorio Lombardo, agronomo.

Le attività premiate verranno raccontate dai ns soci Sergio Alagna, Nico Pustorino, Edoardo Spina e Geri Villaroel.

Successivamente, verrà consegnato il premio Arena alla dr.ssa Veronica Pino.

Vi invito a partecipare numerosi. Confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: [enricosci-sca@libero.it](mailto:enricosci-sca@libero.it)) o alla Sig.na Milanese (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: [liu.mila1@alice.it](mailto:liu.mila1@alice.it)).

Un saluto affettuoso



## Targhe Rotary e premio “Arena”



Si è rinnovato, venerdì 25 giugno, il tradizionale doppio appuntamento del Rotary Club Messina con la cerimonia di consegna delle “Targhe Rotary” e del premio “Arena”.

Dopo i saluti e l'introduzione della presidente del club-service, Mirella Deodato, che ha sottolineato il valore dell'importante riconoscimento, il prof. Emerito, Luigi Ferlazzo Natoli, presidente della Fondazione “Andrea Arena” ed ex preside della Facoltà di Economia dell'Università di Messina, ha ricordato la figura del professor Emerito Andrea Arena che, scomparso nel 2003, è stato un illustre docente di diritto commerciale e di diritto della navigazione e uno dei più grandi giuristi del '900.



Il premio, giunto alla XIV edizione, è stato assegnato alla dott. Veronica Pino, laureata in Giurisprudenza discutendo una tesi di ricerca di diritto della navigazione sul tema “La gestione dei porti europei:

aspetti giuridici”, con la relatrice prof. Francesca Pellegrino. E proprio la docente ha presentato la giovane messinese che, già lo scorso anno, ha ricevuto il premio in memoria del prof. Gabriele Silingardi della Università di Bologna, come migliore laureata del 2020 con una tesi di diritto della navigazione e dei trasporti, e ha svolto un interessante tirocinio all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.

La dott. Pino, infine, ha voluto ringraziare la Fondazione “Arena” e il Rotary Club Messina per il prestigioso riconoscimento, mettendo in risalto gli sforzi di una giova-

ne laureata che ha dedicato il suo lavoro allo sviluppo del porto di Messina.

Conclusa la prima parte della serata, la presidente Mirella Deodato si è poi concentrata sulle Targhe Rotary che, istituite nel 1982 dall'indimenticato socio Franco Scisca, vengono assegnate a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà e professionalità, contribuendo alla crescita culturale e sociale della città.

Il socio Sergio Alagna ha presentato il primo premiato, il corniciaio Mario Ampelli: «Un artigiano e un artista che avuto la fortuna e la capacità di esprimersi in varie forme e con diversi metodi creativi». Oltre 65 anni di carriera per Ampelli che, fin da ragazzo, ha mostrato interesse e curiosità per le arti figurative e la pittura, attingendo insegnamenti e stimoli da Canonico, Finocchiaro, D'Ascola o dai fratelli Zona. Per lavoro, inoltre, si è dedicato ad attività creative nei settori della cartellonistica, della pubblicità cinematografica e dell'artigianato nel



settore delle cornici che, realizzate a mano, rappresentano dei pezzi unici: «La vera vocazione di Ampelli si è manifestata nella pittura - ha sottolineato Alagna - un amore che lo ha accompagnato per l'intera vita, tanto da misurarsi in mostre e concorsi con altri grandi artisti». Ha variato stile sempre con grande professionalità, passando dall'informale, all'astrattismo fino al minimalismo, ed è stato protagonista di importanti e autorevoli mostre e concorsi.

Un lungo percorso artistico di cui Mario Ampelli conserva ampia documentazione nella sua bottega di via Centonze, mostrando la sua poliedricità e le caratteristiche di un artista a tutto tondo: «Ha sempre lavorato dietro le quinte, con modestia e lontano dai riflettori.

Ha studiato e dipinto per sé e per chi ha saputo leggere l'entusiasmo, la voglia di fare e la cultura», ha concluso il socio evidenziando valore, serietà, impegno e umanità di Ampelli che ha, meritatamente, ricevuto la Targa Rotary.



La seconda premiata è stata Anna Di Perna, stilista e sarta, presentata dal socio Domenico Pustorino che l'ha definita «una donna generosa, integra, dal tratto gentile e dal piglio risoluto, ironica e arguta, sempre sorridente, timida e riservata.

Una donna speciale». Da Raccuja arriva a Messina nel secondo dopoguerra e qui inizia la professione di sarta, frequentando il laboratorio della "Madama" Puglisi, mentre nel 1953 avvia una propria sartoria con il marito Lino Maccarone in via 27 Luglio. Già un anno dopo, appena 21enne, le viene richiesto di creare nuovi abiti per una sfilata di alta moda a Taormina e, poi, per la Rassegna Internazionale Cinematografica, per il Ferragosto Messinese o i veglioni di Capodanno, che rappre-



sentano occasioni per mettere alla prova abilità creative e artigianali: «A questo punto anche la signora Anna diventa "a maistra", ospitando nel proprio laboratorio numerose allieve desiderose di conoscere i segreti dell'arte del cucito», ha continuato Pustorino, ma la storia della sartoria finisce nel 1996 quando, con la morte del marito, la sig.ra Anna chiude i battenti, pur continuando a dare consigli e sostenere le amiche: «Non ha mai inseguito un premio alla carriera, non è mai assunta agli onori della cronaca mondiale, ma – ha concluso il socio prima della consegna della Targa – ha sempre pensato che l'abito vada cucito addosso anche alla personalità della cliente».

Particolare la terza Targa che «per la prima volta – ha spiegato il socio Edoardo Spina – non viene assegnata a un individuo ma a una categoria, quella del personale infermieristico della provincia di Messina per quanto fatto durante l'attuale pandemia Covid-19». Una vera emergenza per gli infermieri, tra i più esposti al contagio a causa dell'alto livello di prossimità con i pazienti, e lo scorso 12 maggio, in occasione della Giornata mondiale dell'infermiere, è stato comunicato che in Italia, dall'inizio della pandemia, 109 mila infermieri sono stati

contagiati sul posto di lavoro e, fino ad aprile, 87 sono quelli deceduti per Covid.

Un compito svolto con professionalità e umanità e l'intero corpo sanitario italiano è ufficialmente candidato al



premio Nobel per la Pace 2021, che sarà assegnato in autunno ad Oslo. Segno tangibile di un lavoro prezioso e anche il «Rotary Club Messina vuole esprimere la propria riconoscenza, ringraziare e onorare – ha sottolineato Spina – il personale infermieristico della provincia». A ritirare il premio, in rappresentanza della categoria, il dott. Antonino Trino che, presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Messina dal novembre 2017, lavora all'ospedale Papardo come responsabile dell'Ambulatorio infermieristico di impianto e gestione degli accessi vascolari.

Infine, la quarta Targa Rotary è stata assegnata all'agronomo, dott. Vittorio Lombardo, assente per motivi personali e al quale sarà successivamente consegnato il prestigioso premio.



Davide Billa

### Soci presenti:

Alagna, Colicchi, Crapanzano, Deodato, Jaci, La Motta Lisciotta, Lo Gullo, Maugeri, Musarra, Palmieri, Polto, Pustorino, Santoro, Spina, Trimarchi.



# Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel

Via T. Cannizzaro, is. 224

Tel. 090 6503

98123 MESSINA

[www.rotaryclubmessina.it](http://www.rotaryclubmessina.it)

e-mail [nperino@saccnerete.it](mailto:nperino@saccnerete.it)

Messina, 25 giugno 2021

## CIRCOLARE N. 39

Cari Amici, **martedì 29 giugno**, alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad

### AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci. Durante la serata, la Presidente **Mirella Deodato** illustrerà le attività svolte durante l'anno rotariano 2020/2021 e, successivamente, procederà alla consegna delle “**Paul Harris**”.

Vi invito a partecipare numerosi, confermando la Vostra partecipazione tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (3485353859; [enricoscisca@libero.it](mailto:enricoscisca@libero.it)) o la Sig.na Milanesi (090/715220; 3665452814; [liu.mila1@alice.it](mailto:liu.mila1@alice.it)).

Un saluto affettuoso

#### Soci presenti:

Alagna, Alleruzzo, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, Gatto, Giuffrida M., Jaci, Lisciotta, Palmieri, Perino, Pustorino, Restuccia, Samiani, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi



29 Giugno 2021

## Azione Interna

Cari amici, con questa riunione di azione interna si conclude il mio anno di servizio da Presidente. Prima di tutto voglio ringraziare il Consiglio Direttivo, i presidenti delle commissioni e i soci tutti, in particolare quelli che si sono lasciati coinvolgere ed hanno messo a disposizione del Club le loro competenze, contribuendo così alla crescita del nostro Rotary.

Nel corso dell'anno abbiamo fatto 11 riunioni di azione interna, di cui tre in presenza e sette su piattaforma zoom per le disposizioni anti Covid-19.

È stato un anno difficile, nonostante ciò, non si è tralasciato niente: programmi, affiatamento (per quanto è stato possibile), designazioni, elezioni, approvazione bilanci.

Desidero riepilogare per ogni mese tutte le riunioni che abbiamo fatto:

**Luglio** - Passaggio della Campana on line per l'indisponibilità di Piero Maugeri, bloccato ad Abu Dabi dalle disposizioni legislative anti Covid-19. La cerimonia delle formali consegne di presenza si era rimandata a settembre ma dopo, con il persistere della pandemia e con le restrizioni imposte è stata del tutto annullata.

Visita del Governatore **Alfio Di Costa**, momento significativo ed importante. Nell'incontro si sono focalizzati gli obiettivi del Club. La riunione si è conclusa con questa mia frase: "Dobbiamo fare entrare divertimento e felicità per lavorare al meglio".

A fine Luglio ci siamo Incontrati al Parco Urbano di S. Raineri, per la tradizionale Festa dell'Estate, dove abbiamo potuto godere dello splendido scenario che la natura ed il nostro mare ci offrono, ed ammirare le opere dell'Artista messinese **Amalja Cesareo**, ed ascoltare il gruppo musicale: "**Sea Connection quintet**".

**Settembre:** la nostra socia **Marina Trimarchi** ci ha intrattenuti con una brillante relazione: "La Radioattività nella vita quotidiana: dalla scoperta del fenomeno al problema delle scorie nucleari".

Altra riunione, relatore Dr. **Franz Riccobono** per discutere sul seguente argomento: "Origini, Ruolo e Curiosità della Cappella sotterranea degli schiavi di Maria, nota come Cripta del Duomo di Messina". Nel corso della serata c'è stato l'annuale "Incontro con i giovani del Rotaract".

**Ottobre:** su piattaforma telematica Zoom, abbiamo avuto la dott.ssa **Emilia Perroni**, che ci ha parlato: "Lo sguardo nei rapporti umani". Durante la sua relazione ha sottolineato come "Vedere, guardare e osservare sono tre funzioni diverse. Vedere è solo un fatto fisico e lo facciamo in modo passivo, guardare ha invece in sé intenzionalità ed emozioni, mentre osservare è una funzione che implica distanza, misura e riflessione".

Altra riunione in presenza, argomento: "Fare Impresa a Messina"; relatore il Dr. **Sergio Bommarito**, Presidente della Fire S.P.A. Argomento molto interessante, perché nella nostra Città ci sono molte difficoltà e ci interessa capire quali incontrano un'Azienda ed un Imprenditore.

Su piattaforma telematica Zoom, è stato presentato il Libro: "Siciliano per cultura" dello scrittore **Fabio Granata**, Direttore artistico di Naxoslegge.

Da **Novembre** tutte le riunioni si sono svolte on line. Conferenza importante su Zoom per discutere su: "Le Opportunità del Super Bonus". Relatori gli Ingegneri **Gaetano Cacciola** e **Francesco Giglio**. Abbiamo affrontato un argomento di grande attualità.

**Dicembre:** ci siamo incontrati per la "Commemorazione del XXV Anniversario della morte di **Natale De Grazia**". Relatore Il nostro socio **Nino Samiani**, coadiuvato dalla Giornalista **Anna Maria De Luca** e **Nuccio Barillà**, componente della Segreteria Nazionale di Legambiente. La morte di **Natale De Grazia**, ad appena 38 anni, è un mistero ed è necessario far piena luce su quanto accaduto.

**Gennaio:** anche il nuovo anno comincia con le riunioni on line. Su piattaforma telematica Zoom, abbiamo avuto un incontro dal Titolo: "Comune Sentire e Principi Rotariani. Convivenza e Conflitto". Sul tema ci ha intrattenuto il nostro socio onorario **Francesco Alecci**. A seguire altro incontro su: "Violenza di genere: dalla prevenzione al contrasto". Relatrice la Prof. **Giovanna Spatari**.

"Si deve cambiare l'atteggiamento culturale, perché il problema non è superato. C'è molto sommerso e molto su cui lavorare".



**Febbraio**, serata dal titolo: "Stasera pariamo di Leonardo Sciascia". Relatore il nostro socio onorario **Giuseppe Campione**. "Leonardo Sciascia è stato anche un poeta, insegnante e giornalista. La maggior parte dei suoi libri si riferiscono a storie vere, pur senza fare nomi, ma si comprende bene la realtà che vuole fare emergere".

Altra serata con "Una interessantissima relazione che ha arricchito le nostre conoscenze". "L'Effetto OASI dello Stretto di Messina: un sistema da salvaguardare". Relatore il Prof. **Litio Guglielmo**.

Altro incontro: "La riforma della Chiesa ed il destino del mondo nel cuore di Papa Francesco". Relatore Rev. **Felice Scalia**. "Conta la sostanza, non l'apparenza. Dobbiamo agire secondo lo spirito cristiano e gli Insegnamenti di Gesù che era vicino a tutti".

**Marzo**: incontro dal Titolo: "Controllo Giudiziario: Aspetti sociali ed Economici. Relatore il nostro socio Aw. **Antonio Saitta**. Argomento di grandissimo interesse. "Stiamo vivendo in un momento di grandi cambiamenti e passi avanti, ma la persona sembra restare indietro, La tecnologia deve essere al servizio dell'uomo e mai diventarne dipendenti".

Successivo incontro: "Il Covid al tempo dei bambini e dei ragazzi: il Disagio Psicologico in età scolare a causa del Lockdown". Relatore il Dott. **Sergio Oteri**, Psicologo. "Tanti bambini e ragazzi sono in difficoltà e, inoltre, ci sono anche i bambini disabili, ai quali è stata tolta la loro routine rassicurante. Si è parlato poco dei bambini, ma per loro la scuola è socializzazione, incontro e condivisione anche di paure ed ansie".

Conclude il mese di marzo un incontro dal Titolo: "MAI PIU': Violazione e Difesa dei Diritti Umani". Relatori la prof.ssa **Anna Maria De Luca** e l'Aw. **Giancarlo Maniga**. Argomento di particolare valore e spessore. "I relatori hanno offerto importanti elementi di valutazione. Per quanto possibile dobbiamo essere attivi nella difesa dei diritti umani, perché la disparità è assurda. Dobbiamo augurarci sempre che ci sia una vera giustizia".

**Aprile**: brillantissima relazione della nostra socia **Gabriella Tigano**: "Il Parco di Naxos Taormina: da un grande passato ad un grande futuro". "Un tema di particolare interesse ed un parco da visitare." "In conclusione, sarebbe molto bello avere la possibilità di visitare presto il parco. Speriamo che il Covid ci lasci per potere guardare avanti e che possano ricominciare tutte le attività".

Segue altro incontro dal titolo: Tutela del consumatore tra servizi di Comunicazione Elettronica e Servizi Media Audiovisivi". Relatrice la prof. **Maria Astone**, Docente Ordinario di Diritto Privato presso la facoltà di Giurisprudenza della Università di Messina. "Molto interessante ed esaustivo su un argomento molto vasto e che tutti dovremmo conoscere, perché riguarda i mezzi tecnologici che utilizziamo".

**Maggio**: incontro dal Titolo: "Rotary chi siamo? ... E dove andiamo?". Relatore il Prof. **Maurizio Triscari** (Past Governor). "Sono stati chiariti tanti punti, ma la crisi dell'Associazionismo si avverte anche nel Rotary. Sono notizie concrete ed è giusto saperle per capire la situazione attuale ed anche da che parte stiamo andando".

Incontro successivo: "Reazioni avverse da Vaccini anti Covid 19". Relatore il nostro socio Prof. **Edoardo Spina**. "Un tema complesso ma fondamentale che andrà sviluppato ed affrontato con cautela, ma la relazione è stata utile per chiarire molti dubbi".

**Giugno**: incontro dal Titolo: "Il rilancio di Messina passa anche dal nuovo Tribunale?". Relatore il dott. **Michele Galluccio**, Presidente della Corte d'Appello di Messina. "Relazione appassionata e molto interessante. Cosa può fare il Rotary per fronteggiare questa emergenza?".

Finalmente presso Il Royal Palace Hotel, abbiamo avuto un incontro dal Titolo: "**Caravaggio**: le opere messinesi note e meno note, tra attribuzioni ed ipotesi". Relatrice la dott.ssa **Donatella Spagnolo**, storico dell'Arte del Museo Regionale di Messina. "Argomento molto coinvolgente che ha appassionato tutti".





Altro incontro dal Titolo: "**Targhe Rotary e Premio Arena**". Per il Premio Arena, la vincitrice, dott.ssa **Veronica Pino**, è stata presentata dalla Prof.ssa **Francesca Pellegrino** e dal Prof. **Luigi Ferlazzo Natoli**. Per le targhe Rotary, I vincitori: **Mario Ampelli** (corniciaio) presentato dal nostro socio **Sergio Alagna**. **Anna Di Perna**, (sarta), presentata dal nostro socio **Nico Pustorino**. Ordine Professioni Infermieristiche, rappresentato dal dott. **Antonino Trino**, presentato dal nostro socio **Edoardo Spina**. **Vittorio Lombardo** (agronomo), assente.

Ringrazio in particolare, il nostro socio Giuseppe Santoro, Coordinatore della Commissione Programmi, che ha gestito in maniera ottimale il Coordinamento della Commissione.

Ho voluto concludere questa serata di azione interna con riconoscimenti PHF agli amici:

Basile Gaetano, Maugeri Piero, Musarra Paolo, Santoro Giuseppe (assenti)



**Nicola Perino**



**Domenico Pustorino**



**Giovanni Restuccia**



**Edoardo Spina**

Ho inoltre partecipato a diversi Interclub ed a Eventi organizzati dal Distretto fra i quali: 1) "L'Italia unificata dai Borboni: un'Italia utopica, bella e piacevole... Una controstoria dell'Unità d'Italia" Relatore: Gianluigi De Marchi – scrittore, giornalista. 2) "Il Neonato ed il Bambino durante la Pandemia da Covid-19" relatrici: Dott.sse Ada Betto e Caterina Cacace. 3) "Silenzio di Piombo" di Patrizia Zangla. 4) "Un'Italia da Draghi" Relatore: Davide Giacalone – Giornalista, Opinionista, Scrittore. 5) Giorno 8 Marzo, ho partecipato ad un evento organizzato dal CIRS, con la relazione: "La promozione della Solidarietà in età prescolare e scolare". 6) "Una Comunicazione Efficace" Relatore: Roberto Lo Nigro. 7) Ho partecipato, fra i relatori, ad un incontro organizzato dai Lions Clubs International: "L'Affido Familiare: una scelta d'amore". Formulo i miei più fervidi e sinceri Auguri ad Isabella Palmieri ed a tutto il Nuovo Direttivo, per il Nuovo Anno Rotariano 2021-2022. *Ad Majora!*

**Mirella Deodato**

Rapporto mensile  
Giugno 2021  
Effettivo 67  
Assiduità 26%



| ROTARY CLUB MESSINA | Classifiche dal 01/07/2020 al 30/06/2021 |  | Media 23         |
|---------------------|------------------------------------------|--|------------------|
|                     | Riunioni n. 37                           |  | Assiduità 32,00% |

|    |                       |    |        |
|----|-----------------------|----|--------|
| 1  | Deodato Mirella       | 36 | 97,30% |
| 2  | Spina Edoardo         | 34 | 91,89% |
| 3  | Sardella Alberto      | 32 | 86,49% |
| 4  | Restuccia Giovanni    | 31 | 83,78% |
| 5  | Santoro Giuseppe      | 31 | 83,78% |
| 6  | Jaci Piero            | 30 | 81,08% |
| 7  | Palmieri Isabella Pia | 29 | 78,38% |
| 8  | Tigano Marta          | 29 | 78,38% |
| 9  | Perino Nicola         | 28 | 75,68% |
| 10 | Pustorino Domenico    | 28 | 75,68% |
| 11 | Alagna Sergio         | 27 | 72,97% |
| 12 | Cordopatri Arcangelo  | 26 | 70,27% |
| 13 | Trimarchi Marina      | 25 | 67,57% |
| 14 | Lisciotto Giovanni    | 23 | 62,16% |
| 15 | Scisca Enrico         | 23 | 62,16% |
| 16 | Musarra Paolo         | 22 | 59,46% |
| 17 | Giuffrida Michele     | 21 | 56,76% |
| 18 | <i>Isola Gaetano</i>  | 21 | 56,76% |
| 19 | Gatto Elda            | 20 | 54,05% |
| 20 | Lo Gullo Renato       | 20 | 54,05% |
| 21 | Polto Alfonso         | 20 | 54,05% |
| 22 | Samiani Antonino      | 19 | 51,35% |
| 23 | Maugeri Pietro        | 18 | 48,65% |
| 24 | Alleruzzo Salvatore   | 16 | 43,24% |
| 25 | D'Andrea Sebastiano   | 16 | 43,24% |
| 26 | Basile Chiara         | 15 | 40,54% |
| 27 | Famà Giovanna         | 15 | 40,54% |
| 28 | Crapanzano Antonino   | 12 | 32,43% |
| 29 | Germanò Domenico      | 12 | 32,43% |
| 30 | Randazzo Giovanni     | 12 | 32,43% |
| 31 | D'Amore Enzo          | 11 | 29,73% |
| 32 | Santalco Giuseppe     | 11 | 29,73% |
| 33 | Cacciola Gaetano      | 8  | 21,62% |
| 34 | Colicchi Enza         | 8  | 21,62% |
| 35 | Niutta Giancarlo      | 8  | 21,62% |
| 36 | Tigano Gabriella      | 8  | 21,62% |

|    |                           |   |        |
|----|---------------------------|---|--------|
| 37 | Germanò Antonino          | 7 | 18,92% |
| 38 | Giuffrida Daniele         | 7 | 18,92% |
| 39 | Macrì Pellizzeri Amalia   | 7 | 18,92% |
| 40 | Basile Gaetano            | 6 | 16,22% |
| 41 | Rizzo Benedetto           | 6 | 16,22% |
| 42 | Aragona Carlo             | 5 | 13,51% |
| 43 | Mancuso Mario             | 4 | 10,81% |
| 44 | Mercadante Gaetano        | 4 | 10,81% |
| 45 | Scisca Claudio            | 4 | 10,81% |
| 46 | Schipani Alfredo          | 3 | 8,11%  |
| 47 | Villaroel Calogero        | 3 | 8,11%  |
| 48 | Ammendolea Luigi          | 2 | 5,41%  |
| 49 | Briguglio Melchiorre      | 2 | 5,41%  |
| 50 | Monforte Guido            | 2 | 5,41%  |
| 51 | Guarneri Biagio           | 1 | 2,70%  |
| 52 | <i>Saitta Antonio</i>     | 1 | 2,70%  |
| 53 | Barresi Antonio           | 0 | 0,00%  |
| 54 | Barresi Gustavo           | 0 | 0,00%  |
| 55 | Cannavò Nicolò            | 0 | 0,00%  |
| 56 | Chirico Gaetano           | 0 | 0,00%  |
| 57 | Colonna Francesco         | 0 | 0,00%  |
| 58 | <i>Franciò Giuseppe</i>   | 0 | 0,00%  |
| 59 | Giuffrè Fausto            | 0 | 0,00%  |
| 60 | Gusmano Calogero          | 0 | 0,00%  |
| 61 | Natoli Rossella           | 0 | 0,00%  |
| 62 | <i>Pergolizzi Stefano</i> | 0 | 0,00%  |
| 63 | Prestipino Carmela        | 0 | 0,00%  |
| 64 | <i>Raymo Vilfredo</i>     | 0 | 0,00%  |
| 65 | Romano Claudio            | 0 | 0,00%  |
| 66 | Spinelli Francesco        | 0 | 0,00%  |
| 67 | Trovato Giuseppe          | 0 | 0,00%  |
|    |                           |   |        |
|    |                           |   |        |
|    |                           |   |        |
|    |                           |   |        |
| -  | <i>Congedo</i>            |   |        |



# *Eventi Interclub*



Distretto 2110 Sicilia- Malta  
A.R. 2020/2021 Governatore Alfio Di Costa



# IL NEONATO E IL BAMBINO DURANTE LA PANDEMIA DA COVID-19

PROGETTO DISTRETTUALE : SALUTE MATERNA INFANTILE - PRESIDENTE LUIGI GANDOLFO



**Partecipano i Club:** RC Messina RC Sant'Agata Militello RC Patti Terra del Tindari RC Messina Peloro  
RC Taormina RC Lipari-Arcipelago Eoliano RC Stretto di Messina RC Barcellona P.G.

**ore 18:00** **Introduzione** : ALFIO DI COSTA - Governatore Distretto 2110 Rotary International  
**Apertura dei lavori** : MARIA TORRE - Presidente Rotary Club Milazzo  
**Presenta e Modera** : LUIGI GANDOLFO - Rotary Club Milazzo

**Saluti :** GAETANO DE BERNARDIS - Governatore Eletto Distretto 2110 Rotary International  
LINA RICCIARDELLO - Delegata per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del Distretto  
Dott. A.F. CUSUMANO - Direttore Dipartimento Materno Infantile Asp 5 Messina

## "Il neonato ai tempi del Covid"

Dott.ssa ADA BETTO (Dirigente medico UOC Neonatologia Pediatria P.O. Milazzo Asp 5 Messina)  
Dott.ssa CATERINA CACACE (Direttore UOC UTIN Pediatria P.O. Patti Asp 5 Messina)

## "Il paziente pediatrico con Covid" - Prof. RAFFAELE FALSAPERLA

(Direttore UOC Pediatria Rodolico San Marco - Catania)

**ore 20.00** **Conclusioni e chiusura lavori** : ALFIO DI COSTA - Governatore Distretto 2110 Rotary

**28 FEBBRAIO 2021 ORE 18.00**



**ID meeting: 697 971 7240**  
**Passcode : RCMILAZZO**







**ROTARY CLUB MILAZZO e ROTARY CLUB PARMA FARNESE**  
organizzano



aderiscono all'iniziativa: RC Messina - RC Patti Terre del Tindari - RC Messina Stretto di Messina  
RC Messina Peloro - RC Barcellona P.G.

**In collegamento dalla Libreria FELTRINELLI di Parma**

Patrizia Zangla

**Silenzio di piombo**

Il terrorismo rosso, uomini e donne  
Organismi segreti e complicità occulta  
1968-1988, il bilancio.



**SILENZIO DI PIOMBO**  
*di Patrizia Zangla*

Socia Rotary Club Milazzo

**Dialogano con l'autrice:**

**Chicco Corini**

*Caposervizio Interni-Esteri della Gazzetta di Parma*

**Michele Schinella**

*Giornalista Freelance*

**Saluti :**

MARIA TORRE - *Presidente Rotary Club Milazzo*

SUSAN EBRAHIMI - *Presidente Rotary Club Parma Farnese*

**Interverranno:**

ALFIO DI COSTA - *Governatore Distretto 2110 Rotary International A.R. 2020-2021*

ADRIANO MAESTRI - *Governatore Distretto 2072 Emilia Romagna e San Marino A.R. 2020-2021*

**Prefetto Rotary Club Milazzo a.r. 2020/2021**

Salvatore Russo

Mob. 3281573908 Mail: ing\_russosalvatore@yahoo.it

**Segretario Rotary Club Milazzo a.r. 2020/2021**

Antonio Pontoriero

Mob. 3473655842 Mail: apontoriero@virgilio.it

**Segretario Rotary Club Parma Farnese a.r. 2020/2021**

Antonio Procopio

Mob. 3401040838 Mail: cima53@hotmail.it

**5 MARZO 2021**

**Ore 19:00**

**DIRETTA FACEBOOK: LIBROLIVE.ITALY**



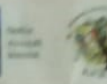
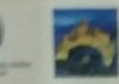
**ID meeting: 729 326 5940**

**Passcode: RCMILAZZO**

con la collaborazione di:







**8 MARZO**  
**2021**



## MESSINA E LE IPAB: PALAZZO DELLE DONNE, IDENTITA' E SOLIDARIETA'

### INTERVENTI:

#### Saluti:

**Avv. Alessandra Calafiore**

Assessore alle Politiche Sociali

**Avv. Domenico Santoro**

Presidente dell'Ordine degli Avvocati

**Giornalista Sergio**

**Di Giacomo**

*IPAB asili riuniti ex Asili Ponti:*

*una storia di benefattori per le donne e i bambini disagiati di Messina*

**Notaio Rosa Torre**

*Cosa sono le IPAB:*

*obbligo a rispettarne le finalità.*

**Dott.ssa Mirella Deodato**

*Neuropsichiatra Infantile*

*La promozione della solidarietà in età prescolare e  
scolare*

**Dott. G. Ruggeri**

*La solidarietà:*

*elemento identificativo dei Messinesi, radici e  
aspetti etici*

**Avv. Cinzia Fresina**

*Le donne di Messina:*

*risorsa culturale ed economica della città.*

**Dott.ssa Maria Celeste Celi**

*Presidente CIRS NAZIONALE*


*Il Palazzo Internazionale*

*Municipale delle Donne:*

*realizzazione di un centro di accoglienza e  
avviamento sociale con cultura e artigianato*

SEGUITECI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK **CIRS ONLUS DI MESSINA**

**ORE 17:00-20:00**

**PIATTAFORMA  ZOOM**

Rivolto agli studenti e alla cittadinanza attiva interessata alle Politiche Sociali.

Richiesta e mail di Iscrizione al Convegno da inviare all'indirizzo [cirsonlusme@virgilio.it](mailto:cirsonlusme@virgilio.it)

con oggetto "Iscrizione 8 maro" entro il 05-03-2021 - TEL. 09040820

Rilascio attestato per accreditamento agli ordini professionali.

N°2 crediti per gli avvocati di cui n°1 in materia deontologica con iscrizione su SFERABIT.



## Rotary Club Messina Peloro Interclub

Messina, Milazzo, Taormina, Sant'Agata di Militello, Lipari-Arcipelago Eoliano, Patti-Terra del Tindari,  
Stretto di Messina, Messina Peloro, Barcellona PG, San Filippo del Mela,

### “Un'Italia da Draghi”

**Relatore: Davide Giacalone – Giornalista,  
Opinionista, Scrittore.**

Giovedì 11 Marzo 2021 ore 19:30 - Zoom ID 857 6819 7808 – Passcode 232812

#### Saluti Istituzionali:

- **Gaetano De Bernardis** – Governatore Eletto
- **Goffredo Vaccaro** – Governatore Designato

#### Introduce:

- **Pippo Rao** – Delegato Rotary Foundation

#### Saluti :

- **Cosimo Muscianisi** – Presidente RC Messina Peloro
- **Mirella Deodato** – Presidente RC Messina
- **Maria Torre** - Presidente RC Milazzo
- **Nunzio Emmi** – Presidente RC Taormina
- **Massimo Ioppolo** – Presidente RC Sant'Agata di Militello
- **Alberto Biviano** – Presidente RC Lipari – Arcipelago Eoliano
- **Antonio Caccetta** - Presidente RC Patti terra del Tindari
- **Mary Guerrera** – Presidente RC Stretto di Messina
- **Francesco Giunta** – Presidente RC Barcellona PG
- **Stefano Muscianisi** – Presidente Rc San Filippo del Mela

#### Conclude :

**Alfio di Costa** Governatore Rotary Distretto 2110 Sicilia - Malta







## INTERCLUB

Rotary Club Sant'Agata di Militello

Rotary Club Messina

Rotary Club Taormina

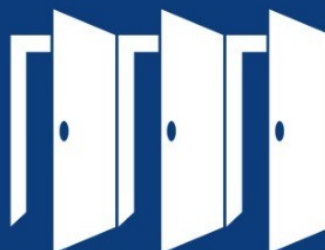
Rotary Club Lipari - Arcipelago Eoliano

Rotary Club Stretto di Messina

Rotary Club Messina Peloro

Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto

# Rotary



Il Rotary crea opportunità

## UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

*incontro di formazione rotariana*

*con*

**ROBERTO LO NIGRO**

**venerdì 23 APRILE 2021, ore 20.30**



ID 83391128504

Password 587933

*accesso dalle ore 20.15*

**Saluti** **MASSIMO IOPPOLO** *Presidente R.C. Sant'Agata di Militello*

**CARLO MARULLO DI CONDOJANNI** *P.D.G. Distretto 2110*

**PRESIDENTI** *Rotary Club partecipanti*

**Intervento**

**ROBERTO LO NIGRO** *Assistente del Governatore*

**Conclusioni**

**ALFIO DI COSTA** *Governatore Distretto 2110*



Il Rotary crea opportunità





# Lions Clubs International

**DISTRETTO 108Yb SICILIA**  
**Anno Sociale 2020/2021**  
**Governatore Avv. Mariella SCIAMMETTA**  
**SERVIZIO SOLIDARIETÀ SOBRIETÀ**

**III e IV CIRCOSCRIZIONE**

Tavola Rotonda

## L'AFFIDO FAMILIARE una scelta d'amore

DOMENICA 2 MAGGIO 2021, ore 17,30

### Indirizzi di saluto

Ing. Guido Graffeo, *Presidente III Circoscrizione*  
Avv. Giuseppina Siracusa, *Presidente IV Circoscrizione*  
Dott.ssa Eloisa Amaru'  
*Delegato Comitato Distrettuale "L'affido, una scelta d'amore"*

### Introducono e moderano

Avv. Giuseppe Magaudo e Prof. Lucrezia Lorenzini

### Intervengono

Dott. ssa Daniela De Salvo, *Responsabile del Centro Affidi di Messina*  
Dott. ssa Mirella Schillaci  
*Vice-Presidente del Tribunale dei Minori di Reggio Calabria*  
Dott. Angelo Fabio Costantino  
*Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Messina*  
Avv. Paola Dora Magaudo, *Cassazionista ed Avvocato presso la Sacra Rota*  
Dott.ssa Mirella Deodato  
*già Primario di Neuropsichiatria - Giudice Onorario del Tribunale dei Minori di Messina*

### Testimonianze

Dott. Nicola Gazzaro, *genitore affidatario*  
Avv. Antonella Fugazzotto  
*genitore affidatario-Presidente dell'Ordine Avvocati Barcellona P.G.*  
Dott.ssa Marina Scimone, *Psicologa Psicoterapeuta*  
Dott.ssa Catena Camuti, *Psicologa Consultorio Familiare di Gioiosa Marea*

### Interventi istituzionali

Dott. Maurizio Gibilaro, *II Vice Governatore*  
Dott. Francesco Cirillo, *I Vice Governatore*  
Avv. Salvatore Giacona, *P.C.C.*

### Conclude

Avv. Mariella Sciammetta  
*Governatore del Distretto Lions 108Yb Sicilia*



**I LIONS  
PER LA COMUNITÀ**





# *Rassegna Stampa*



**Iniziativa del Rotary Club Messina**

## Raccolta firme per riaprire la storica Cripta del Duomo

Il più importante edificio monumentale della città

**Geri Villaruel**

Una conferenza in mascherina al Rotary Club Messina sulla storica Cripta del Duomo. L'incontro, introdotto dalla presidente Mirella Deodato, ha avuto inizio con la prolusione di Pippo Trimarchi, editore di Tempo Stretto, che ha predisposto sull'argomento un fascicolo per la raccolta di firme, affinché la Cripta abbia pubblica fruizione. Franz Riccobono, presentato da Laura Giuffrida, è entrato nel vivo dell'argomento commentando in un dettagliato excursus, il valore storico e artistico della Cripta. Ha considerato, tra l'altro che, per antichità e vastità è da ritenersi il più importante edificio monumentale conservatosi a Messina.

Apposite slide hanno illustrato l'emozionante apparato decorativo dell'interno e il luogo che, a parere del relatore, è definito impropriamente Cripta. Per essere tale, infatti, avrebbe dovuto essere un ambiente ipogeico, quindi sotterraneo in cui vengono sepolti personaggi illustri e conservate reliquie di santi. Le arche di sovrani, infatti, sono sepolte nel nostro Duomo e si trovano nelle pareti dell'abside centrale, mentre le tombe monumentali



**Conferenza del Rotary**  
Riccobono, Deodato e Giuffrida

degli arcivescovi, succedutosi nel corso dei secoli, nel transetto e nelle navate laterali. Solo dopo essere divenuta sede della Congregazione degli "Schiavi di Maria", cioè nel XVII secolo, la così detta Cripta ospita le spoglie di alcuni confrati. Quella che si ammira in città, nonostante sia stata deturpata dal rifacimento in stile "barocco-fascista", come appare evidente ad una attenta osservazione, è una chiesa pa-

leocristiana anteriore alla conquista araba della Sicilia, caratterizzata dall'uso di materiali probabilmente riferibili all'età romana. Per quanto concerne gli stucchi è documentato il loro radicale rifacimento ad opera della ditta Sciarrone nel 1960, come dimostra la loro conservazione e soprattutto il disegno stilizzato in uso nelle maestranze che operarono nella ricostruzione eclettico-razionalista della nostra città. Tornando agli aspetti strutturali, gli ambienti della chiesa sono illuminati da ben cinque finestre distribuite nelle tre absidi, più due finestre minori e altrettante porte nelle parti laterali, quindi in origine e ancora oggi non ci troviamo in un sotterraneo, ma in un ambiente a livello del piano esterno di calpestio. Sotto il profilo documentale, Samperi, a proposito del Duomo, si riferisce ad una precedente chiesa dedicata all'Assunta la cui fondazione fa risalire al VI-VII secolo d.C. L'orientamento anomalo del Duomo normanno, trova spiegazione nella posizione della chiesa precedente che venne inglobata nella nuova Cattedrale del XII secolo, differenziandosi così dalla vicina chiesa dei Catalani e di Santa Maria degli Alemanni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il dibattito** Sergio Bommarito, la presidente Mirella Deodato e il notaio Michele Giuffrida

**L'incontro-dibattito organizzato dal Rotary Club**

## La difficoltà di fare impresa con una città in decrescita

**Giuffrida: «Preoccupato per la crisi e l'epidemia»**

Si è tenuto nei giorni scorsi all'Hotel Royal l'incontro organizzato dal Rotary Club Messina presieduto dalla prof. Mirella Deodato e su iniziativa del socio Michele Giuffrida, sul tema "Fare Impresa a Messina". Relatore Sergio Bommarito, presidente del Cda di Fire Group S.p.A., che coordina e controlla tutte le società del Gruppo. La presidente Deodato ha aperto l'incontro, passando poi la parola al notaio Giuffrida, il quale ha motivato la scelta del tema basandosi sul fatto che Messina è in decrescita economica da anni, già nell'era pre-Covid, e si è detto «molto preoccupato per le conseguenze che si avranno con l'epidemia che stiamo vivendo». Per Giuffrida «è essenziale, per mitigare il tracollo che purtroppo ci attendiamo, fare squadra tra l'imprenditoria messinese, tutte le amministrazioni pubbliche e tutti i rappresentanti politici cittadini. Questo perché vi sia una collaborazione vera, reale e veloce e perché Messina non venga più ignorata, come spesso accade, a favore di realtà locali siciliane che bene, loro sì, sanno fare squadra». Nel presentare il relatore, Giuffrida ha inoltre

evidenziato come la scelta sia stata effettuata perché Fire dà lavoro a Messina ad oltre 700 persone.

Sergio Bommarito, presidente del primo gruppo indipendente in Italia nei servizi a supporto del credito, ha iniziato la sua relazione affermando di non aver «costruito l'azienda dal nulla da solo. La storia di successo del gruppo Fire s'intreccia in maniera inscindibile con quella di una squadra tenace e unita, fatta di professionisti che lavorano ogni giorno verso il miglioramento continuo. E se ho scelto di essere imprenditore in Sicilia, e tutt'oggi sono soddisfatto di questa scelta, è anche perché ho sempre visto nella natura dei siciliani molteplici tratti distintivi in linea con la mia idea di azienda. A Messina, dove si trova il cuore pul-

sante del nostro gruppo, ho trovato persone leali, con un forte senso di appartenenza, flessibili e resilienti».

«Nonostante le difficoltà di creare e far crescere una realtà che oggi dà lavoro ad oltre 2000 persone - ha poi affermato Bommarito -, credo che una delle ricadute concrete che possiamo avere sul tessuto imprenditoriale ed economico della città sia la spinta all'emulazione positiva. Essere di incoraggiamento per chi oggi si impegna in un progetto imprenditoriale e trova sul suo cammino burocrazia, carenza di infrastrutture, mancanza di risorse qualificate in ambito manageriale».

«Riguardo al nostro settore - ha concluso -, ci interessa particolarmente ribaltare il paradigma che vede chi gestisce il credito come "il cattivo". Rendiamo un servizio indispensabile per il sistema economico, perché intervenendo in maniera professionale e con processi evoluti, rimettiamo in circolo risorse che altrimenti resterebbero bloccate nelle varie forme di debito, anche e soprattutto nell'ambito della gestione tributiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bommarito: «Una delle ricadute sul tessuto imprenditoriale-economico credo sia la spinta all'emulazione positiva»**





Il dibattito Sergio Bommarito, la presidente Mirella Deodato e il notaio Michele Giuffrida

L'incontro-dibattito organizzato dal Rotary Club

# La difficoltà di fare impresa con una città in decrescita

Giuffrida: «Preoccupato per la crisi e l'epidemia»

Si è tenuto nei giorni scorsi all'Hotel Royal l'incontro organizzato dal Rotary Club Messina presieduto dalla prof. Mirella Deodato e su iniziativa del socio Michele Giuffrida, sul tema "Fare Impresa a Messina". Relatore Sergio Bommarito, presidente del Cda di Fire Group S.p.A., che coordina e controlla tutte le società del Gruppo. La presidente Deodato ha aperto l'incontro, passando poi la parola al notaio Giuffrida, il quale ha motivato la scelta del tema basandosi sul fatto che Messina è in decrescita economica da anni, già nell'era pre-Covid, e si è detto «molto preoccupato per le conseguenze che si avranno con l'epidemia che stiamo vivendo». Per Giuffrida «è essenziale, per mitigare il tracollo che purtroppo ci attendiamo, fare squadra tra l'imprenditoria messinese, tutte le amministrazioni pubbliche e tutti i rappresentanti politici cittadini. Questo perché vi sia una collaborazione vera, reale e veloce e perché Messina non venga più ignorata, come spesso accade, a favore di realtà locali siciliane che bene, loro sì, sanno fare squadra». Nel presentare il relatore, Giuffrida ha inoltre

evidenziato come la scelta sia stata effettuata perché Fire dà lavoro a Messina ad oltre 700 persone.

Sergio Bommarito, presidente del primo gruppo indipendente in Italia nei servizi a supporto del credito, ha iniziato la sua relazione affermando di non aver «costruito l'azienda dal nulla da solo. La storia di successo del gruppo Fire s'intreccia in maniera inscindibile con quella di una squadra tenace e unita, fatta di professionisti che lavorano ogni giorno verso il miglioramento continuo. E se ho scelto di essere imprenditore in Sicilia, e tutt'oggi sono soddisfatto di questa scelta, è anche perché ho sempre visto nella natura dei siciliani molteplici tratti distintivi in linea con la mia idea di azienda. A Messina, dove si trova il cuore pul-

**Bommarito: «Una delle ricadute sul tessuto imprenditoriale-economico credo sia la spinta all'emulazione positiva»**

sante del nostro gruppo, ho trovato persone leali, con un forte senso di appartenenza, flessibili e resilienti.

«Nonostante le difficoltà di creare e far crescere una realtà che oggi dà lavoro ad oltre 2000 persone - ha poi affermato Bommarito -, credo che una delle ricadute concrete che possiamo avere sul tessuto imprenditoriale ed economico della città sia la spinta all'emulazione positiva. Essere di incoraggiamento per chi oggi si impegna in un progetto imprenditoriale e trova sul suo cammino burocrazia, carenza di infrastrutture, mancanza di risorse qualificate in ambito manageriale».

«Riguardo al nostro settore - ha concluso -, ci interessa particolarmente ribaltare il paradigma che vede chi gestisce il credito come "il cattivo". Rendiamo un servizio indispensabile per il sistema economico, perché intervenendo in maniera professionale e con processi evoluti, rimettiamo in circolo risorse che altrimenti resterebbero bloccate nelle varie forme di debito, anche e soprattutto nell'ambito della gestione tributaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due medici Isabella Pia Palmieri e Mirella Deodato FOTO VIZZINI

La cerimonia di transito al Rotary Club

## Passaggio della campana da Deodato a Palmieri

Entrambe sono medici e hanno partecipato alla lotta contro il Covid

Geri Villaroel

Sul terrazzo a mare della nuova sede della Borsa, il testimone del Rotary Club per l'anno 2021-2022 passa da Mirella Deodato a Isabella Pia Palmieri, entrambe medici, che nel Club di riferimento e sui social hanno partecipato professionalmente alla lotta contro il Covid. La brezza marina agitava il telone dove è apparso il governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Gaetano De Bernardis, per apportare il suo il messaggio augurale, ripreso dal suo assistente, Felice Mirabito. In tal senso si sono espresse le autorità rotariane e la presidente del Rotaract, Beatrice D'Andrea.

La dott. Deodato ha elencato le iniziative di maggior rilievo durante il suo percorso rotariano, soffermandosi a ringraziare il consiglio direttivo e gli stretti collaboratori che le hanno consentito di concludere con successo il suo difficile mandato, stante i duri provvedimenti dovuti all'emergenza virus.

La subentrante, dott. Palmieri, nel suo discorso introduttivo ha sostenuto che il Covid abbia apportato nuovi stili di vita e modalità di relazionarsi alla luce delle nuove regole, dettate dalla criticità che tuttavia si trascina in proble-

matiche "varianti". Il suo anno, che mira a recuperare il forzato rallentamento all'insegna del "servire per cambiare vita", s'ispira al motto del presidente internazionale, Shekar Mehta, "non beneficenza ma progetti utili alla collettività".

In quanto alle fucine del futuro, cioè le scuole, prosegue la relatrice, alla "Pirandello" verrà organizzato un mini orto botanico per offrire l'opportunità ai ragazzi delle scuole elementari di "sporcarsi le mani", scoprendo il valore della terra dal seme al fiore. L'intento educativo verrà esteso alle medie, affinché le giovani scolaresche apprezzino fino in fondo le bellezze del nostro territorio. Una biologa marina vi andrà a parlare del nostro "Stretto" alla scoperta dell'ambiente in cui vivono meravigliose creature. La Palmieri, altresì, dichiara di aver acquisito i due progetti Distrettuali per l'ambiente e la salvaguardia delle api, nel senso che si propone di piantare un albero per ogni socio del Club e adottare un'arnia.

La Palmieri, a conclusione, ha presentato la sua squadra di governo composta da: Mirella Deodato, past president; Nino Samiani vice presidente; Chiara Basile, segretaria; Giovanni Restuccia, tesoriere; Enrico Scisca, prefetto. Consiglieri: Sergio Alagna, Elda Gatto, Nicola Perino, Piero Jaci e Alfonso Polto. Presidente della Commissione programmi, Salvatore Alleruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Due medici** Isabella Pia Palmieri e Mirella Deodato **FOTO VIZZINI**

### La cerimonia di transito al Rotary Club

## Passaggio della campana da Deodato a Palmieri

**Entrambe sono medici e hanno partecipato alla lotta contro il Covid**

**Geri Villaroel**

Sul terrazzo a mare della nuova sede della Borsa, il testimone del Rotary Club per l'anno 2021-2022 passa da Mirella Deodato a Isabella Pia Palmieri, entrambe medici, che nel Club di riferimento e sui social hanno partecipato professionalmente alla lotta contro il Covid. La brezza marina agitava il telone dove è apparso il governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Gaetano De Bernardis, per apportare il suo il messaggio augurale, ripreso dal suo assistente, Felice Mirabito. In tal senso sono espresse le autorità rotariane e la presidente del Rotaract, Beatrice D'Andrea.

La dott. Deodato ha elencato le iniziative di maggior rilievo durante il suo percorso rotariano, soffermandosi a ringraziare il consiglio direttivo e gli stretti collaboratori che le hanno consentito di concludere con successo il suo difficile mandato, stante i duri provvedimenti dovuti all'emergenza virus.

La subentrante, dott. Palmieri, nel suo discorso introduttivo ha sostenuto che il Covid abbia apportato nuovi stili di vita e modalità di relazionarsi alla luce delle nuove regole, dettate dalla criticità che tuttavia si trascina in proble-

matiche "varianti". Il suo anno, che mira a recuperare il forzato rallentamento all'insegna del "servire per cambiare vita", s'ispira al motto del presidente internazionale, Shekar Mehta, "non beneficenza ma progetti utili alla collettività".

In quanto alle fucine del futuro, cioè le scuole, prosegue la relatrice, alla "Pirandello" verrà organizzato un mini orto botanico per offrire l'opportunità ai ragazzi delle scuole elementari di "sporcarsi le mani", scoprendo il valore della terra dal seme al fiore. L'intento educativo verrà esteso alle medie, affinché le giovani scolaresche apprezzino fino in fondo le bellezze del nostro territorio. Una biologa marina vi andrà a parlare del nostro "Stretto" alla scoperta dell'ambiente in cui vivono meravigliose creature. La Palmieri, altresì, dichiara di aver acquisito i due progetti Distrettuali per l'ambiente e la salvaguardia delle api, nel senso che si propone di piantare un albero per ogni socio del Club e adottare un'arnia.

La Palmieri, a conclusione, ha presentato la sua squadra di governo composta da: Mirella Deodato, past president; Nino Samiani vice presidente; Chiara Basile, segretaria; Giovanni Restuccia, tesoriere; Enrico Scisca, prefetto. Consiglieri: Sergio Alagna, Elda Gatto, Nicola Perino, Piero Jaci e Alfonso Polto. Presidente della Commissione programmi, Salvatore Alleruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA